ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] ministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [illegible] plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 31 Ottobre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5563

Un nuovo comune, un nuovo primato

Guidonia la città dell'aria che il Duce inaugura oggi

Complesso urbano modello popolato da 5000 persone intorno al Centro studi e esperienze dell'Aeronautica

ROMA, 30

Domani 31 corrente, alle ore 10, il Duce inaugurerà la città aeronautica di Guidonia. Il rito dell'alza bandiera, che segnerà la nascita del nuovo Comune, verrà salutato da una salve di ventun colpi di cannone e da raffiche di mitragliatrici, mentre le musiche e i reparti armati renderanno gli onori prescritti. La cerimonia sarà preceduta dalla benedizione che il Vescovo di Tivoli impartirà alla nuova città. Interverranno alla cerimonia, oltre alle autorità civili e militari, numerosi ufficiali, sottufficiali e personale civile della R. Aeronautica.

Edilizia modernissima

A completare il Centro studi ed esperienze della R. Aeronautica, inaugurato il 27 aprile 1935, secondo i voleri del Duce, è sorta una città per la vita del numeroso personale del Centro stesso. I lavori del nuovo Centro urbano furono iniziati il 1.o settembre 1936 e condotti a termine nel breve volgere di un anno. La città è costituita da ridenti villette e palazzine a uno, due o al massimo tre piani, graziosamente allineate in ampi viali e linde strade: Archita da Taranto, Giulio Duhet, Vincenzo Lunardi, Enea Rossi ecc.

Partendo dall'ingresso del Centro sperimentale, il viale Leonardo da Vinci, largo 25 metri, porta alla piazza centrale della città ove sorgono la Casa del Fascio, il palazzo del Comune, l'ufficio postale e telegrafico, il cinemateatro del Dopolavoro, l'albergo, la banca ed altri fabbricati di carattere pubblico. Sulla facciata della Casa del Fascio è riportato il proclama del Duce del 9 maggio 1936 per la fondazione dell'Impero. Un'alta Torre littoria, di sobrio stile '900, domina la cittadina e ne caratterizza il centro. Negozi, caffè, fontane, giardini pubblici sono già realizzati e opportunamente disposti nella città. Sulla sommità della collina è in costruzione la chiesa parrocchiale e, nei pressi, la scuola intitolata alla medaglia d'oro Mario Tadini. Campi sportivi, palestre e un magnifico campo coperto completano questo modello di cittadina moderna. Anche la fognatura, la stazione ferroviaria e i servizi d'ordine sono già realizzati e funzionanti.

Nel complesso la nuova città ricopre un'area di 8184 ettari, incorporando il Comune di Montecelio e i vicini territori già appartenenti al Comune di Sant'Angelo Romano e a Roma.

Nucleo che si svilupperà

Nel complesso, in questo primo nucleo, dividendo per così dire gli alloggi in tre categorie, sono stati realizzati: 45 alloggi per la categoria ufficiali con 300 vani circa; 165 alloggi per sottufficiali con 660 vani e 155 alloggi per operai e artigiani con 570 vani circa: un totale di 365 alloggi e 1540 vani, senza considerare gli accessori. Tutte queste costruzioni rappresentano un volume lordo di fabbricati di 180.000 metri cubi circa. Le strade e i giardini coprono 60.000 metri quadrati. E' provveduto al servizio dell'acqua potabile, con apposito acquedotto dell'Acqua Marcia, alla completa rete delle fognature, alla rete di distribuzione elettrica ecc. Tutto questo complesso e grandioso lavoro, che è quasi completato, ha richiesto la spesa di 45 milioni circa, che non è affatto eccessiva, data la mole e la complessità dei lavori eseguiti e la massa di popolazione cui serviranno. Poichè l'attuale nucleo urbano è destinato a svilupparsi e a crescere secondo le predisposte linee del piano regolatore, mentre i servizi e gli edifici pubblici sono già adeguati al prossimo immediato sviluppo.

All'estremità superiore della strada il centro cittadino si sviluppa intorno alla piazza principale sulla quale si affacciano il palazzo del Comune, la Casa del Fascio, gli uffici e le banche. Anche nell'aspetto esteriore la città è fascista al cento per cento: nessuna superfluità monumentale, nessun elemento eccessivamente decorativo; tutto è sobrio, elegante, pratico.

Dei 5000 abitanti che potrà ospitare il nuovo Comune, già 160 famiglie rappresentanti una notevole massa di persone si sono sistemate nelle nuove abitazioni; poichè l'inaugurazione di domani non è soltanto un rito formale, ma l'inizio vero e proprio di vita di Guidonia.

Dall'alto della Torre littoria si scorge giù in basso prospiciente la via che conduce dalla stazione al centro cittadino, il monumento a Guidoni. Le vie della nuova città sono tutte intitolate a precursori ed eroi lontani e recenti, ai pionieri dell'aviazione: Leonardo da Vinci, Enea Rossi, Vincenzo Lunardi, Vittorio Sarti. La scuola è stata battezzata col nome della medaglia d'oro Mario Tadini. E' questa una città degna del Fondatore, che domani si presenterà nel suo volto festoso assunto per la grande cerimonia, per il grande avvenimento tanto desiderato: la presenza del Duce tra i guidoniani e gli aviatori.

L'odierna radiocronaca

ROMA, 30

Domani 31, tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno, alle ore 10, la radiocronaca dell'inaugurazione di Guidonia, la città dell'Aria.

52 ore di volo
Da Palazzo Venezia agli ardimenti del cielo

ROMA, 30

Le 52 ore di volo del Duce dell'anno XV vanno segnalate tra i vivi elementi della sua attivissima vita. Dominatore della politica terrena, con i suoi ardui complessi problemi, il Duce, scrive il *Giornale d'Italia*, è anche dominatore degli spazi aerei nei quali cimenta il suo ardimento e trae forse, insieme alla continua esperienza tecnica, l'alta ispirazione per le grandi visioni, per il senso dei vasti orizzonti della politica nazionale ed internazionale.

E' più che raro nella storia politica di tutti i tempi e di tutti i popoli il caso di un Capo di Governo, anzi di un Regime e di una Rivoluzione, che alterni alle cure della politica, nella quale è sempre così presente e innovatore, le prove personali del coraggio fisico e morale e le esercitazioni rischiose nelle più diverse forme di attività. Ma sono questi il segreto e insieme l'espressione di quello spirito poliedrico e profondamente umano, perchè nutrito di tutte le capacità umane, del Duce, uomo d'eccezione e creatore di una Rivoluzione di civiltà che diffonde la dinamica della sua idea nel mondo.

I nomi dei legionari caduti in Spagna nei Sacrari dei Fasci

ROMA, 30

Dopo le grandiose manifestazioni dei giorni scorsi alle quali ha presenziato il Duce, il Fascismo romano si appresta ad onorare solennemente i figli di Roma caduti combattendo in Spagna per l'ideale fascista. Tutto il popolo della capitale che conosce le ragioni ideali della guerra che combattono gli spagnoli agli ordini di Franco, parteciperà domani al rito di omaggio che la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe compirà ricordando le Camicie Nere romane cadute in terra di Spagna.

I nomi di questi eroi indimenticabili saranno scolpiti nelle marmoree lapidi che nei Sacrari ricordano gli altri Caduti per la Patria e per la Rivoluzione. Infatti i nomi dei legionari romani saranno incisi domani nel Sacrario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, come nei Sacrari di tutti i Fasci d'Italia.

Saranno presenti all'austera cerimonia i congiunti degli eroici legionari caduti.

Stamane il Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra ha ricevuto in forma intima i congiunti dei Caduti in Spagna, decorati al valore dal Duce ieri sul Vittoriano. La presidente, baronessa Menzinger, ha rivolto ai convenuti calde parole assicurandoli che troveranno sempre nelle file dell'associazione, fraterna, amorevole assistenza. La presidente ha chiuso le sue parole dicendo che i congiunti degli eroi legionari debbono sentirsi alteri di offrire il loro dolore come atto di fede alla Causa fascista per la quale i gloriosi Caduti fecero olocausto della propria giovinezza, ed al Duce, tenace propugnatore della civiltà di Roma. Dopo il discorso della presidente, ascoltato da tutti con profonda commozione, i congiunti dei legionari di Spagna sono scesi nella cappella della Casa madre, dedicata ai Caduti, nella quale è stata celebrata una Messa di suffragio. Oltre all'on. Delcroix, presidente dell'Associazione mutilati, vi hanno assistito le rappresentanze dei mutilati, del Nastro Azzurro, dei combattenti, delle varie associazioni d'arme e numeroso pubblico.

Le provvidenze per i mutilati e invalidi di guerra

ROMA, 30

Un notevole provvedimento importante, sia per il suo contenuto ideale, come per la sua pratica portata, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nel corso della recente sessione. Con esso il Governo fascista, dando pronta ed immediata attuazione all'impegno solennemente assunto, consente ai mutilati e invalidi di guerra che si trovino nell'impossibilità, con l'andare degli anni, di trovare collocamento e bisognosi, di guardare all'avvenire con maggiore tranquillità.

Le provvidenze deliberate, realizzando i voti e le proposte formulate dalla speciale commissione di studio nominata all'inizio della scorsa estate, innestano la previdenza sull'Istituto delle pensioni di guerra con la concessione da parte dello Stato all'invalido pensionato che ha raggiunto una certa età di un assegno integratore da pagarsi a rate mensili.

Ne beneficeranno i pensionati di guerra che al raggiungimento dei limiti di età prescritti (55 anni per gli invalidi delle categorie 2, 3 e 4 e 60 anni per gli invalidi delle ultime 4 categorie) abbiano un reddito, compreso quello della pensione o assegno rinnovabile di guerra, di misura tale da non consentire di soddisfare esigenze minime di vita in rapporto al grado militare e cioè in misura inferiore al cumulo delle dette pensioni e dell'assegno di quiescenza.

Dato che lo scopo del provvedimento è quello di provvedere alle esigenze minime di vita di tutti coloro che alla indicata età risultino incollocabili e che, sprovvisti di redditi di fortuna, o di pensioni, o assegni siano bisognosi, non si troveranno, come è evidente, nella condizione di sollecitarne l'applicazione, quelli che, o per pensioni di guerra o per trattamento loro derivante dal servizio prestato presso lo Stato o gli altri enti previsti dalle disposizioni di legge o in possesso di assegni o altri cespiti, si trovino a fruire di un reddito mensile eguale o superiore a quello che viene fissato.

Si calcola in 65.000 il numero massimo di invalidi e mutilati di guerra che potranno gradualmente, a mano a mano che si matureranno le condizioni indicate, beneficiare delle nuove provvidenze. Di essi oltre 2000, quelli cioè già incollocabili per avanzata età e bisognosi otterranno subito la liquidazione dell'assegno integrativo.

Il decreto legge approvato enuncerà compiutamente, una volta pubblicato ufficialmente, le modalità di attuazione. Si può in ogni modo rilevare che la liquidazione dell'assegno di previdenza avverrà su domanda degli interessati alla Direzione generale delle pensioni di guerra, che provvederà in merito, previi gli accertamenti di legge e in base alla prassi costante dovuta alla trattazione di diecine e diecine di migliaia di pratiche per pensioni indirette, le quali richiedono appunto la istruttoria sulle condizioni economiche dei genitori e collaterali dei Caduti.

Altre sedi in Libia della Cassa di risparmio
Un telegramma al Duce

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto da Bengasi il seguente telegramma:

«Inaugurandosi oggi le nuove sedi della Cassa di Risparmio della Libia in Derna, Tobruk e Apollonia onoromi porgere a V. E. anche a nome del Consiglio un omaggio devoto, riaffermando l'assicurazione che l'istituto prosegue la fervida e alacre attività rivolta alle maggiori fortune della colonia sotto le alte direttive del Governo e del Regime. - Devoti ossequi: il presidente *Battistella*». (Stefani).

Il Principe di Piemonte all'inaugurazione d'una nuova chiesa di Napoli

NAPOLI, 30

Stamane nel nuovo rione Luzzatti è stata solennemente consacrata al culto da S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi, all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e con l'intervento delle autorità e gerarchie, la nuova chiesa di S. Giuseppe Maggiore che, abbattuta per la bonifica del rione Carità, è stata riedificata a cura del Regime alla periferia della città, nel nuovo rione popolare.

La costruzione, compiuta sotto la direzione della Sovrintendenza all'Arte medioevale e moderna, è stata notevolmente ampliata e i pregevoli affreschi della volta sono stati sistemati con scrupolosa perizia artistica.

Dopo la Messa celebrata da un superiore maggiore della Congregazione dei Giuseppini, a cui è affidato il tempio, hanno pronunciato elevate parole il Cardinale Ascalesi, che ha ringraziato l'Augusto Principe e le autorità per l'intervento alla festa religiosa e altamente civile, glorificando così l'unione che cementa gli animi nel nome di Dio e della Patria, ed il Sovrintendente all'Arte medioevale e moderna prof. Vernè, che ha illustrato l'opera di ricostruzione del tempio nel suo delicato e complesso lavoro.

Allorchè il Principe e le autorità hanno lasciato il tempio, i fedeli hanno acclamato lungamente a Casa Savoia e al Duce.

Il cordiale cameratismo fra gerarchi fascisti e nazisti
La visita di Hitler nell'aprile 1938?

ROMA, 30

Da ieri sera è finito il programma ufficiale della visita della delegazione nazista. Da oggi i camerati tedeschi hanno iniziato a soddisfare il vivo desiderio che hanno di conoscere intimamente la Roma di Mussolini e altre città italiane. Il Ministro Hess si recherà anche a Napoli e a Capri.

Ieri sera si è svolto all'Ambasciata di Germania un cordiale ricevimento al quale erano presenti il conte Ciano, il Segretario del Partito, il Ministro Alfieri, il Sottosegretario Bastianini, l'on. Cianetti e altre personalità. Il convegno si è distinto per una nota di cameratismo di solito assente nei ricevimenti ufficiali. Era visibile dalle due parti la soddisfazione per questi contatti, che tanto giovano alla collaborazione italo-tedesca. Lo faceva notare anche il Ministro Alfieri, a un giornalista che gli chiedeva le impressioni su queste belle giornate romane.

Da quanto si crede negli ambienti nazisti, ma la voce merita conferma, il viaggio di Hitler in Italia potrebbe aver luogo nella prossima primavera e forse in aprile.

Omaggio del Senato ai Caduti della Milizia

ROMA, 30

In rappresentanza del Senato del Regno, il senatore Questore, conte Nomis di Cossilla, si è recato oggi a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia deponendovi fiori.

La relazione di S. E. Cobolli Gigli al Duce
sull'attività del Consorzio per le case popolari

L'elogio e le direttive di Mussolini: Le costruzioni, decorose e sane, devono rispondere a criteri semplici ed ultra funzionali

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto stamane alle ore 11, accompagnati dal Ministro dei LL. PP. e presente il Ministro per la Cultura Popolare i componenti il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomia per le case popolari.

51 istituti 2067 milioni

L'on. Cobolli Gigli ha dato così relazione dell'opera del Consorzio:

«Mi onoro presentarvi, Duce, la relazione dell'attività svolta dal Consorzio fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari nel suo primo anno di vita, nonchè una monografia «le case popolari» contenente le norme ed i vari tipi di costruzioni. La relazione è destinata ad essere divulgata perchè siano largamente conosciute le benemerenze del Regime nel campo dell'edilizia popolare. E' stata premessa perciò una breve illustrazione dei fini della riforma attuata con la legge 6 giugno 1935 XIII e successivo regolamento. Riforma che, giusta le vostre alte direttive, tende alla unificazione degli sforzi e dei mezzi diretti a costituire in ogni centro urbano, grande o piccolo che sia, ma soprattutto in quelli rurali, un adeguato nucleo di alloggi a prezzi mitissimi per uso delle classi meno abbienti. Prima cura del Consorzio è stata quella di strettamente collaborare con gli organi competenti del Ministero dei LL. PP. perchè tutte le provincie d'Italia abbiano in breve tempo il loro Istituto fascista autonomo per le case popolari. Questa è condizione essenziale per il raggiungimento delle finalità della riforma. Alla fine dell'anno XIV, gli Istituti riconosciuti o costituiti erano 25 con un patrimonio di lire 1.857 milioni. Oggi i detti Istituti sono 51, con un complessivo patrimonio di lire 2067 milioni. Altri sono in corso di riconoscimento o di costituzione.

I finanziamenti

Per attuare il finanziamento delle costruzioni hanno risposto all'appello del Consorzio: l'Istituto nazionale della previdenza sociale, la Banca nazionale del lavoro, lo Istituto nazionale delle assicurazioni, oltre a minori Istituti di credito a carattere locale. Sono stati così distribuiti ai vari Istituti: a) per le costruzioni dell'anno XV lire 162.230.000. b) In conto costruzioni per l'anno XVI lire 150.650.000. Nella ripartizione dei finanziamenti è stata data la preferenza alle provincie che hanno maggiore incremento demografico e maggiore necessità di risanamento degli abitati.

In relazione diretta dei finanziamenti concessi il Ministero dei LL. PP. ha stabilito contributi in conto interessi per lire 4.365.810 e lire 4.190.950 rispettivamente per l'anno XV ed in conto dell'anno XVI.

L'attività del Consorzio si è inoltre largamente esplicata nell'assistenza agli Istituti per le operazioni di stipulazione dei mutui; nel dare direttive, ai fini unitari, e nei riguardi della gestione ed amministrazione degli alloggi. Opportuni schemi di regolamenti favoriscono, in tal campo, l'opera degli Istituti. Analogamente, per quanto riguarda la tecnica delle costruzioni sono state date agli Istituti norme di massima e forniti progetti tipo; norme e progetti che sono stati ampiamente illustrati con monografie. Le direttive per le costruzioni sono in conseguenza con i principi di autarchia da voi disposti. Le costruzioni d'ora innanzi saranno a carattere prevalentemente murale, con limitazioni nell'impiego del ferro.

Nel presentarvi i membri del Consiglio direttivo che rappresentano gli Enti statali direttamente interessati alle case popolari, gli Istituti di controllo e di finanziamento e le attività dirette periferiche, mi è gradito confermarvi Duce, che tutti hanno lavorato con entusiasmo e con fede alla esplicazione del programma da voi fissato. I risultati raggiunti non saranno comoda giustificazione per soste od arresti, ma sprone a meglio operare».

I tipi da adottare

Il Duce dopo aver ascoltato attentamente la relazione ha dichiarato di seguire, con particolare attenzione, la proficua attività svolta dal Consorzio nazionale fascista per le case popolari per la progressiva soluzione del problema della casa popolare in Italia, che è ispirata a direttive razionali, logiche e fasciste. Dopo essersi soffermato sulle modalità e sui criteri unitari dei finanziamenti, il Duce ha illustrato i tipi da adottare nelle costruzioni che nelle grandi città possono essere intensive e nei centri minori debbono essere invece costituite da nuclei a carattere semi urbano e semi rurale, con appezzamenti di terreno attigui nei quali gli abitanti possano coltivare ciò che occorre per le necessità domestiche.

Il Duce ha illustrato inoltre i criteri costruttivi per cui la casa deve essere decorosa e deve rispondere a criteri semplici ed ultra funzionali, con speciale riguardo alla stanza destinata ai bambini. Inoltre la casa deve essere locata a tenue pigione. Il Duce, dopo aver rivolto un vivo elogio ai componenti del Consiglio li ha incitati a perseverare nella loro attività di così alto contenuto sociale e come quella che si propone di dare gradualmente a tutto il popolo italiano una casa sana e decorosa.

L'anno della Cassazione solennemente inaugurato
La giustizia fattore nazionale e internazionale di quella civiltà che il Fascismo difende

ROMA, 30

Con il consueto solenne cerimoniale è stato oggi inaugurato l'anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno. La cerimonia si è svolta nell'aula massima del Palazzo di Giustizia, dinanzi ad un pubblico imponente che gremiva il pretorio e le tribune.

Fra le autorità intervenute: il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello in rappresentanza del Governo, i Vicepresidenti del Senato marchese Guglielmi e della Camera on. Caradonna, il Vicesegretario del Partito dott. Gardini per il P. N. F., S. E. Mons. Traglia, vicegerente di Roma in rappresentanza del Cardinale vicario, il Prefetto.

Diminuzione delle liti

Alle 11 i membri che compongono la Suprema Corte di Cassazione hanno fatto solenne ingresso nell'aula, preceduti dai mazzieri. Subito dopo il Primo Presidente della Corte, S. E. D'Amelio, ha dichiarato aperta la seduta ed ha dato la parola al Procuratore Generale, S. E. Piola Castolli, per il discorso inaugurale.

L'oratore ha passato dapprima in rivista l'anno giudiziario, notando fra l'altro che nei riguardi della giustizia civile si nota in tutto il Regno una considerevole diminuzione di liti, che si è andata man mano accentuando a cominciare dal 1932. In confronto alle cifre di tale anno si ebbe nel 1937 la diminuzione di 375.585 liti nei giudizi di conciliatori, di 108.626 liti ne giudizi di Pretura, di 66.982 liti nei giudizi di Tribunale e di 1489 liti nei giudizi di Corte di Appello. Il Procuratore Generale ritiene che tra le varie cause attribuite al verificarsi di questa diminuzione, la vera sia che il Regime ha creato fra classi e persone un maggiore spirito conciliativo, che si sviluppa efficacemente mediante l'azione del Partito e nei tentativi di conciliazione prescritti dalle leggi corporative.

Continuando nel suo discorso, attentamente seguito dall'uditorio, il Procuratore Generale si è intrattenuto sull'opportunità di un rafforzamento dell'azione degli organi di polizia e sulla soppressione, da molte parti richiesta, dell'assessorato nelle Corti d'Assisi. Quindi è passato a trattare della riforma giudiziaria, osservando in proposito quanto essa sia attesa dalla Magistratura, pienamente fiduciosa che la riforma stessa sarà tale da render più perfetto l'esercizio del suo alto ministero.

Il massimo dono al cittadino

Concludendo, S. E. Piola Caselli ha rilevato come nell'epoca storica attuale la giustizia rappresenti un fattore, non solo nazionale, ma internazionale, di quella civiltà che il Fascismo difende contro il comunismo bolscevico. «Nessuno meglio del magistrato — ha soggiunto l'oratore — può sentire il dovere altamente politico di dimostrare quanto sicura e sensibile sia la difesa della legge in Regime fascista, quanto sicuro e sensibile sia in Regime fascista quel beneficio di giustizia che il popolo considera come il massimo dono che può ricevere dallo Stato. Il messaggio all'umanità che il Duce ha lanciato dal Campo di Maggio germanico per la difesa della civiltà millenaria fondata da Roma, deve essere raccolto dalla Magistratura come una consegna, così come è già la consegna eroica delle legioni volontarie italiane che combattono e muoiono in terra di Spagna».

Cessati i vivissimi applausi che hanno salutato le parole del Procuratore Generale, il Presidente della Corte ha dichiarato aperto, in nome di S. M. il Re Imperatore, il 16.o anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno.

Il grossolano trucco di Mosca
e l'acquiescenza franco-inglese

Gioco d'altalena al Comitato dei nove - Come si cerca di eludere la precisa e logica richiesta italiana

LONDRA, 30

La seduta di ieri al Comitato dei nove è stata piena di sorprese rivelatrici. Si è avuta la nuova invenzione russa del «distinguo» fra «repulsa» e «astensione» dell'accettazione integrale del piano britannico nella interpretazione italiana che alla fine ha raccolto l'approvazione di 8 Potenze su 9: si è veduta la Francia ritirare parte delle sue adesioni anteriori ed infine — e forse questo è il particolare che più ha stupito — si è constatato che Lord Plymouth ha annullato le assicurazioni che il giorno prima aveva dato al conte Grandi preferendo correre in soccorso della Francia ferita dalla prospettiva del crollo della sua alleanza con la Russia sovietica.

Non forma ma sostanza

Il risultato è il seguente: nella seduta quasi idilliaca di martedì l'opposizione all'accordo generale partiva esclusivamente dalla Russia; ieri si è disegnata un'intesa fra la Francia, la Granbretagna e la Russia. Le responsabilità di un eventuale crollo della politica del non intervento saranno così condivise tra Mosca, Londra e Parigi.

Non è esatto quanto stampano i giornali inglesi di stamane per appoggiare il punto di vista di Eden e di Lord Plymouth, cioè del Foreign Office, che ieri si sono manifestate tre correnti di cui una è quella dell'accoglimento senza riserva del piano britannico da parte della Francia, della Granbretagna, del Belgio, della Cecoslovacchia e della Svezia; la seconda dell'accoglimento con la riserva dell'unanimità da parte dell'Italia, della Germania, del Portogallo e la terza del rifiuto rappresentato dalla Russia.

Si devono spostare i termini e dire invece che la tesi russa è stata appoggiata dalla Francia e dalla Granbretagna dopo che le due ultime avevano in precedenza accettato la proposta italiana. Non si tratta di un cavillo procedurale, ma di una questione sostanziale. Se la Russia è lasciata in disparte e riprende la sua libertà d'azione continuerà ad intervenire in favore dei rossi spagnoli con i rifornimenti di guerra. In tale eventualità non si può giungere ad un accordo senza la Russia, ma ad un'intesa contro la Russia, diventando questa ufficialmente la Potenza interventista.

E il conte Grandi, ad onta di tutti i suoi energici sforzi, non è riuscito ancora ad ottenere da Corbin e da Lord Plymouth, come prima dal signor Eden, la risposta alla sua logica e precisa domanda che inquadra mirabilmente la questione: quali misure prenderanno la Francia e la Granbretagna per rendere inoffensiva la Russia?

Il vero pericolo

L'interrogativo di Grandi distrugge tutte le astrazioni, tutti i sofismi e tutte le disquisizioni fra «rifiuto» e «astensione», perchè logicamente e praticamente, rifiutare il piano o astenersi dall'approvarlo vogliono dire la stessa cosa e concludono allo stesso scopo: la ripresa della libertà d'azione da parte della Russia negli affari di Spagna.

E qui sta il pericolo che Francia e Granbretagna non vogliono vedere.

La seduta di ieri è stata una grande delusione dopo le molte speranze suscitate alla riunione precedente. Si facevano già rosei piani per il futuro: la Conferenza di Bruxelles avrebbe favorito l'incontro fra Eden e il conte Ciano, mandando avanti le conversazioni anglo-italiane per il Mediterraneo che, forse sia [illegible] ancora embrionale, sono già iniziate e alle quali a Londra si tiene molto; e si sperava anche in una formale intesa delle quattro Potenze occidentali, il che vuol dire isolamento della Russia.

L'Inghilterra ieri ha distrutto tutti questi calcoli e l'Italia e la Germania giustamente si sono irrigidite nel loro atteggiamento.

Il primo contraccolpo, secondo l'*Evening Standard*, lo sentirebbero le conversazioni diplomatiche anglo-italiane.

Alla partecipazione del conte Ciano alla discussione sugli affari cinesi si attribuiva a Londra una specialissima importanza, particolarmente dopo che la Germania aveva declinato l'invito, non essendo firmataria del trattato di Washington del febbraio 1922. E il corrispondente del *Times* da Berlino diceva stamane che «gli interessi germanici saranno tutelati alla Conferenza dal rappresentante dell'Italia». Altra ammissione inglese sulla solidarietà dell'asse Roma-Berlino.

Colloquio Grandi-Ribbentrop

Oggi all'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo un lungo colloquio fra il conte Grandi e l'Ambasciatore tedesco von Ribbentrop, i quali certamente hanno discusso la nuova situazione creatasi ieri con il brusco mutamento di fronte dell'Inghilterra e hanno prospettato l'azione comune attuale e futura dell'Italia e della Germania nel problema spagnolo.

Dietro il nuovo atteggiamento inglese stanno le pressioni francesi per il salvataggio del patto franco-russo e il Foreign Office si è messo al servizio — ripetiamo — della Francia con un disinvolto e formidabile capovolgimento della sua condotta anteriore.

Il *Daily Herald* stamane scriveva che il conte Grandi e von Ribbentrop hanno tentato ieri di isolare il Governo di Mosca. Si può aggiungere che non vi era nulla di strano nella condotta dei rappresentanti dell'Italia e della Germania in quanto che il conte Grandi, come abbiamo già riferito, aveva già ottenuto degli affidamenti in proposito da Lord Plymouth.

La politica inglese è più mobile dell'acqua.

Non si sa ancora se la prossima seduta del Comitato dei nove sarà convocata per martedì o per la mattina di mercoledì qualche ora prima della riunione della Commissione per il non intervento in seduta plenaria per l'approvazione del progetto di deliberazione che contiene tutte le proposte e i suggerimenti italiani accettati ieri dalle Potenze del Sottocomitato meno la Russia.

Lunedì intanto, alla Camera dei Comuni, il Ministro Eden farà delle dichiarazioni di politica estera.

L'accordo di Nyon
Un convegno a tre sulla "Barham,, a Biserta

LONDRA, 30

L'Ammiragliato britannico comunica:

«La nave da battaglia britannica «Barham» e l'incrociatore italiano «Emanuele Filiberto Duca di Aosta» si sono ancorati alle 8 di stamane, sabato, nelle acque di Biserta. Gli Ammiragli inglese, italiano e francese si sono riuniti a colloquio a bordo della corazzata «Barham» alle 9.30 per prendere accordi sui particolari per mettere in esecuzione l'accordo di Nyon modificato con l'accordo di Parigi, al quale ultimo ha partecipato l'Italia. L'accordo è entrato in vigore e per questo gli Ammiragli si sono incontrati.

Dopo la conferenza, l'Ammiraglio Pund ha trattenuto a colazione l'Ammiraglio francese e lo Ammiraglio italiano Bernotti ed i loro aiutanti di bandiera. Alla colazione hanno assistito anche l'Ammiraglio francese Blery, comandante la piazza di Biserta, e il Console britannico di Tunisi.

La corazzata «Barham» e l'incrociatore italiano «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» sono ripartiti nel pomeriggio da Biserta.»

Commenti tedeschi
Delbos invitato a meditare il discorso di Mussolini

BERLINO, 30

Il 28 ottobre Mussolini affermava la necessità, per raggiungere una vera e durevole pace, di eliminare il bolscevismo dall'Europa e il giorno successivo a Londra il rappresentante dell'Unione sovietica forniva una nuova prova con la sua ostinazione tenace, dispettosa, settaria, esclusivamente intesa ad impedire qualsiasi accordo.

Pare che Parigi e Londra si propongano insieme, di indurre l'Unione sovietica a più miti consigli, ma anche se questo avvenisse, se cioè l'Unione sovietica si risolvesse ad un atteggiamento più conciliante per non esporsi a pericoli, essa è bollata da tutti come l'autentico nemico dell'Europa e del mondo e le sue possibilità di inframettenza nella politica europea continuerebbero ad ostacolare ogni riavvicinamento fra le grandi Nazioni.

Così la stampa tedesca invita il signor Delbos a cercare nel discorso di Mussolini il commento alle sue dichiarazioni al congresso di Lilla. Delbos si è dimostrato bene intenzionato nei riguardi della Germania, dicendo che sarebbe tragico se i due Paesi non trovassero modo di intendersi. Benissimo. Ma nello stesso tempo egli ha esaltato il patto franco-sovietico e il suo carattere pacifico.

Ora non sa il signor Delbos — ci si domanda a Berlino — che è appunto il patto franco-sovietico a vietare il riavvicinamento fra la Francia e la Germania? E non ha egli inteso il discorso del Duce?

«Qualsiasi tentativo per un'intesa franco-tedesca — afferma categoricamente la *Nachtausgabe* — dovrà affrontare il problema creato dalla Francia nei rapporti fra l'Europa e il bolscevismo e affrontarlo vittoriosamente, altrimenti non è possibile l'intesa con la Germania e neppure l'intesa europea in generale».

E non solo per quello che riguarda il bolscevismo l'eco del discorso mussoliniano è anche vivissima:

«Se Mussolini parla — scrive il *Lokal Anzeiger* — il mondo ascolta. Questa non è una esagerazione, ma un fatto. Mussolini creando la grande potenza italiana si è assicurato una tale autorità che nessun uomo di Stato può permettersi di trascurarlo o di prendere le sue parole solo per tali. Anche i suoi avversari devono sapere che dietro il Duce esiste una Nazione austera e compatta. Le parole sono sempre seguite dai fatti e l'opera dello statista e del diplomatico Mussolini è una ininterrotta catena di successi».

Il giornale ricorda come Mussolini si fosse dichiarato favorevole al revisionismo quando ancora si diceva che la revisione significava la guerra e come egli avesse preveduto che la Germania sarebbe risorta ben presto a grande Potenza. Gli Stati occidentali non lo vollero ascoltare perchè essi sembrano tuttora ritenersi al di sopra della legge inesorabile del continuo mutamento del mondo.

Così anche ora le Potenze occidentali hanno l'aria di respingere indignate l'idea di restituire alla Germania il suo posto in Africa.

Una terza nave scuola varata ad Amburgo

AMBURGO, 30

Con l'intervento del comandante della flotta tedesca Ammiraglio Raeder è stata solennemente varata la terza nave scuola per la Marina da guerra germanica. La nave, che reca il nome di «Leo Schlageter», eroe nazionale germanico, fucilato nel maggio 1924 dai francesi nella Ruhr, è un tre alberi che stazza 1750 tonnellate ed ha una superficie veliera di 2000 metri quadrati.

Quando la Chiesa anglicana chiude un occhio o ambidue

LONDRA, 30

Ha suscitato scandalo la rivelazione fatta pubblicamente dall'ex deputato conservatore Currie che alcune delle proprietà fondiarie che costituiscono il patrimonio della Chiesa anglicana sono adibite «a scopi di dubbia reputazione morale» e che altre sono state talmente trascurate che ora sono infestate da insetti e prive di necessari impianti igienici. Alla prossima assemblea laica della Chiesa anglicana il signor Currie presenterà una mozione di protesta.

Il Giappone respinge ogni responsabilità per le vittime inglesi di Jessfield

Profondo scoramento nelle file cinesi dopo lo sfondamento del fronte di Sciangai

SCIANGAI, 30

La popolazione della zona internazionale ha atteso con una certa preoccupazione per la propria incolumità che i giapponesi attuassero il loro proposito di prendere d'assalto l'ufficio della «Continental Bank», dove, com'è noto, sono asserragliati alcuni reparti di cinesi decisi a resistere fino al sacrificio.

Triste fine di una resistenza

Alle 21 i cinesi, temendo l'attacco avversario e soprattutto che pattuglie di arditi potessero strisciare sulle rovine circostanti e avvicinarsi all'edificio per farlo saltare con la dinamite, hanno inondato di luce con numerosi riflettori tutte le macerie di Ciapei intorno al fortilizio inespugnato. Le mitragliatrici hanno cantato qua e là; è stato intensificato lo impiego delle bombe a mano, ma poi è tornato il silenzio più completo. Questo però non indicava che i giapponesi stessero inattivi. Stavano infatti trasportando in posizione adatta alcuni pezzi di medio calibro per colpire a puntamento diretto l'edificio della banca, sì da evitare che i proiettili potessero scoppiare alcune diecine di metri a lato e colpire i presidii britannici e americani sul confine della zona internazionale.

Poco dopo, però, quando ormai l'azione giapponese sembrava imminente, i cinesi assediati, nonostante i ripetuti giuramenti di volersi sacrificare per difendere la posizione, hanno cominciato a lasciarla e a cercare rifugio altrove.

Alle 0.30 di sabato mattina, infatti, sei soldati cinesi, di cui due feriti, sono usciti dall'edificio e, cercando di evitare le sciabolate della luce dei riflettori e il tiro delle mitragliatrici dell'avversario, hanno cercato di raggiungere la Tibet Road e di là un accesso nella concessione internazionale. I soldati inglesi di fazione in quel settore, edotti dal proposito dei cinesi, avevano finito giusto allora di costruire un campo di concentramento con filo spinato, dove ricoverare i soldati cinesi dopo averli disarmati.

I presidii britannici lungo il confine occidentale della zona internazionale sono stati tutti notevolmente rinforzati: hanno l'ordine di respingere con qualsiasi mezzo i cinesi e i giapponesi che tentino [illegible] delle strade internazionali del quartiere per le loro azioni belliche.

Poco prima che fosse nota la decisione degli assediati della «Continental Bank» di desistere da ulteriore resistenza, l'Agenzia ufficiale cinese aveva pubblicato un messaggio dell'ufficiale che li comandava, in cui era esaltato lo spirito eroico dei suoi soldati e ripetuto il proposito di morire sul posto. Il messaggio dava anche particolari sulla resistenza vittoriosa offerta a un attacco nipponico della mattinata.

Impeto travolgente

Il Consiglio generale britannico ha comunicato alle autorità giapponesi locali ch'egli ritiene le forze armate nipponiche formalmente responsabili dell'incidente di ieri, nel quale trovarono la morte quattro soldati britannici e due rimasero feriti mentr'erano di guardia al confine occidentale della zona internazionale.

La grande battaglia che si è combattuta in questa zona e che è terminata con la vittoria dei giapponesi, ha scosso notevolmente il morale dei cinesi. Anche i più fieri e decisi sostenitori della resistenza a oltranza, i quali non ritenevano possibile un così grosso insuccesso proprio qui a Sciangai, dove l'Alto Comando cinese aveva concentrato forze ingenti, bene istruite e bene equipaggiate. La delusione è stata grave e dolorosa. Le grosse artiglierie, gli aeroplani l'impeto dei soldati nipponici, che in molte località si sono slanciati all'assalto tempestando le posizioni avversarie di bombe a mano, hanno avuto ragione della tenace, in alcuni casi veramente eroica, resistenza cinese.

I giapponesi si stanno ora preparando a liberare dalle rimanenti forze cinesi tutta la zona attorno a Sciangai. Questa gigantesca operazione di rastrellamento — secondo quanto affermano alcuni portavoce diplomatici, dovrebbe essere attuata in una dozzina di giorni. Il fulcro della resistenza cinese, in questo settore, è attualmente Nantao, antica città popolatissima a oriente della concessione francese, dalla quale è separata dal magnifico grandioso viale delle «Due Repubbliche», che appartiene per metà della sua larghezza alla concessione e per l'altra metà alla Cina.

Prossima meta: Nantao

I cinesi hanno formidabilmente fortificato Nantao, perchè sanno che — perdendola — le forze cinesi che presidiano Putung, sulla riva opposta del Whang-Pu, non potrebbero resistere a lungo all'avanzata giapponese. D'altra parte i giapponesi sono decisi a iniziare il loro piano di rastrellamento con l'attacco di Nantao e a espugnarla, anche a costo di doverla distruggere, se le forze cinesi insistessero nella resistenza.

Le autorità navali nipponiche hanno protestato presso le autorità britanniche a causa delle difficoltà opposte dalle truppe britanniche alla libera circolazione di un avviso nipponico nella baia di Soochow, nei dintorni del porto della Tibet Road. L'avviso era stato distaccato su richiesta delle autorità americane, per proteggere un battello del Corpo dei pompieri municipali impegnato nel lavoro di spegnimento del grande incendio di Ciapei.

Nove apparecchi da bombardamento ultrapesanti, di marca sovietica, a quanto viene riferito da fonte attendibile, avrebbero raggiunto Hanchow, mentre una dozzina di piloti cinesi si stanno allenando a Sintsing, nel Turchestan cinese, al pilotaggio di apparecchi ultrapesanti da bombardamento e di aeroplani da combattimento importati dall'Urss.

Si ha da Seaul che, dopo circa un quarto di secolo di attività in Corea, la missione presbiteriana nord-americana si ritirerà tra breve. In seguito ad un ordine ricevuto dalla Direzione dell'Ufficio missionario, cesseranno di funzionare le tre scuole finora dirette dalla missione stessa, e cioè quella di specializzazione, quella secondaria e quella per ragazze.

Notizie dal fronte dello Shantung informano che un reparto di circa due mila uomini delle forze provinciali hanno contrattaccato nella zona di Fenghuanchon. I cinesi sono stati respinti dalla colonna Akascika, che ha inflitto loro perdite notevoli, valutate a oltre un quarto degli effettivi impiegati. Sul fronte dello Shansi due colonne giapponesi, la colonna «Koboyashi» e la colonna «Ksita», hanno occupato Yang-Chuan sulla ferrovia di Kengiai. Le forze giapponesi si sono spinte su Tay-Uan, per due volte durante la giornata odierna e ne hanno bombardato il campo di aviazione distruggendo otto apparecchi cinesi. Dato l'allarme, si è impegnato un combattimento fra gli aerei giapponesi e quelli della difesa cinese, quattro dei quali sono stati abbattuti.

Il nuovo Stato di Kho-Kuo

I giapponesi hanno annunciato che oggi un nuovo Stato è sorto ufficialmente nella Cina del nord. Il suo nome ufficiale sarà Kho-Kuo e sarà governato da un regime autonomo presieduto dal sessantatreenne Principe Yune. L'anima del nuovo Governo sarà però il giovane e attivissimo Principe mongolo Teh. Il territorio del nuovo Stato sarà quello della Mongolia interna vera e propria e delle provincie cinesi del Ciahar e del Suy-Yuan, i cui delegati, secondo l'annuncio nipponico anzidetto, hanno deciso di aderire al nuovo regime. La popolazione compresa in detto territorio è di 3.500.000 mongoli e 500.000 cinesi. La città di Kuei-Hui sarà ribattezzata Kho-Kho-Honto e sarà la capitale del nuovo Stato Kho-Kuo.

La Dieta giapponese invita il Governo a romperla con l'Inghilterra

TOKIO, 30

I rappresentanti della Dieta, riunitisi d'urgenza, hanno deciso di invitare il Governo a rompere i rapporti diplomatici con la Granbretagna, se il Governo britannico non modificherà il suo atteggiamento nei riguardi del conflitto cino-giapponese.

L'ordine del giorno votato oggi all'unanimità dal «Consiglio sulla situazione di oggi», accusa l'Inghilterra di complicare le relazioni internazionali in rapporto alla situazione cinese e dichiara che l'atteggiamento britannico è perciò «altamente deplorevole». Esso continua poi affermando che, fin dal primo inizio dei disordini in Cina, che hanno reso necessario l'intervento giapponese, gli inglesi hanno aiutato i cinesi contro i giapponesi, ciò che costituisce un atteggiamento illegale di un terzo nei riguardi di una vertenza alla quale è estraneo. L'Inghilterra è anche accusata di essere la forza motrice della convocazione della Conferenza di Bruxelles e di promuovere, attraverso la Lega delle Nazioni, l'intervento internazionale in Cina.

Qualora gli inglesi non provvedessero a modificare tale ingiustificato atteggiamento — continua l'ordine del giorno — il Giappone si troverà obbligato a prendere «certe gravi determinazioni» contro l'Inghilterra, nonostante la profonda amicizia intercorsa fra le due Nazioni negli ultimi 60 anni.

Gli ambienti ufficiali di Tokio, infine, esprimono l'ampio rincrescimento per il fatto che le autorità britanniche sono responsabili dell'incidente che ha provocato la morte di tre soldati britannici. L'incidente, come è noto, si è verificato nella giornata di ieri.

Un portavoce del Ministero della Marina ha affermato che le autorità navali britanniche di Sciangai hanno comunicato a quelle giapponesi che una granata sparata dalle forze giapponesi è caduta su Jessfield Park, causando la morte di un soldato inglese. L'incidente si sarebbe verificato a Sciangai verso le 19,30 di ieri. Il portavoce ha aggiunto che l'Ammiraglio Little, Comandante in capo della flotta britannica in E. O., si è recato sulla nave ammiraglia giapponese «Izdumo» ed ha chiesto che il fuoco giapponese fosse interrotto, affermando che una altra granata giapponese sarebbe caduta più a sud, verso le ore 21 di ieri sera, uccidendo due soldati britannici e ferendone vari altri. Il portavoce del Ministero della Marina ha affermato che le investigazioni necessarie, immediatamente fatte, hanno rilevato che le forze da sbarco della Marina giapponese non hanno sparato sino a ieri sera e le artiglierie delle forze terrestri non hanno sparato che a tarda notte.

L'incrociatore di seconda classe «Suzuyo», di 8500 tonnellate, è stato completamente allestito ed oggi è entrato in servizio. Il «Suzuyo» sviluppa una velocità di 35 nodi, è armato di pezzi da 150 millimetri e da 120 mm. e di 12 tubi lanciasiluri.

L'Accademia d'Italia ai Sovrani iniziandosi l'anno XVI

ROMA, 30

In occasione dell'inizio dell'anno XVI dell'E. F. la Reale Accademia d'Italia ha inviato il seguente telegramma:

Iniziandosi XVI anno del Regime fascista che riportò l'impero sui colli di Roma la Reale Accademia d'Italia rivolge devoto augurale pensiero alla Maestà del Re Imperatore e della Augusta Regina. Presidenza Reale Accademia d'Italia.

Starace tiene rapporto a ufficiali e dirigenti della G. I. L. e ai federali dell'A. I.

ROMA, 30

Il Segretario del Partito, comandante generale della G. I. L., ha tenuto oggi rapporto, nel Palazzo del Littorio, agli ufficiali, ai dirigenti ed ai funzionari del Comando generale della G. I. L.

Inoltre, secondo quanto precedentemente annunciato con *Foglio di disposizioni* n. 884, il Segretario del P. N. F. ha tenuto oggi rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Federali di Addis Abeba, Asmara, Bengasi, Derna, Gimma, Gondar, Harrar, Misurata, Mogadiscio, Rodi e Tripoli.

Il Papa rientrato a Roma

Il compiacimento di S. S. per la sistemazione dei Borghi "Ci congratuliamo con S. E. Mussolini per questo magnifico lavoro la cui realizzazione era attesa da secoli„

ROMA, 30

Il Pontefice Pio XI, dopo aver trascorso sei mesi nella pontificia villa di Castel Gandolfo, stamane, ne è ripartito per far ritorno in Vaticano. La cittadinanza adunata sulla piazza di Castello, ha voluto salutare il Papa che alle ore dodici, dopo aver ricevuto gli addetti alla villa pontificia presentati dal direttore canonico Bonomelli, si è affacciato al balcone. La folla ha fatto al suo apparire una grandiosa dimostrazione della quale il Pontefice si è compiaciuto sorridendo e salutando con cenni delle mani.

Via della Conciliazione

Dopo aver sostato qualche istante Pio XI ha impartito la apostolica benedizione, che i presenti hanno ricevuto in ginocchio. Nuovi applausi hanno salutato il Papa quando si è ritirato. Pio XI, sceso nella villa a mezzo dell'ascensore è subito salito in automobile con Mons. Arborio Mella di Sant'Elia suo maestro di camera. La vettura papale, che recava sul cofano il gagliardetto dai colori pontifici, era preceduta da quella nella quale avevano preso posto il Governatore della Città del Vaticano marchese Serafini ed il comandante della gendarmeria colonnello De Mandato. Era seguita da altre vetture recanti i camerieri segreti partecipanti Monsignori Confalonieri, Benini e Calori, il prof. Milani e i familiari. Il passaggio del Pontefice per Albano è stato accolto da applausi. Il Pontefice è giunto a Piazza Pia alle ore 12.40. L'automobile ha fatto un semicerchio e si è soffermata obliquamente all'imbocco della grande arteria che è risultata dall'abbattimento della Spina. Da ieri le vecchie scritte di via Borgonuovo e via Borgovecchio sono sostituite con targhe di marmo che recano la nuova denominazione: «Via della Conciliazione 11-2-1929 - Anno VII - E. F.».

Al suo giungere il Pontefice è stato applaudito dalla folla che si era accalcata intorno alla piazza, lungo via della Conciliazione. Appena l'automobile si è fermata è stato aperto lo sportello e Sua Santità ha avuto modo di ammirare lo spettacolo che offriva la basilica liberata dalla Spina.

Quivi S. E. Marcello Piacentini, l'architetto Spaccarelli, autori del progetto, e l'ing. Castelli capo dell'Ufficio tecnico del Governatorato della Città del Vaticano e l'ing. Momo, si sono avvicinati al Pontefice.

La bellissima visione

Il Papa ha salutato con effusione gli ingegneri. L'architetto Piacentini ha illustrato come verrà sistemato l'allineamento dei palazzi della nuova strada. Pio XI ha espresso la sua alta soddisfazione per la mirabile visione che gli aveva offerta la basilica, ed ha soggiunto: «Noi ci congratuliamo con voi, ma soprattutto con S. E. Benito Mussolini, per questo magnifico lavoro la cui realizzazione era attesa da secoli». Quindi il Papa si è intrattenuto a parlare di Michelangelo e di arte. La conversazione è durata 13 minuti. Salutato dagli applausi della folla si è riformato il corteo che, percorsa tutta via della Conciliazione, attraversato il cantiere che sorge presso il palazzo Torlonia, ha sboccato per piazza Rusticucci in piazza S. Pietro entrando nella Città del Vaticano.

Nella vasta piazza il Papa è stato fatto segno ad una nuova manifestazione da parte di oltre tremila sposi che in antecedenza erano stato a ritirare il biglietto per l'udienza che domani alle ore 12 sarà loro concessa nell'aula delle benedizioni.

Valorizzazione del sottosuolo
Lo statuto dell'Ammi

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva lo statuto dell'Azienda minerali metallici italiani (Ammi). Lo statuto tra l'altro stabilisce che l'Azienda, con sede in Roma è posta sotto la vigilanza del Ministero delle Corporazioni e di quello delle Finanze, ed ha lo scopo di promuovere la ricerca e la coltivazione nel Regno dei giacimenti di minerali metallici, e di procedere alla utilizzazione, alla distribuzione ed al commercio dei minerali stessi. Essa può: a) rilevare e gestire imprese ed assumere partecipazioni azionarie in società costituite o da costituirsi che abbiano per oggetto la ricerca o la coltivazione dei giacimenti di cui sopra; b) concedere con l'autorizzazione dei Ministri per le Corporazioni e per le Finanze, premi, sussidi e contributi ad imprese minerarie, allo scopo di favorire le ricerche e le coltivazioni aventi particolare interesse per lo Stato; c) esercitare direttamente permessi di ricerca e concessioni minerarie; d) installare ed esercitare impianti metallurgici e rilevare imprese od assumere partecipazioni in imprese che abbiano per oggetto l'utilizzazione, la distribuzione e il commercio dei minerali metallici. Nello svolgimento della sua attività l'azienda può effettuare qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare, comunque connessa o attinente allo scopo per il quale è costituita. L'azienda può stabilire sedi, succursali, agenzie, rappresentanze ed uffici, tanto nel Regno quanto nelle colonie e nei possedimenti italiani all'estero. Il capitale dell'azienda è di lire 50 milioni.

50 milioni a disposizione degli olivicoltori

ROMA, 30

In seguito ad accordi intervenuti fra la Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura ed il Banco di Napoli, quest'ultimo, venendo incontro alle necessità della economia agricola, ha messo a disposizione degli olivicoltori la somma di lire 50 milioni per operazioni di anticipazioni su pegno di olio di oliva. Tale iniziativa ha anche lo scopo di affiancare e sostenere la politica del prezzo corporativo instaurato in tale settore.

L'estrazione dei Buoni del Tesoro
I premi minori della III e IV Serie

ROMA, 30

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 novembre 1937 per la terza serie e per la quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

Terza serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.349.303 e 509.351. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 87.588, 621.029, 799.025 e 1.556.313. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 60.142,

136.582, 139.452, 181.957, 235.415,
318.052, 336.988, 448.787, 481.624,
582.938, 585.089, 637.946, 654.555,
638.269, 799.050, 805.458, 820.370,
831.610, 831.834, 876.956, 956.251,
1.001.373, 1.006.680, 1.045.038,
1.054.984, 1.063.405, 1.106.944,
1.173.835, 1.239.984, 1.253.161,
1.270.206, 1.303.116, 1.318.947,
1.327.698, 1.395.871, 1.357.516,
1.463.445, 1.488.790, 1.534.457,
1.541.837, 1.610.127, 1.625.144,
1.709.653, 1.722.229, 1.784.568,
1.810.816, 1.818.842, 1.822.947,
1.852.550, 1.955.573.

Quarta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.785.540 e 1.843.787. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 123.831, 1.124.727, 1.170.003, 1.279.937. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni: 13.701, 71.177, 75.320, 86.966, 135.567,

140.487, 188.276, 203.929, 225.421,
252.919, 289.870, 293.935, 297.848,
373.731, 400.294, 424.753, 466.152,
508.666, 582.133, 597.647, 620.892,
654.811, 741.190, 800.152, 845.422,
887.585, 924.074, 975.225, 977.442,
1.001.154, 1.032.065, 1.076.991,
1.122.529, 1.138.682, 1.161.624,
1.166.680, 1.192.699, 1.288.981,
1.414.213, 1.484.024, 1.510.925,
1.550.581, 1.622.942, 1.670.972,
1.718.723, 1.728.201, 1.765.702,
1.817.446, 1.865.119, 1.881.503.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette due serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000, estratti il 27 ottobre 1937-XV. Terza serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al numero 627.807 e quello di lire 500.000 al Buono numero 307.106.

Quarta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 227.006 e quello di lire 500.000 al Buono numero 702.931.

Due rivoluzioni due politiche parallele

Discorsi di Solmi e von Neurath all'Accademia di diritto germanico

MONACO DI BAVIERA, 30

Oggi è giunta a Monaco, insieme al Ministro Frank, reduce dalle grandi manifestazioni romane, la delegazione fascista presieduta dal Ministro Guardasigilli S. E. Solmi che presenzia il congresso dell'Accademia di diritto germanico che si svolge a Monaco.

Il benvenuto agli ospiti italiani

S. E. Solmi, al cui seguito si trovano diverse personalità, fra cui S. E. Cosentino e l'on. Costamagna, è stato ricevuto da un grande numero di autorità nel salone reale della stazione riccamente addobbata ed ornata coi colori delle due Nazioni. Il Governatore, Generale von Epp, il primo Borgomastro di Monaco dott. Fiehler, i rappresentanti della Casa Bruna, della Cancelleria di Stato ed i gerarchi della Confederazione socialnazionale dei giuristi, hanno salutato il Ministro Guardasigilli al suo arrivo. Da parte italiana sono intervenute le RR. autorità consolari, il prof. Marpicati, che si trova a Monaco per celebrare davanti a questa collettività fascista l'anniversario della Marcia su Roma, il Segretario del Fascio locale con il Direttorio ed altre personalità della colonia italiana.

Quando S. E. Solmi, a lato del Ministro Frank, la cui macchina era seguita da un corteo di automobili coi giuristi italiani ed i gerarchi socialnazionali, si è avviata alla seduta plenaria del Congresso dell'Accademia del diritto, una densa folla che faceva ala ai lati della strada, ha inneggiato con spontaneo fervore all'Italia fascista ed all'alto ospite italiano. I calorosi applausi all'indirizzo dell'Italia e del Duce, si sono ripetuti con ancora maggiore entusiasmo e simpatia quando più tardi, davanti al grande congresso dei giuristi tedeschi e di numerosi stranieri, e in presenza dei Ministri del Reich e dei supremi gerarchi del Partito, il Ministro Frank, al discorso di apertura, dopo aver salutato con cordialità gli ospiti fascisti, ha dichiarato che l'Accademia del diritto germanico sente il profondo dovere di ringraziare pubblicamente il Duce per le Sue fiere parole in favore delle giuste richieste coloniali del popolo tedesco.

Il nuovo Stato

S. E. Solmi ha quindi rivolto un cordiale saluto all'Accademia ed al suo illustre presidente S. E. il Ministro Frank. Dopo aver posto in rilievo il valore ideale e pratico della grande manifestazione del viaggio del Duce in Germania, si è fermato a dimostrare come lo Stato creato dalle due grandi Rivoluzioni, la fascista e la socialnazionalista, rappresenti veramente un perfezionamento ed un superamento dello Stato moderno, che risponda alle esigenze delle forze attive e propulsive della civiltà, intese a salvaguardare le società nazionali dal baratro della demagogia e dalle rovine della distruzione bolscevica.

Il nuovo Stato, creato dal Fascismo, e dal Nazionalsocialismo, consente infatti una partecipazione più diretta e più attiva del popolo alla vita dello Stato; garantisce una tutela più equilibrata e più sicura agli interessi legittimi delle varie categorie e delle classi; instaura un diritto più sicuro e più equo a vantaggio dei cittadini. Nei regimi democratici invece, vi è soltanto l'apparenza della libertà e della giustizia, dominando in essi talune forze oscure, che lo Stato è impotente a frenare.

Insieme con il nuovo Stato nasce anche un nuovo diritto ed il Ministro Solmi, dopo aver messo in relazione il merito dell'Accademia del diritto germanico, la quale è sorta per sottoporre ad indagine scientifica questo nuovo diritto della Germania di Hitler, dà conto di quanto sta ora facendo lo Stato fascista per la legislazione generale e per la codificazione del diritto privato. Il Ministro chiude il suo dire rivolgendo, nel nome degli ideali comuni, il suo pensiero ai creatori della nuova storia, Benito Mussolini e Adolfo Hitler e suscitando le più vive acclamazioni.

Dopo S. E. Solmi ha parlato il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath.

Ripudio del collettivismo societario

Dopo aver posto in rilievo i rapporti tra il diritto delle genti e la politica, egli ha sottolineato che l'idea della politica collettivista e della sicurezza collettiva ha la sua origine nell'ideologia della Società delle Nazioni ed ha ricordato come Chamberlain abbia ammesso nella sua ultima dichiarazione che la Società delle Nazioni non riuscì nel suo compito di assicurare la pace. Von Neurath ha sviluppato in seguito i particolari del progetto di patto orientale. Il Ministro degli Esteri ha posto quindi in rilievo come, dopo tutte le esperienze fatte dentro e fuori la S. d. N., si può affermare che una collaborazione organica di Stati sia possibile solo quando una collaborazione serva a raggiungere scopi ai quali gli Stati in questione siano tutti interessati nella stessa misura. Basandosi su questo riconoscimento di fatti elementari, il Governo del Reich ha sempre preferito trattare ciascun problema internazionale secondo i metodi più appropriati, non complicando un problema legandolo ad altri problemi. Noi possiamo basarci sul fatto che questo metodo è stato fruttuoso, non soltanto nell'interesse della Germania, ma anche nell'interesse generale, ha detto poi il Ministro, ed ha così proseguito:

Un'occasione di grande attualità per quanto riguarda il modo di trattare i conflitti internazionali ci è data dalla prossima Conferenza di Bruxelles, che dovrà esaminare le controversie in E. O. Nella nostra risposta all'invito fattoci a partecipare a questa conferenza, noi abbiamo dichiarato che la Germania è sempre disposta a collaborare a qualunque sforzo di mediazione tra il Giappone e la Cina, ove esistano condizioni preliminari per un tale sforzo e se lo sforzo stesso è intrapreso in modo appropriato. In questo ordine d'idee e senza voler prendere posizione nei riguardi del conflitto in questione, mi permetto di porre in rilievo che considero come un deplorevole inizio di tale sforzo se questi tentativi si lasciassero inspirare dallo spirito che ha presieduto a Ginevra in occasione dell'elaborazione della risoluzione concernente la stessa questione. Questa risoluzione non contiene altro che una vana riaffermazione della politica collettivistica.

Confusioni da respingere

Io credo tuttavia che, qualunque sia l'opinione sul conflitto delle Potenze che vogliono offrire i loro buoni uffici alle due parti, esse non possono usurpare la cattedra di arbitri morali. Noi sentiamo molto spesso voci che si levano dall'estero e si compiacciono di identificare la preferenza per i metodi della sicurezza collettiva con la volontà di pace e la collaborazione pacifica e a identificare il fatto che tali metodi vengano respinti o la critica di tali metodi con la mancanza di volontà di pace e di collaborazione. Dobbiamo respingere energicamente queste confusioni. Se i fautori dell'idea collettivistica non vogliono lasciarsi convertire dalle esperienze di questi ultimi lustri, nè da un giudizio sereno delle possibilità politiche reali, che essi cessino almeno di rivendicare le prerogative di una morale superiore e di una migliore volontà. Che essi ci dicano quali risultati concreti hanno saputo realizzare con tale metodo nella politica. Anche nella politica della pace è il risultato che conta, non l'esposizione platonica di fini meravigliosi, seduttori e irrealizzabili e per conseguenza privi d'ogni valore.

Notiziario istriano

POLA, 30

L'orario dei negozi per il 1.o novembre

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica: Lunedì 1 novembre, giorno di «Tutti i Santi» gli esercizi commerciali si chiuderanno alle 13.

Società in liquidazione

La Società di Credito e Sconto è in liquidazione. I creditori, per essere ammessi ala passivo della Società, devono inviare lettera raccomandata al Commissario liquidatore Venier Alessandro, allegandovi i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

Avviso per i cacciatori

La locale sezione dei cacciatori, avverte i soci che lunedì 1.o novembre la riserva sarà aperta per la caccia al fagiano.

Corsi di lingua inglese

A cura della Direzione dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» si terranno anche quest'anno dei corsi di lingua inglese, uno per principianti e l'altro per progrediti. I corsi avranno inizio mercoledì prossimo 3 novembre. Per ogni corso vi saranno una media complessiva di 50 lezioni. Tassa di frequenza di ciascun corso, lire 80.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. «Il sigillo segreto», storia di un amore eroico che farà sognare ogni donna che ha amato, fremere ogni uomo che ha lottato, interpretata da R. Taylor, B. Stanwyck e V. Mac Laglen.

Imperò. Un classico M. G. M.: «Primavera», con John Barrymore e Jeannette Mac Donald, che si riconferma «l'usignolo dello schermo».

Garibaldi. «Settimo cielo», con l'appassionato «duo» d'amore: S. Simon-J. Stewart, in un'atmosfera di acceso lirismo. Unanime, continuato consenso di pubblico.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro Dupong non essendo riuscito a costituire il Gabinetto ha restituito il mandato alla Granduchessa del Lussemburgo. Questa però non ha accettato la rinuncia e lo ha pregato di riprendere le consultazioni con i capi dei partiti politici.

Notizie dalla Siria informano che i danni arrecati dal temporale hanno assunto il carattere di una vera catastrofe. Presso Homs la strada ferrata è stata asportata per una lunghezza di 800 metri. Da Damasco e Aleppo le comunicazioni sono interrotte.

Bollettino meteorologico

30 ottobre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz	misto, m.	+18	+16
Roma	aum.	ser., m.	+19	+10
Milano	aum	misto	+17	+10
Torino	aum	misto	+15	+11
Genova	aum	piov., m.	+18	+13
Sanremo	var.	cop., m.	+19	+12
Venezia	aum	misto, cal.	+18	+15
Trento	dim.	misto	+17	+10
Bolzano	var.	misto	+20	+ 9
Bologna	var.	misto	+19	+14
Firenze	aum	misto	+19	+12
Rimini	staz.	misto, cal.	+19	+11
Ancona	aum	misto, cal.	+19	+15
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum	misto	+20	+11
Bari	aum	ser., cal.	+20	+11
Lecce	aum	cop., m.	+22	+17
Taranto	var.	misto	+22	+18
Messina	aum	piov., m.	+23	+18
Palermo	aum	cop. cal.	+22	+14
Catania	dim.	ser., m.	+23	+16
Cagliari	aum	ser., cal.	+23	+14
Sassari	aum	misto	+24	+ 7
Tripoli	aum	misto, m.	+24	+18
Bengasi	var.	ser., m.	+25	+18
Rodi	staz	ser., m.	+22	+19

Previsioni del tempo per il 31 ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: L'Europa occidentale e gran parte della centrale sono ancora sotto l'influenza di un ampia area depressionaria, che ha il centro sull'Inghilterra e si protende con una saccatura sul Mediterraneo occidentale. Il rimanente d'Europa è invece dominato dall'anticiclone che ha il massimo sulla Russia centrale. Pressioni relativamente alte si hanno anche sulla Tunisia, sulla Libia e sull'Egitto. Su tutta l'Italia affluiscono correnti d'aria temperata relativamente fredda o instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: leggermente perturbato sulle regioni settentrionali, instabile sul rimanente.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo discreto, venti occidentali, cielo vario, temperatura stazionaria, nebbie nella notte e al mattino, mare quasi calmo.

COMUNICATI

Nel 40.o anniversario di matrimonio di GIUSEPPINA GRASSI e GIUSEPPE VELICOGNA i figli, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti augurano molti anni felici.
Trieste, 31 ottobre 1937 - XVI.

Nell'occasione del 40.o anniversario del matrimonio i figli, generi, nuora e nipoti augurano ad ANTONIA DELLAPIETRA e ANTONIO MARSI ogni felicità ed ancora molti anni di bene.
Pola-Monfalcone, 30/10 1897-1937-XVI

Ho l'onore di esprimere pubblicamente al **prof. Antonio Illersberg** i sensi della mia più profonda gratitudine per l'assistenza continua, illuminata e paterna che egli esplicò quale mio Maestro fino a portarmi al brillante conseguimento del magistero di composizione all'Ateneo Musicale Triestino.
GIULIO VIOZZI

Il **Servizio Gas dell'A. C. E. G. A. T.** comunica che la tariffa combinata per le stufe a gas a riscaldamento diretto, unite al contatore della cucina e del bagno, andrà in vigore dall'1 novembre 1937-XVI al 30 aprile 1938-XVI.

Tutti gli utenti che intendono usufruire della tariffa combinata devono rivolgersi agli uffici aziendali di via Genova N. 6, I piano, sportello N. 24.

Vendita fallimentare

in un unico lotto degli Stabilimenti industriali di Bivio-Aurisina della ditta G. Zaccaria e C., terreni, cave, edifici, macchinari, deposito pietre ecc.

Offerte impegnative fino al 30 novembre a. c. in aumento al prezzo minimo di L. 62.000 vanno presentate al sottoscritto curatore entro il 12 novembre a. c. con caparra L. 5.000. Informazioni presso il sottoscritto.
Avv. G. L. GALLO, via Mazzini, 20

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il 5 novembre 1937-XVI si procederà alla vendita dei seguenti mobili: alle ore 9 in via Genova 11 (negozio commestibili) un macinino per caffè con motorino, una bilancia automatica «Berkel», una affettatrice «Bizerba», una cassa controllo «National» nonchè arredamento per negozio e merci diverse; alle ore 14 in Viale III Armata N. 15: diversi mobili e biancheria. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 6 novembre 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di 15 mantelli per signora, 59 tagli stoffa e arredamento da negozio.
Il Cancelliere della R. Pretura

Annunzi Sanitari

KUMANOVO

La vittoriosa battaglia che unificò la Serbia ricostruita sul posto dopo un quarto di secolo

(Nostro servizio particolare).

SKOPLJE, 30

Venticinque anni or sono, di questi giorni, l'esercito serbo, guidato dal Voivoda Putnik, affrontava, batteva e travolgeva le forze turche sui campi di Kumanovo.

Dove fu vendicata Kossovo

Vittoria dura, folgorante, decisiva. Con le porte della vicina Uskŭb, si aprivano alla giovane Nazione quelle di tutta la Macedonia, sino al mar di Albania, sino ai contrafforti che separano Monastir da Salonicco.

Intorno alla tenace resistenza di Adrianopoli e sotto alle munite linee di Ciatalgia — chiave ermetica di Costantinopoli — la lotta doveva essere ancora lunga e accanita; ma a Kumanovo, poche settimane soltanto dopo l'inizio della campagna che vedeva i popoli balcanici insorgere ardenti e una volta sola uniti nella loro travagliata storia contro il giogo ottomano, la guerra — per i serbi almeno — era già vinta.

Kossovo era finalmente vendicata e sul Campo dei Merli inondato di sole, dove cinque secoli prima l'ultimo anelito della indipendenza serba era stato sanguinosamente soffocato dalle orde feroci del Sultano Murad, l'ombra di Marko Kraljevic ritornava placata.

Due giorni di battaglia: il 23 e 24 ottobre. La prima Armata serba, al comando dell'allora Principe ereditario Alessandro, varcato il confine, s'era trovata improvvisamente di fronte l'intera Armata turca del Vardar, forte di tre Corpi d'Armata agli ordini di Zeky Pascià, mentre lo Stato Maggiore s'attendeva di urtare nella resistenza degli ottomani soltanto molto più a mezzogiorno, sulla vasta piana dell'Ovce Polje.

Ricordi di un inviato

Fu questo un errore di valutazione che determinò la vittoria. Perchè, mentre il primo giorno, i serbi — non ritenendo decisivo lo scontro — opposero agli 80.000 uomini e ai 150 cannoni dei turchi soltanto 36 mila fanti e una sessantina di bocche da fuoco, intuita la portata risolutiva dell'azione, erano in grado di lanciare all'indomani nella mischia altri 10 reggimenti freschi e un'ottantina di cannoni. E già alle prime ore del pomeriggio l'Armata del Vardar, che, per essersi impegnata tutta il giorno innanzi, più non disponeva di riserve, si sbandava, irreparabilmente sconfitta, in tutte le direzioni. Due giorni dopo Alessandro Karageorgevic entrava vittorioso in Uskŭb, restituita alla Nazione e ridivenuta Skoplje, come ai tempi in cui lo Zar Duscian la proclamava capitale dell'impero serbo dei Nemanidi.

Chi scrive ebbe allora la ventura di seguire l'esercito serbo nella sua irresistibile avanzata quale inviato del Piccolo *e nelle roventi giornale di Kumanovo telegrafò al giornale la prima dettagliata relazione della battaglia, ricostruita su impressioni personali e sul racconto dei feriti più gravi, chè gli altri non avevano voluto abbandonare la Armata del Principe ereditario, lanciata all'inseguimento delle frantumate Divisioni di Zeky Pascià. E rammenta lo stupore e lo smarrimento del telegrafista d'una piccola stazione serba del sud, nel vedersi presentare un dispaccio di qualche migliaio di parole.*

Sangue italiano a Salonicco

Le conseguenze della vittoria di Kumanovo dovevano essere decisive per l'andamento della campagna degli alleati balcanici, alleggerendo sensibilmente il compito dell'Armata bulgara che operava nel settore macedone e favorendo l'avanzata greca in direzione di Salonicco. Assicuratosi il dominio dell'intera vallata del Vardar, i serbi potevano spingersi attraverso alle montagne albanesi fino all'Adriatico e, sboccati a Medua e Durazzo, aiutare i montenegrini impegnati sotto Scutari. Quanto ai turchi, essi perdevano l'ultimo lembo della loro secolare signoria in occidente, riducendosi a difendere le estreme posizioni in Tracia.

Anche maggiore fu l'influenza politica e morale di questo grande e inatteso successo militare, che inalzava a insperate vette il prestigio del giovane Stato balcanico anche agli occhi dell'Austria-Ungheria.

Kumanovo è ormai passata alla storia. Nome sacro e glorioso per la Nazione, che in esso esalta la rivincita di Kossovo e la conquista della Serbia meridionale. La tormenta della grande guerra doveva abbattersi violenta anche sulla terra da poco liberata, che seguì la sorte dolorosa di tutta la patria invasa. Ma sulle alture di Monastir si combattè un'altra volta e si vinse, in quella campagna del fronte di Salonicco, che a Quota 1050 e altrove vide i soldati italiani gareggiare in fraterno eroismo con i superstiti indomiti del ricostituito esercito di Re Pietro. E il novembre 1918 rivedeva il tricolore serbo a Uskŭb, ridivenuta un'altra volta Skoplje, e quelle verdi colline di Kumanovo, ove soltanto i morti erano rimasti a vigilare e ad attendere.

Il colossale monumento

Oggi è la Jugoslavia intera che celebra con manifestazioni di alto significato patriottico il venticinquesimo anniversario della grande vittoria che negli ultimi giorni dell'ottobre 1912 suggellava per sempre, col sacrificio generoso di tante vite, il dominio serbo in Macedonia.

Densi reparti di fanteria e d'artiglieria, alla presenza delle più alte autorità militari dello Stato hanno ricostruito sul terreno, con assoluta fedeltà storica, la battaglia: fragorosa e pittoresca rievocazione, alla quale hanno assistito tutte le bandiere dei reggimenti che or sono venticinque anni parteciparono all'urto. Quindi, in un'atmosfera di profonda commozione, resa anche più intensa da gravi e suggestivi cori di soldati, i resti dei Caduti sono stati traslati nel monumentale Ossario, alto una cinquantina di metri e contornato di cannoni, sulla cui sommità brilla una grande sfera di vetro riflettente come un faro naturale i raggi del sole su tutta l'ondulata distesa del campo di battaglia.

Domani poi, Skoplje accoglierà il Presidente Stojadinovic, il quale presenzierà alla celebrazione della gloriosa ricorrenza, che coincide con la rinascita dell'intera Serbia meridionale, affrancata, dopo secoli di oscuro martirio, dal dominio turco e trasformata, come vedremo, nel giro di due decenni in una delle più floride regioni del Paese.

MARIO NORDIO

Importante scoperta in Anatolia degli archeologi italiani

ISTANBUL, 30

Gli scavi iniziati dalla missione archeologica italiana in Anatolia, sotto la direzione del prof. Giulio Jacopi della R. Università di Roma, ad Afrodisias, l'antica metropoli della Caria, sono stati coronati da un eccezionale successo. Fu scoperto un quadriportico di stile jonico, tutto in marmo, della lunghezza approssimativa di 80 metri di lato.

I blocchi della trabeazione, crollati in seguito probabilmente a un terremoto, vennero esumati per lungo tratto e trovati spesso in eccellente stato di conservazione. Così furono recuperati finora 40 metri del fregio che era decorato di un motivo a maschere ad altorilievo, sorreggenti degli encarpi e dei festoni, e i corrispondenti blocchi della cornice decorata di pinti colatoi a testa di leone. Il fregio, eseguito evidentemente da artisti diversi per capacità e temperamento, presenta una grandissima varietà di tipi e di trattazioni. Trentacinque maschere furono finora rimesse in luce, e i lavori continuano per recuperarne ancora circa 15, i cui blocchi già affiorano. Le teste raffigurano dei giovani, dei bambini, delle fanciulle, degli adulti barbuti e sono in parte idealizzate, in parte di grande, talvolta impressionante realismo. Gli attributi differenti di varie protome permettono di riferirle al mondo mitilogico: vi sono infatti satiri, un Oceano, o forse un Ercole. Non mancano neppure i motivi iconografici, riferibili probabilmente a insigni personaggi locali o ai committenti. I blocchi sono contrassegnati qua e là da lettere greche e latine, ciò che fa pensare come al lavoro non siano stati estranei artisti romani. L'intera opera è riferibile al II secolo dell'età imperiale, ma forse richiese lunghi anni per essere compiuta; e così si spiegano le notevoli differenze stilistiche dell'esecuzione del fregio.

La scoperta sarà di inestimabile valore per lo studio delle tendenze artistiche che in quell'epoca fiorivano in Anatolia, ove la confluenza di razze e di impulsi diversissimi fecondava il già vivacissimo e irrequieto substrato ellenico, plasmato e improntato dal segno inconfondibile dell'equilibrio romano.

Il Re di Grecia a Brindisi

BRINDISI, 30

Per iniziare la visita alle maggiori capitali europee, è giunto questa sera a Brindisi col panfilo «Hellas», proveniente dal Pireo, Re Giorgio di Grecia. Il Sovrano ellenico proseguirà il suo viaggio domani diretto a Roma, iniziando così dall'Italia il suo giro di visite.

L'inondazione intorno a Damasco ha fatto un migliaio di vittime e oltre 10 milioni di danni

DAMASCO, 30

Dalle ultime notizie qui giunte sulle inondazioni, si rileva che esse hanno avuto una portata catastrofica. Sei villaggi hanno riportato danni quasi irreparabili e tre sono rimasti completamente distrutti. Tutta la zona entro un raggio di 50 km. da Damasco in direzione di Aleppo, Palmira e Bagdad è completamente devastata. Sulla strada di Aleppo non resta in piedi alcuna casa.

Nel villaggio di Deir Aatiye mancano 500 persone. Cento case sono state distrutte nel villaggio di Neken, dove sono stati ritrovati 70 cadaveri. Nel paese di Mouaddamiye, completamente distrutto, si contano 200 vittime. Nel villaggio di Kutaife sono stati ritrovati altri 70 cadaveri. Un centinaio di cadaveri sono stati raccolti in una ventina di altri villaggi nella regione di Klamoun. Le scene pietose si moltiplicano.

Le truppe francesi accorse hanno operato il salvataggio di molte persone. I danni superano i dieci milioni di franchi, e sono considerevolissimi, data la povertà della regione.

Schmidt tornato a Vienna

VIENNA, 30

Il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt ha fatto ritorno da Varsavia e Cracovia.

Lotta al sovversivismo nel Brasile
La prima riunione a Rio della «Difesa sociale»

RIO DE JANEIRO, 30

Ha avuto luogo oggi la prima riunione della «Difesa sociale brasiliana» presenti il Presidente della Repubblica, i Ministri e le più alte autorità dello Stato. La «Difesa sociale» lancerà un manifesto firmato da tutti i Ministri, da Generali, Ammiragli e rappresentanti di tutte le professioni. E' stata ordinata la chiusura delle associazioni spiritiche dato che alcune di esse erano divenute covi di sovversivi.

Franco e l'Eroe dell'Alcazar esaltano il valore delle CC. NN.

Come sarà composto il primo Governo della Spagna nazionale

SALAMANCA, 30

I giornali riproducono il seguente indirizzo del Generalissimo Franco ai Legionari italiani:

Gloria rinnovata

«Vi rendo omaggio, a nome della Spagna, Camicie Nere volontarie, che avete sparso il vostro sangue generoso sulla nostra amata terra, perchè, così facendo, l'avete nobilitata ed esaltata nella sua più intima essenza. La fraternità dei nostri popoli è suggellata con questo sangue che non si cancellerà mai. La Spagna lotta per un nobile ideale di grandezza, come il vostro Paese vive per una santa giustizia e una bene intesa libertà, quella stessa che mostra il vostro Capo, per fare dell'Italia un forte Impero.

«Soldati legionari! Vi copriste di gloria in Abissinia. Avete ora rinnovato la vostra gloria, lottando nella nostra santa e amata terra spagnola. Abbiamo già vinto la parte più dura della guerra e vinceremo quello che resta, perchè Dio non può abbandonarci, sapendo la purezza delle nostre intenzioni e la meschinità delle supposizioni di coloro che pretendono di opporvisi, mossi da basse passioni. Non abbiamo altra ambizione fuorchè quella, inesauribile che la Spagna ritorni a essere quello che fu nel mondo, degna della sua storia, rispettata e considerata, ferma nel suo diritto indissolubile, nella sua unità salda, nella difesa dei suoi tesori e del suo patrimonio intangibile, nel suo diritto di vivere in pace, non per considerazioni di estranei, sibbene per la sua propria forza.

«Feriti! Mutilati! Combattenti legionari volontari! Gli spagnoli non dànno facilmente il loro cuore, ma quando lo dànno è per sempre! Voi avete il cuore riconoscente e fraterno di tutti gli spagnoli!»

Si ha da Saragozza che anche in quella città, come in tutti gli altri centri della Spagna nazionale dove sono i legionari, i volontari italiani hanno solennemente celebrato l'annuale della Marcia su Roma, cui hanno partecipato con fervido cameratismo autorità e falangisti spagnoli. A Saragozza, alla cerimonia è intervenuto il Generale Moscardo, l'eroico difensore dell'Alcazar di Toledo, il quale ha pronunciato queste parole:

«A nome dell'esercito e del popolo spagnolo, uniti nella nobile crociata che si sono imposta, saluto con entusiasmo l'Italia, che tante volte scrisse con la Spagna pagine gloriose nella storia universale. Mai come ora questa collaborazione raggiunse tanto valore spirituale, giacchè essa è consacrata da vincoli di sangue. Termino con un evviva all'Italia, al Re Imperatore, al Duce e al Generalissimo Franco».

Tutti i giornali riportano il discorso pronunciato dal Generale Moscardo, facendolo seguire da calorosi commenti.

Due movimenti fusi

Il Consiglio nazionale di falange si è riunito più volte in questi giorni per scegliere i Ministri che dovranno costituire il primo Gabinetto regolare della nuova Spagna. La lista, che comprenderebbe una dozzina di personalità dei due movimenti rivoluzionari e tradizionalisti: il falangismo e il carlismo, è stata sottoposta oggi al Capo dello Stato Generalissimo Franco per l'approvazione. L'annuncio ufficiale della costituzione dei singoli Ministeri e della nomina dei titolari, sarà dato al Paese nei primi giorni di novembre.

A Presidente del Consiglio è stato designato il Gen. Gomez Jordana, che attualmente presiede la Giunta tecnica di Burgos. Egli fece parte insieme con altri Ministri attuali della dittatura di Primo de Rivera. Il Ministero della Guerra sarà affidato al Gen. Queipo de Llano, ora comandante in capo dell'esercito del sud. Due nomi si fanno negli ambienti politici più accreditati per il dicastero degli Esteri: quello del marchese Sangroniz, che da molti mesi dirige il Gabinetto diplomatico del Generalissimo, e quello del giureconsulto Masia, eminente professore di diritto internazionale e membro della Corte internazionale dell'Aja.

Anche quest'ultimo ha fatto parte del Gabinetto di Primo De Rivera. Per l'Economia è dato per certo il noto industriale Bau, che appartiene da molti mesi alla Giunta tecnica di Burgos, mentre per il dicastero delle Opere Pubbliche pare sia stato scelto il conte di Quadolhorce, anch'egli già Ministro del Dittatore e ingegnere di fama internazionale, costruttore della ferrovia sotterranea di Buenos Aires e autore di uno studio pregevolissimo del problema idrografico della Penisola Iberica. Ma il nome che farà grande impressione, specialmente in Catalogna, è quello del Generale Martinez Anido, l'uomo di fiducia di De Rivera, che provvide alla repressione del violento movimento anarchico avvenuto in quel territorio durante la dittatura.

La residenza: Burgos

Da questi nomi, che sono quelli dei Ministri più importanti del costituendo Gabinetto, appare anche nei suoi particolari la fisionomia del Governo: un Governo costituito dalla maggior parte di Generali che esplicheranno il loro mandato soprattutto con energia e senza curarsi assolutamente degli interessi locali, per svolgere in tutti i settori un programma di attività a base nazionale, che servirà sopra ogni cosa a cementare quell'unità virtuale e politica, che è nata in questi mesi di guerra civile.

Il Governo risiederà a Burgos. In seguito, nella capitale della vecchia Castiglia pare che si trasferirà il Capo dello Stato, mentre a San Sebastiano si stabilirà ufficialmente il Corpo diplomatico.

Con la costituzione del Governo, il Paese entra nella più completa normalità anche rispetto al funzionamento degli organi politici e tecnici del nuovo Stato. Il Generalissimo Franco porta la Spagna, via via che viene liberata dal bolscevismo, e gli spagnoli che fanno spontaneamente atto di fede per gli ideali nazionali, all'organizzazione più salda e duratura di assetto sociale e amministrativo. Le masse operaie e contadine sono a poco a poco inquadrate e animate da un sano spirito sindacalista, che valorizza il lavoro, patrimonio degli umili artefici della grandezza e della potenza della Patria. La proprietà privata è intangibile, ma essa ha un limite; il lavoro che ne integra e ne precisa la portata sociale e nazionale.

L'enorme bottino nelle Asturie

SAN SEBASTIANO, 30

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Continua la raccolta delle armi e delle munizioni durante le ricognizioni che le nostre truppe compiono nelle Asturie. Domani sarà ripreso il servizio viaggiatori fra Oviedo e Grado sui treni delle ferrovie basco-asturiane. Nulla di nuovo sui fronti degli eserciti del centro e del sud.

Per il capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno.*

Notizie da Oviedo rilevano che ogni giorno aumenta l'enorme bottino di guerra raccolto e classificato nelle Asturie. Nelle gallerie di Vedina e di Camon sono state rinvenute 500 tonnellate di esplosivo; un deposito completo di munizioni è stato trovato a Santa Caterina; una fabbrica di munizioni in perfetto stato si è scoperta installata nella chiesa di Somio, oltre a magazzini ricolmi di viveri sulla calata del porto di Musel. Varie decine di cannoni, al quali manca solo il collaudo nelle officine di Gijon e di Moreda; duecento mitragliatrici nuove e 12 cannoni anticarro della fabbrica d'armi di Orueta; 40 mila uniformi nuove nella fabbrica di La Felguera. Inoltre sono state rinvenute notevoli quantità di gioielli e di quadri imballati e pronti a partire, ma che i rossi non hanno potuto esportare.

Con la fine della campagna del nord, la situazione politica e militare del territorio spagnolo è la seguente: Provincie che sono interamente occupate dai nazionali: Navarra, Guyposcoa, Biscaglia, Alava, Logrogno, Soria, Santander, Asturie, La Coruna, Lugo, Orense, Pontevedra, Lion, Zamora, Salamanca, Burgos, Palencia, Valladolid, Segovia, Avila, Caceres, Huelva, Siviglia, Cadice, Malaga, Las Palmas e Teneriffa.

Delle seguenti altre provincie i nazionali occupano le capitali e la maggior parte del territorio: Saragozza, Huesca, Veruel, Badajoz, Toledo, Cordova e Granada. Tutti i territori coloniali sono in mano dei nazionali, che occupano inoltre nell'arcipelago delle Baleari le isole di Majorca, Ibiza, Formentera e Cabrera.

Le acque dell'Ebro, del Gallejo e dell'Herbo, uscendo dagli argini per le recenti piogge, hanno allagato le campagne aragonesi. In alcune località l'altezza delle acque ha superato un metro. Le pianure di Fuentes, Villafranca, Otero e Pina sono completamente sommerse. Agli orrori della guerra, alle devastazioni dei rossi, si aggiunge questo nuovo flagello. In vari punti le truppe marxiste, incalzate dalla piena, hanno dovuto abbandonare alcune posizioni per ritirarsi su altre più elevate.

La crisi belga in alto mare per la mancata collaborazione dei liberali al Ministro De Man

BRUXELLES, 30

Contrariamente a quanto si sperava, stamane la situazione politica è peggiorata. Difatti, dopo una lunga discussione, i liberali hanno deciso di non appoggiare un Governo presieduto da De Man e ne hanno annunciato la decisione all'interessato questa notte, il quale ha fatto una breve dichiarazione alla stampa. De Man, infatti, ha affermato che il rifiuto dei liberali ha messo fine alla missione affidatagli dal Sovrano per formare un Governo tripartito. Nessuna grossa difficoltà — ha concluso l'ex Ministro delle Finanze — separava i liberali dal piano che avevo loro proposto. Ma essi hanno ritenuto di non poter partecipare a un mio Governo, essendo in opposizione con l'ideatore del piano del lavoro del partito operaio belga, cioè con me stesso.

Colpo di scena clamoroso, che certamente prolungherà ancora di qualche giorno la crisi. I liberali non intendono affatto cooperare con De Man, che non ha certamente rinnegato la politica, soprattutto bancaria, del suo piano di lavoro studiato qualche anno fa. I liberali, accettando le idee della statizzazione delle banche, rinuncerebbero difatti a uno dei capisaldi del loro vetusto programma.

Dopo queste dichiarazioni, negli ambienti politici si parla dell'eventualità di un Governo formato unicamente di cattolici e di socialisti. De Man non ha difatti perso tutte le speranze, ma forzatamente dovrà rendere conto della sua missione al Re, che lo riceverà questa notte. La decisione dipenderà quindi esclusivamente dal Sovrano.

Il conte d'Aspremont Lynden, presidente dei circoli cattolici, ha esposto a De Man il programma e i desiderata dei cattolici, i quali reclamano la nomina di un Ambasciatore del Belgio presso il Re di Italia Imperatore d'Etiopia e la designazione di un rappresentante commerciale presso il Governo della Spagna nazionale.

Conflitti fra governativi e oppositori in una città serba

BELGRADO, 30

Nella città serba di Kragujevac i partiti dell'opposizione serba volevano tenere questa sera una conferenza. Però durante il pomeriggio avvennero conflitti fra seguaci del partito governativo e quelli dei vari partiti di opposizione. Furono sparati anche alcuni colpi d'arma da fuoco. La polizia è intervenuta, ma gli oppositori hanno opposto resistenza e uno di essi ha ferito gravemente con un colpo di rivoltella un agente. Un addetto comunale rimase egualmente ferito. I governativi dal canto loro hanno malmenato un oppositore. Non avendo potuto la polizia ristabilire l'ordine si ricorse alla gendarmeria. In serata la calma era ritornata. La conferenza però non ha avuto luogo.

La medaglia Coolidge al compositore Malipiero

WASHINGTON, 30

La medaglia della fondazione Coolidge per la diffusione della musica da camera è stata conferita al compositore italiano Francesco Malipiero.

Il plauso di S. E. Alfieri all'orchestra dell'Augusteo

ROMA, 30

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto il maestro Bernardino Molinari, direttore dell'orchestra dell'Augusteo, reduce da un lungo giro di concerti con la sua orchestra in Germania ed in Svizzera. Il maestro Molinari ha riferito al Ministro Alfieri sul grande successo del giro artistico compiuto e sulle festose accoglienze ricevute ovunque. Il Ministro Alfieri si è vivamente rallegrato per la importante iniziativa attuata dall'Accademia di S. Cecilia ed ha incaricato il maestro Molinari di comunicare il proprio compiacimento anche a tutti i componenti l'orchestra.

Un telegramma al Duce della Federazione industria fibre tessili

ROMA, 30

Ha avuto luogo a Roma l'assemblea della Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, con l'intervento del prof. Balella, direttore della Confederazione fascista degli industriali. Presiedeva l'assemblea il vicepresidente della Federazione gr. uff. Marinotti, in assenza del presidente on. barone Fassini, che trovasi in A. O. per incarico del Governo. L'ampia ed esauriente relazione sull'attività triennale della Federazione è stata approvata all'unanimità, dopo essere stata illustrata dal gr. uff. Marinotti, specie nei riguardi dell'importante attività svolta dalla industria delle fibre tessili artificiali per l'attuazione dell'autarchia nel campo tessile.

Su proposta del gr. uff. Marinotti l'assemblea, prima di sciogliersi, ha deliberato per acclamazione l'invio del seguente telegramma al Duce: «Assemblea Federazione nazionale fascista industriali fibre tessili artificiali, conscia sua responsabilità realizzare indipendenza economica prorio settore, seguendo direttive piani autarchici segnati E. V., riafferma con alta fede convincimento raggiungere mète da V. E. tracciate ed esprime V. E. sua fervida indefettibile devozione».

214 tipi di tessili nazionali già posti sul mercato

TORINO, 30

Si è riunita oggi, presso l'Ente nazionale della moda, la Commissione esaminatrice dei tessili modelli italiani destinati ad essere contrassegnati con la marca nazionale di garanzia «Texorit», di imminente diffusione sul mercato attraverso i modelli di abbigliamento femminile che saranno presentati nell'ambito della Mostra del tessile nazionale. La Commissione ha esaminato 239 campioni originali, quasi tutti di alto pregio artistico e tecnico e rappresentanti documentazioni eloquenti dell'attività dei tessili italiani nel campo dell'alta moda, apportando l'uso della marca a 113 campioni tra quelli presentati. La riunione, presieduta, in rappresentanza del presidente dell'Ente nazionale della moda conte Cesare Cirioni Pansera di Monastero, dal direttore dell'Ente, Cossini, ha deliberato di riunirsi nuovamente il 13 novembre per esaminare in tempo utile la produzione che si viene allestendo in questi giorni per la Mostra del tessile nazionale. Con i tipi approvati oggi, il numero complessivo dei tessili modello finora posti sul mercato nazionale ammonta a 214, già totalmente assorbiti dall'industria dell'abbigliamento e del commercio tessile.

Concorso a sei borse di studio per la specializzazione aeronautica

ROMA, 30

Il Ministero dell'Aeronautica, analogamente a quanto praticato nei decorsi anni, apre un concorso per titoli a sei borse di studio per la specializzazione nelle costruzioni aeronautiche, di cui tre per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la R. Scuola di ingegneria aeronautica di Roma e tre per il conseguimento della laurea presso la R. Scuola di ingegneria aeronautica di Torino per l'anno accademico 1937-38-XVI. L'importo di ciascuna borsa è di lire 6600. Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguito la laurea di ingegneria in qualunque istituto superiore di ingegneria del Regno, non anteriormente al 1.o luglio 1930.

Qualora ditte o privati, analogamente a quanto praticato negli anni decorsi, vorranno contribuire all'opera di divulgazione degli studi aeronautici mettendo a disposizione del Ministero la somma per l'istituzione di borse di studio dello stesso importo di lire 6600, a loro intestate, le borse in parola saranno aggiudicate dalla stessa commissione e con le stesse modalità con le quali saranno aggiudicate le borse del Ministero dell'Aeronautica ai concorrenti dichiarati idonei successivamente al 6.o in graduatorio. L'elenco delle borse istituite dalle ditte sarà reso noto con successivo provvedimento.

Il concorso fra dopolavoristi per un romanzo

ROMA, 30

Sono cominciate a pervenire al Dopolavoro dell'Urbe i lavori che partecipano al concorso per il romanzo italiano da cui emerga il sentimento della Madre italiana. Il concorso si concluderà il 21 aprile 1938-XVI e ad esso possono prender parte tutti i dopolavoristi in regola col tesseramento dell'anno in corso, esclusi gli scrittori già noti, in quanto il concorso è destinato a coloro i quali non hanno avuto ancora occasione di farsi conoscere. Le opere dovranno risultare inedite. E' fissato un premio unico consistente in trenta cartelle rendita 5%. Il romanzo primo classificato verrà poi segnalato ad una delle case editrici italiane. I concorrenti dovranno curare il recapito delle loro opere entro le ore 20 del 28 febbraio 1938-XVI al Dopolavoro dell'Urbe.

La guerra in Palestina

Un grosso combattimento nel "triangolo del terrore,,

La minaccia wahabita si aggrava

LONDRA, 30

Il Daily Herald *riceve da Gerusalemme che una colonna mista di truppe britanniche di circa duemila uomini, accompagnata da grosse forze di polizia, ha attaccato ieri il «triangolo del terrore» della Palestina dove è riunita una grossa banda di arabi ribelli. L'area dell'operazione è nel distretto montagnoso ed ha per confini Tulkarem, Nablus e Jenin. La colonna include compagnie di mitraglieri ed è accompagnata da carri armati mentre aeroplani militari agiscono da scolta. Non sono ancora giunte, dice il giornale, relazioni sull'azione militare ma si crede che sia in corso un grosso combattimento fra le truppe inglesi e le bande arabe con molte perdite. In quella regione montagnosa si è rifugiato il noto capo arabo ribelle Fauzi Kauakji*

Le autorità militari inglesi hanno ricevuto stasera notizie che un grosso gruppo di arabi spiega molta attività e che i loro agenti percorrono i villaggi tentando di mobilitare più uomini che sia possibile. Le truppe rimarranno nella zona fino a che le bande saranno disperse.

Ieri a Gerusalemme vi sono stati altri incidenti. Un ebreo è rimasto ucciso nella città vecchia ed un altro è stato seriamente ferito.

Si apprende che i Wahabiti si sono spinti la notte scorsa sino nelle vicinanze di Akaba. Si ignora il punto di concentramento ed il numero preciso degli armati. Ma è noto che essi vengono continuamente accresciuti da arrivi di nuovi contingenti. Di fronte alla gravità della situazione ha avuto luogo ad Amman una riunione cui hanno partecipato l'alto commissario inglese ad interim, l'emiro Abdalla ed i comandanti delle truppe britanniche

La situazione nel Marocco permane assai tesa

PARIGI, 30

La situazione continua ad essere gravissima in tutto il Marocco, ove le autorità francesi, per impedire altre manifestazioni insurrezionali, hanno adottato severissime misure di repressione. L'occupazione militare è stata estesa anche ai centri minori e le condanne per direttissima si contano ormai a centinaia, specie a Fez, a Rabat ed a Port Lyautey. Tutte le condanne vanno da due a tre anni di reclusione. L'istituzione di conferenze bisettimanali nord-africane sotto la presidenza di Sarraut ed alle quali partecipano alte cariche dello Stato è un indice della gravità della situazione.

Severe misure sono state prese alla frontiera tra l'Algeria e il Marocco per impedire l'ingresso nel territorio marocchino di nuovi agitatori e per impedire che coloro che sono compromessi negli attuali disordini del Marocco e sono ricercati dalla polizia possano fuggire in Algeria.

Sette comunisti arrestati in Polonia

VARSAVIA, 30

La polizia ha arrestato a Pisk sette membri del partito illegale della Russia bianca.

1058 ufficiali romeni collocati a riposo

BUCAREST, 30

In base ad una disposizione recentemente emanata sulla riduzione del limite di età per tutti gli alti gradi dell'esercito oggi con decreto reale sui 14.920 ufficiali in servizio attivo sono stati collocati a riposo a partire dal 1.o novembre 1058 ufficiali. Tra essi si trovano 57 Generali e 152 colonnelli. Fra i Generali collocati a riposo vi è anche il Capo dello Stato Maggiore Generale Sichitiu. A nuovo Capo di Stato Maggiore è stato nominato il Generale Stefano Jonescu.

Una fabbrica di automobili sarà creata in Romania

BUCAREST, 30

La *Gazzetta Ufficiale* di stamane pubblica una disposizione che autorizza la costituzione di una società per azioni avente lo scopo di fabbricare in Romania aeroplani e accessori aeronautici, automobili e parti di ricambio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli odierni riti in memoria dei Caduti della Rivoluzione e di Spagna

Inaugurazione delle opere dell'Anno XVI

Le celebrazioni

Oggi si svolgeranno i riti in suffragio dei Caduti facisti e dei legionari caduti in Spagna, nonchè l'inaugurazione di importanti opere pubbliche ed altre significative cerimonie. Ecco il programma:

Ore 8. Chiesa Madonna del Rosario: Messa in suffragio dei Caduti fascisti e dei legionari caduti in Spagna.

Ore 9.15. Casa del Combattente: Scoprimento della lapide a ricordo dei legionari caduti in Spagna.

Ore 9.45. Porto Duca d'Aosta: Inaugurazione del Magazzino granaglie dei Magazzini Generali.

Ore 11: Inaugurazione della strada del bivio del Cacciatore fino ai pressi di S. Servolo.

Ore 14.45. Stazione Campo Marzio: Inaugurazione elettrificazione linea Trieste Campo Marzio-Villa Opicina e del raccordo Villa Opicina-Campagna.

Ore 16.30. Monfalcone: Inaugurazione nuove costruzioni dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari.

Ore 18.15. R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»: Consegna dei premi assegnati dalla Società Nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si sono maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Ore 19. Sala Littorio: Consegna dei brevetti della Marcia su Roma.

Dalle ore 9 alle 24 verranno effettuati servizi di guardia all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna, come il 28 Ottobre. Ai turni stessi però, parteciperanno anche reparti di legionari reduci dall'A.O.I. e dalla Spagna.

Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

Associazioni combattentistiche

Tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma sono invitate a inviare i loro alfieri con le rispettive insegne, accompagnati dalla scorta d'onore, stamane, alle 7.30, in piazza Verdi, per recarsi alla Messa alla chiesa del Rosario.

Gli iscritti sono invitati a trovarsi, alle 9, alla Casa del Combattente.

I labari delle Legioni tornano domani da Roma

Domani, lunedì, alle 13.17, arriveranno alla Stazione di Trieste Centrale, reduci da Roma, i labari della 58.a Legione «San Giusto», della V Legione Milizia «Dicat», della V Legione Milizia Ferroviaria e della III Legione Milizia Portuaria. La scorta d'onore si costituirà nella caserma della 58.a Legione (via Ferriera) alle ore 12 del giorno suddetto.

Sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali della Milizia nei quadri e nella riserva disponibili, che si dovranno trovare alla Stazione Centrale, lato arrivi, alle ore 13. Il corteo si recherà alla caserma della 58.a Legione percorrendo il seguente itinerario: Viale Regina Elena, piazza della Libertà, via Ghega, via Carducci, Corso Garibaldi, piazza dell'Impero, via Ferriera. Uniforme di marcia con fez o copricapo della specialità.

I fascisti e i cittadini saluteranno le insegne della Guardia armata della Rivoluzione ed imbandiereranno le case lungo il percorso.

La banda cittadina in Piazza Verdi

Oggi alle 11.30 la banda cittadina terrà un concerto di musica varia, sotto la direzione del maestro Ermanno Visnovitz, in Piazza Verdi, davanti alla pesca del Fascio Femminile.

I componenti la Banda cittadina sono convocati in sede alle 14 di oggi.

Alla Ginnastica, questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento.

I ringraziamenti del Sovrano per gli auguri di Trieste

In risposta al telegramma augurale inviato per l'inizio dell'anno fascista, è pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«L'Augusto Sovrano ha gradito il cortese saluto augurale di cui V. E. si è resa interprete e m'incarica di ricambiarlo con l'espressione dei Suoi ringraziamenti migliori. - Generale Asinari di Bernezzo».

Al telegramma augurale inviato dal Podestà a nome della cittadinanza triestina, è stato così risposto:

«Gli Augusti Sovrani, sensibili alla gentile manifestazione augurale, mi affidano l'incarico di far giungere alla cittadinanza triestina ed a lei, cortese interprete, l'espressione del Loro grato animo. - Generale Asinari di Bernezzo».

S. E. il Primo rPesidente della Corte d'Appello di Trieste ha inviato il seguente telegramma:

«Primo Aiutante Campo Generale di S. M. il Re Imperatore. Nel XV annuale dell'evento che ha ricostituito l'Impero, prego V. E. rendersi interprete presso Augusti Sovrani dei fervidi voti augurali e delle espressioni di indefettibile devozione della Magistratura della Venezia Giulia. - Primo Presidente Gaetano».

All'atto di omaggio è pervenuta la seguente risposta:

«Gli Augusti Sovrani hanno gradito il cortese saluto augurale della Magistratura della Venezia Giulia e mi incaricano di ricambiarlo con l'espressione dei Loro ringraziamenti migliori. - Generale Asinari di Bernezzo».

S. E. Natta, Procuratore Generale del Re, ha inviato il seguente telegramma:

«S. E. Aiutante Campo S. M. il Re Imperatore - Roma. Occasione inizio XVI anno fascista prego presentare S. M. il Re Imperatore e Augusta Regina Imperatrice espressioni augurali anche nome di tutti i miei dipendenti della Venezia Giulia, con sensi del nostro più devoto omaggio. - Il Procuratore Generale del Re: Natta».

E' pervenuta la seguente risposta:

«S. E. Procuratore Generale Corte Appello di Trieste. Gli Augusti Sovrani ringraziano V. E. del ben gradito pensiero augurale. - Generale Asinari di Bernezzo».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

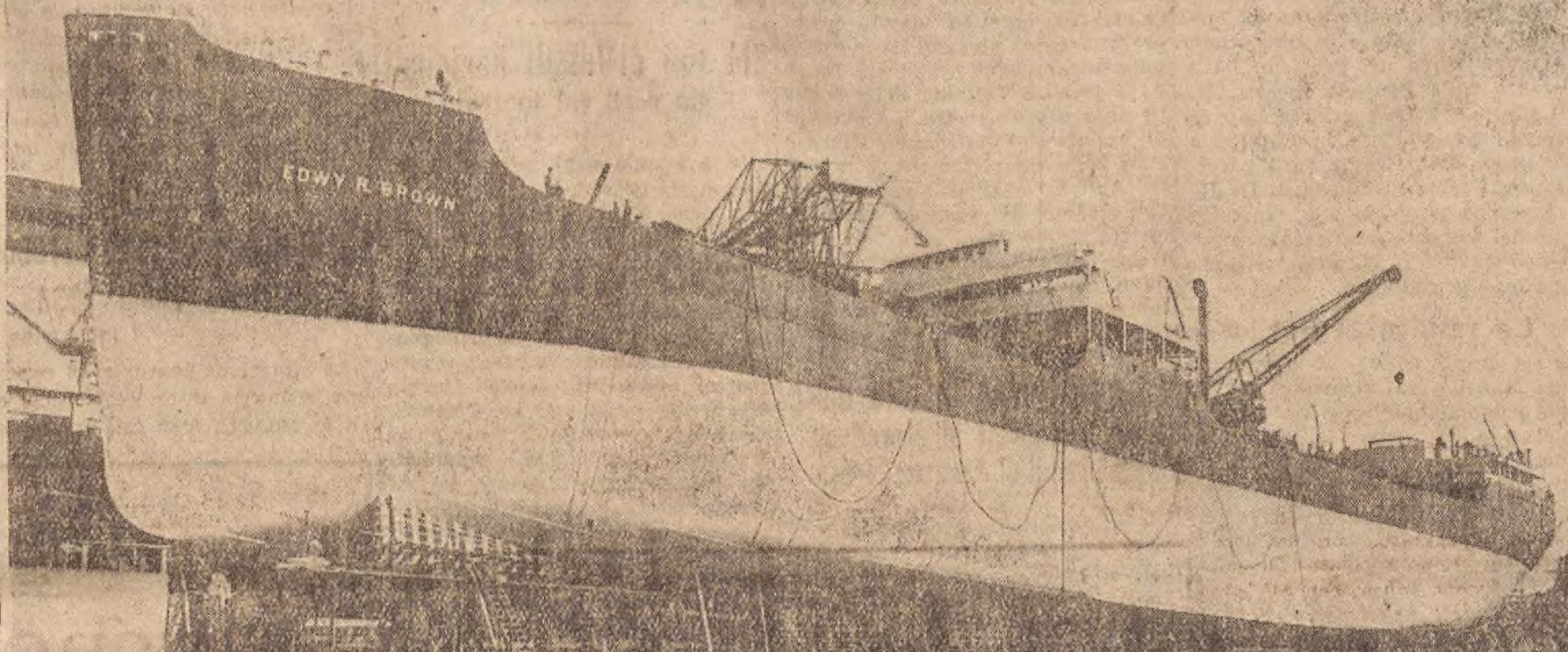
Alle ore 17.30 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio federale agli ispettori della I e II Zona e al fiduciario del G. R. F. «Razza». Il Federale ha ribadito le disposizioni riflettenti le cerimonie che avranno luogo oggi nel capoluogo e nella Provincia. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Camerati premiati

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro dei LL. PP. sono stati nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia i fascisti rag. Bruno Bevilacqua e dott. Tullio Velicogna.

Alta onorificenza a S. E. Gaetano

In riconoscimento di particolari benemerenze, S. E. Giuseppe Paolo Gaetano, Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste, è stato insignito dell'onorificenza di grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. All'illustre magistrato porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Martedì si vara a Monfalcone una motocisterna americana di 21.300 tonn.

Martedì alle 8.30 scenderà dagli scali del Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la motocisterna «Edwy R. Brown», costruita per conto della Socony Vacuum Oil di New York. E' questa la decima nave che gli armatori americani fanno costruire nei nostri Cantieri; fatto di alto significato che indica chiaramente la rinomanza acquistata dal Cantiere e la specializzazione dei suoi tecnici, i cui successi non si contano ormai più.

L'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America, la Bulgaria, la Turchia, il Brasile, l'Olanda, la Spagna, il Portogallo, l'Uruguay, la Polonia ed il Siam rappresentano 14 Nazioni, tra cui le più eminenti nelle costruzioni navali, che hanno commesso al nostro Cantiere, nel corso degli ultimi 12 anni, non esclusi i lunghi periodi di crisi economica e nelle costruzioni navali, ben 79 unità, per un totale di oltre 300.000 tonn., e precisamente 24 navi cisterna, 15 navi da passeggeri e da carico, 9 torpediniere, 2 posamine, 2 sommergibili, oltre a 28 altre costruzioni diverse.

L'attività del Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A. per l'estero, si è in questi ultimi anni maggiormente accentuata, in quanto sono attualmente in costruzione per l'estero, complessivamente, circa 100.000 tonn. di stazza lorda, e precisamente 2 motocisterne di tonn. 14.900 tonn. di portata per la Socony Vacuum Oil Co. Inc. di New York, 2 motocisterne gemelle di 14.900 tonn. per la Standard Oil Co. di New Jersey e 2 da 5100 per la stessa Standard Oil, 2 motocisterne per la Anglo Saxon Petroleum Co. Ltd. di Londra per complessive 13.200 tonn. ed un transatlantico di 28.700 tonn. di stazza per la Svenska Amerika Linjen di Göteborg.

La motocisterna, intorno alla quale procedono alacremente i preparativi per il varo, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 147.825, larghezza m. 21.259, puntale m. 11.277, dislocamento tonn. 21.300, portata dw. 14.900, velocità 12½ nodi.

Al varo presenzieranno, oltre alle autorità, i direttori della Socony Vacuum Oil e un gruppo di invitati giunti espressamente dall'America.

La benedizione sarà impartita da S. A. Rev.ma Monsignor Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia, e madrina della nave sarà la gentile signora Brown, consorte di Mr. Edwy R. Brown, direttore della Socony Vacuum Oil Co.

Il Gen. Borghi grande ufficiale

Il Console Generale comm. Mario Borghi, Comandante la VI Zona CC. NN., su proposta del Capo del Governo, è stato insignito dell'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia. Valoroso combattente della guerra e ardente fascista della vigilia, il Gen. Borghi ha saputo conquistarsi anche a Trieste la più profonda stima e simpatia per le sue elette doti di ufficiale e di gentiluomo.

Per l'alta onorificenza, che premia le sue quantà e i suoi meriti di comandante, porgiamo al Gen. Borghi i nostri più sentiti rallegramenti.

Il Direttore generale dell'O. N. D. a Trieste

Ieri è giunto a Trieste il Direttore generale dell'O.N.D., gr. uff. Corrado Puccetti, per presiedere la riunione del Comitato di vigilanza dell'Ateneo Musicale Triestino.

Il direttore generale, ch'era accompagnato dal capo servizio amministrativo comm. Jelmini e dal capo servizio artistico culturale comm. Rotunno, è stato ricevuto alla Stazione, dove ha avuto occasione di conferire con S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e dall'ispettore dell'O.N.D. della V Zona. Nel pomeriggio ha visitato la pesca gastronomica allestita dal Fascio Femminile nei locali del Dopolavoro Interaziendale del Commercio e più tardi la Mostra d'arte popolare organizzata dal Dopolavoro provinciale.

Il gr. uff. Puccetti ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti del Dopolavoro, al direttore per l'arte popolare e a tutti gli esecutori per la riuscita di questa Mostra, che fino ad oggi è stata visitata da più di 5000 persone. Ha inoltre ricevuto i segretari delle Provincie di Udine, Gorizia, Pola e Fiume, con i quali si è intrattenuto su questioni di carattere organizzativo.

Il gr. uff. Puccetti è ripartito in giornata dalla nostra città.

Ulrico Martelli promosso Generale

Il comm. dott. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, è stato promosso al grado di Generale di Brigata.

L'alta promozione viene a premiare le eminenti doti di soldato e di valoroso combattente alpino del camerata Martelli, che tante benemerenze ha acquisito anche nel campo politico, legando il suo nome fin dalla vigilia alle vicende gloriose del Fascismo triestino.

Al Generale Martelli porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

La celebrazione della giornata mondiale del risparmio

Con un'intima ma solenne cerimonia sarà ricordato oggi, in Sala Dante, alla Gioventù Italiana del Littorio il significato della ricorrenza ed esaltata la virtù del risparmio e della previdenza. Seguirà la distribuzione dei libretti assegnati a favore di giovanetti meritevoli dalla Cassa di Risparmio e dal Banco di Napoli.

Pure nelle Scuole della città e della Provincia il risparmio verrà degnamente celebrato.

La giornata celebrativa è stata altresì onorata dalla Cassa di Risparmio Triestina con l'assegnazione dei seguenti importi a favore dell'istruzione e dell'educazione: Gioventù italiana del Littorio lire 1500; R. Provveditorato agli Studi lire 2000; Scuole elementari lire 6000; R. Istituti d'istruzione media lire 5400; R. Scuole secondarie di avviamento e corsi professionali lire 6600. Totale lire 21.500.

Ha avuto luogo ieri inoltre la estrazione dei premi a favore della speciale categoria istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina per incoraggiare il risparmio delle classi più modeste. I seguenti libretti sono stati favoriti dalla fortuna: N. 44880 e 70878 primi premi da lire 100 cadauno; N. 83893, 52483, 44788, 44753 e 44699 secondi premi da lire 50 cadauno.

Un lutto della nostra Università
La morte del prof. Trost

Un lutto assai doloroso ha colpito la nostra Università: il prof. Ferdinando Trost, incaricato di merceologia e direttore del Laboratorio merceologico, è morto immaturamente, caduto a soli 34 anni, al servizio della scienza. Giorni or sono, mentre stava compiendo delle ricerche scientifiche, si feriva ad una mano. Parve trattarsi, al primo momento, di cosa da poco; ma purtroppo la ferita provocava un'infezione e, nonostante i disperati tentativi fatti per salvarlo, il prof. Trost decedeva venerdì mattina, dopo avere sopportato stoicamente le più atroci sofferenze.

La notizia è stata accolta con un senso di profonda costernazione da quanti lo conoscevano e apprezzavano le sue magnifiche doti di intelletto e quelle nobilissime di un cuore generoso e leale. Studioso severo ed entusiasta, il prof. Trost era specialmente ben voluto dagli studenti, che lo consideravano come un loro fratello maggiore.

Aveva studiato nelle Università di Graz, di Zagabria e di Bologna, nella quale ultima conseguì la laurea in chimica pura, nel 1927. Il compianto prof. Morpurgo lo chiamò nel 1928 nel suo laboratorio quale assistente alla cattedra di merceologia, dove divenne aiuto dal 1933. La sua intensa attività scientifica gli consentì di raggiungere presto la libera docenza in merceologia, di modo che dal 1934 in poi ebbe l'incarico dell'insegnamento della merceologia.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta dell'Università di Trieste, inviò il prof. Trost a Berna, presso il Laboratorio di chimica applicata di quella Università, diretto dal prof. Tschirch, dove egli iniziò gli studi sulla costituzione chimica delle resine, studi che egli continuava con passione ancora recentemente, avendovi già apportato un notevole contributo per la conoscenza della complessa costituzione chimica di questi composti.

Il prof. Testoni, che succedette al prof. Morpurgo nella cattedra di merceologia, riconfermava il Trost al posto di assistente, promovendolo aiuto in considerazione del «valore eccezionale del giovane, della sua attività scientifica e didattica e della passione con la quale attende ai suoi doveri d'ufficio e alle sue ricerche». Nell'anno successivo (1934) il Rettore Udina proponeva la sua nomina ad aiuto ordinario presso l'Istituto e Laboratorio merceologico, affidandogli l'incarico della direzione dell'Istituto stesso.

Tenente d'artiglieria in congedo, si occupò attivamente della difesa antiaerea e dei problemi della guerra chimica. Era segretario della Sezione locale dell' U. M. P. A. Dei suoi studi fece oggetto più volte di chiare ed applaudite conferenze tenute presso vari enti culturali cittadini. Le ricerche del prof. Trost interessano molti problemi di attualità della chimica organica e specialmente di quella delle resine, grassi, alcoli e zuccheri; egli ha sviluppato in numerosissime apprezzate pubblicazioni, molti argomenti di chimica merceologica e industriale, proponendo nuovi metodi di controllo e di produzione. Oltre all'attività scientifica, cui si dedicava con fervido entusiasmo, il prof. Trost assolveva delicati incarichi professionali, affidatigli da importanti industrie chimiche.

Le onoranze funebri, svoltesi ieri, sono riuscite una commossa attestazione di affetto e di rimpianto. La nobile figura di Ferdinando Trost sarà degnamente onorata in una forma destinata a perpetrarne il nome e che, attraverso la partecipazione di quanti ne rimpiangono la perdita, tramanderà l'esempio di una vita interamente spesa e immaturamente sacrificata a favore della scienza.

Al R. Y. C. I. Gruppo «Adriaco», oggi, alle 17.30, in sede, Molo Sartorio, terzo trattenimento di danza

All'«Adria», oggi, dalle 17 alle 21, in sala massima di via Coroneo 15, primo trattenimento della stagione.

Alla «Dalmatica», stasera, dalle 18 alle 21, trattenimento familiare

DA IERI LE RUOTE GIRANO ALLA PESCA DEL FASCIO FEMMINILE

In un'atmosfera di festosità valligiana si è inaugurata, ieri alle 16.30, la grande Pesca gastronomica organizzata dal Fascio Femminile nella vasta ed elegante crociera del Tergesteo, nelle sedi del Gruppo «Razza» e del Dopolavoro del Commercio, messe gentilmente a disposizione.

Già prima dell'ora fissata, piazza della Borsa presentava un colpo d'occhio stupendo per la folla che si accalcava lungo i marciapiedi. Cittadini di tutte le condizioni e di tutte le età si addensavano agli ingressi della Pesca, per salutare le autorità cittadine che avrebbero presenziato all'inaugurazione del caratteristico e omogeneo raggruppamento di chioschi e di chioschetti, ai quali quest'anno è stato attribuito un nome che ha il profumo del pino: «villaggio alpestre». La curiosità era vivissima in tutti e nessuno escluso delle molte centinaia di persone che sostavano in febbrile attesa in piazza della Borsa, sarebbe certamente mancato al convegno indetto al Tergesteo subito dopo la partenza delle autorità.

Le autorità all'inaugurazione

Nell'atrio del Dopolavoro commercianti affluivano intanto le varie alte notabilità cittadine. Con S. E. il Prefetto erano S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Procuratore Generale del Re, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Segretario federale, il Podestà e altri. Si erano fatti rappresentare il Comandante la Zona della Milizia e il R. Provveditore agli Studi.

Mentre agli ingressi la banda presidiaria eseguiva gli inni della Patria, le autorità, accompagnate dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, che faceva gli onori di casa, si inoltravano lungo un braccio della suggestiva crociera per inaugurare in quell'ambiente, dove la gaiezza e il divertimento s'erano dati convegno, la ricca e benefica Pesca.

A S. E. il Prefetto venivano recate un paio di forbici con le quali il capo della Provincia recideva il nastro tricolore che fasciava la ruota N. 1, affidata alle signore Rebua e Scala. Con il taglio del nastro la Pesca gastronomica poteva dirsi inaugurata. S. E. il Prefetto e le altre autorità acquistavano nella prima ruota della fortuna numerosi biglietti e così facevano nelle altre otto ruote distribuite per l'intero villaggio alpino, che visitavano con curiosità e interesse. Dopo una sosta davanti alle pittoresche costruzioni e dopo aver ammirato tutto quel ben di Dio disposto con arte sulle scansie, gli ospiti graditissimi sono passati nella deliziosa taverna, acconciata con gusto e arredata con bella semplicità paesana, ove un grazioso Gruppo di Giovani Fasciste in costume, le «Coloniali» di Pierabech, avrebbe eseguito un programmino vario e attraente di canti e di danze rustiche.

Lo spettacolo alla taverna

L'orchestrina rustica, dopo aver eseguito gli inni della Patria e della Rivoluzione, attaccava un piacevole canto alpino, che le Giovani Fasciste gorgheggiavano poi in coro con bella fusione. Dopo i nostalgici canti della montagna seguivano i balletti, che venivano molto gustati dalla folla presente. L'attraente spettacolo si concludeva con una briosa danza eseguita dalla Giovane Fascista Alba Wiegele, e con una canzone di carattere alpino, cantata dalla Giovane Fascista Rina Pellegrini. Il piacevole spettacolo ha ottenuto un successo calorosissimo.

Le autorità, dopo essersi compiaciute con le giovanissime esecutrici, concludevano la visita ai chioschi e quindi, nel prendere congedo dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, manifestavano la loro piena soddisfazione per la bella opera creata e auguravano alla popolare manifestazione benefica un lietissimo esito.

La folla nel villaggio alpino

Ecco dunque che questo angolo sereno e pacifico di mondo, incastonato nel centro più movimentato e rumoroso della città, prendeva un aspetto dei più felici: la folla andava accalcandosi davanti ad ogni costruzione, impedendo... il traffico pedonale e intorno alle ruote della fortuna le quali, nonostante tutto, giravano vorticosamente e distribuivano senza interruzione i loro numerosissimi biglietti numerati. Naturalmente l'indovinato paesaggio alpestre suscitava nei visitatori il più schietto interesse e provocava parole di incondizionata lode agli ideatori dell'incantevole stazione climatica. La vita del villaggio si è dunque iniziata sotto i più lieti auspici e da oggi continuerà intensissima fino all'esaurimento dei doni, che sono infiniti e di pregio.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

Alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili è pervenuto il seguente telegramma da S. E. la Duchessa d'Aosta:

«Molto dolente non poter presenziare inaugurazione fiera gastronomica, mentre mi auguro visitarla nei prossimi giorni, rivolgo mio cordiale augurio di successo alla benefica iniziativa organizzata con così generosa cooperazione. - Duchessa d'Aosta».

L'orario della Pesca gastronomica è il seguente: giorni festivi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22; giorni feriali, dalle 16 alle 22. Durante la prossima settimana si alterneranno agli ingressi del pittoresco villaggio alpino la banda del Presidio e quelle della Gioventù Italiana del Littorio.

31 ottobre - Giornata mondiale del risparmio

Un piccolo risparmio per ogni giorno, moltiplicato per milioni di persone, getta nella sana circolazione delle somme enormi. Ecco la necessità di una saggia economia.

MUSSOLINI

PER IL POTENZIAMENTO DEL NOSTRO PORTO

Il grandioso Magazzino granaglie sorto per volere del Duce

Il nuovo silos e il traffico dei cereali attraverso Trieste

Quest'oggi s'inaugura il grande Magazzino meccanico per il deposito delle granaglie. Questo importante complesso portuale formato di poderosi macchinari di sollevamento e trasporto, costruito su progetto dell'Azienda dei Magazzini Generali, viene a completare la serie delle grandi opere portuali (arredamento del Molo VI del Porto E. F. Duca d'Aosta, magazzini n. 70 e 2-a, Stazione Marittima, Idroscalo ed opere accessorie) eseguite con la somma di 110 milioni di lire che nell'agosto 1925 il Regime ha stanziato per completare l'attrezzatura del nostro porto.

La mole imponente del nuovo Magazzino, che dalla radice del Molo VI domina con la sua torre-macchinario, alta 56 metri, gli impianti portuali ed industriali affacciati sul vallone di Muggia, è il segno più tangibile della ferma volontà del Duce di valorizzare l'insostituibile funzione di Trieste come centro propulsore dei traffici da e per l'Europa centro-danubiana.

Un antico voto

Il fascio littorio che ne adorna la facciata principale esprime la riconoscenza dovuta al Regime che ha dato al porto di Trieste questo nuovo e poderoso mezzo per la sua espansione commerciale.

Un voto antico dei commercianti interessati ai traffici dei cereali è stato ora realizzato. Il porto di Trieste, che da oltre un secolo è entrato nel novero dei grandi porti europei, non possedeva finora un magazzino per il deposito di grani, mentre tutti i nostri maggiori porti, compresi quelli a noi più vicini di Fiume e Venezia e, ciò che più importa, i porti esteri concorrenti dispongono già da lungo di attrezzature speciali per il movimento ed il deposito dei grani. Ai 500 mila metri quadrati di aree utilizzabili nei capannoni e magazzini portuali, che non si prestano bene alla conservazione razionale dei cereali ed alla loro lavorazione con metodi moderni, si aggiungono ora nuovi spazi per il deposito simultaneo di 30 mila tonnellate di cereali. Due scaricatori pneumatici installati sulla riva antistante ed un impianto per lo scarico dei carri ferroviari costruito sul fronte terra, convogliano i grani nell'interno del Magazzino, che fu ideato in modo da poter servire tanto la corrente d'importazione via mare, quanto gli arrivi con ferrovia dal retroterra.

Nei nuovi depositi possono essere immessi oltre ai cereali anche altre merci affini, in quanto si prestino per il trasporto a nastro, come legumi secchi e semi oleosi, che sono categorie di merci che transitano in grossi quantitativi attraverso il nostro porto.

Numerosi impianti accessori garantiscono la più scrupolosa e perfetta esecuzione di tutte le operazioni e manipolazioni, che sono il vanto dei silos più moderni, come aereazione, prepuliture, essicazione, disinfestazioni mediante gasificazione, ecc.

Le importazioni via mare per il retroterra estero

Tra i Paesi del retroterra estero che gravitano verso il nostro porto, i maggiori importatori di cereali sono l'Austria e la Cecoslovacchia; l'Ungheria e la Jugoslavia, invece, sono Stati esportatori di grani. La complementarietà delle economie di questi Paesi trova espressione in uno scambio di prodotti industriali con cereali. Negli anni di scarsi raccolti, poi, avviene che gli stessi Paesi esportatori, e cioè l'Ungheria e la Jugoslavia, si facciano importatori per determinate qualità di granaglie, ricorrendo anch'essi ai cereali di origine oceanica (Sud e Nord America), ai prodotti di provenienza danubiana (Romania e Bulgaria), ai grani russi (Mar Nero).

L'andamento dei raccolti nel bacino danubiano ha quindi molta importanza per il transito cerealicolo attraverso il nostro porto, che a seconda delle mutevoli situazioni di mercato segna di anno in anno sbalzi notevolissimi e nuovi orientamenti, come risulta dalle statistiche accuratamente elaborate dal nostro Consiglio provinciale delle Corporazioni.

A complicare lo svolgimento naturale di questi traffici, di per sè molto complesso, subentrano i vari regimi monopolistici e le contrattazioni interstatali, che esercitano un'influenza decisiva sulla scelta dei mercati di rifornimento.

La concorrenza del Danubio

La via acquea danubiana contende all'Adriatico i trasporti di granaglie di provenienza del Mar Nero, ed i porti nordici a lor volta cercano di accaparrarsi il transito dei prodotti nord e sud americani. Rilevanti trasporti provenienti dalla Romania, Bulgaria e dalla Russia-Mar Nero sono avviati ai porti di Galatz e Braila, provvisti di moderni impianti di silos, da dove la merce prosegue sul Danubio a destinazione dell'Austria e della Cecoslovacchia. A questa corrente di traffici, che tende ad escludere l'Adriatico dai rifornimenti destinati al suo retroterra estero, il porto di Trieste, la navigazione nazionale e le ferrovie adriatiche devono opporre un congegno tariffario che controbilanci i vantaggi offerti dalla via danubiana. Il nuovo Magazzino granaglie rafforzerà la posizione di Trieste come centro di raccolta, al quale potranno con ogni comodità ricorrere gli importatori del retroterra. Trieste, oltre ad essere geograficamente più vicina ai centri di consumo, si trova in vantaggio rispetto ai porti di Galatz e Braila, anche perchè la via danubiana, a causa dei geli, è difficilmente praticabile nei mesi invernali. Inoltre il granoturco e il frumento di provenienza oceanica, che per l'Austria ed i settori meridionali della Cecoslovacchia prendono generalmente la via dell'Adriatico, aumentano l'importanza del nostro porto per i rifornimenti del retroterra. Gli esperimenti che si son fatti negli anni scorsi di importare nel retroterra triestino il granoturco sudamericano per la via del Danubio, con trasbordo a Galatz e Braila, difficilmente potranno essere ripetuti in tempi di noli marittimi rimunerativi. Il nuovo Magazzino granaglie è quindi destinato a fungere da punto di concentramento dei cereali di provenienza dalle Americhe, dai Paesi del basso Danubio e dalla Russia-Mar Nero.

Centro di smistamento di grani ungheresi

Una nuova corrente di traffico, che trae origine dagli accordi economici italo-ungheresi e dai patti di Roma del maggio 1934, è il transito del frumento ungherese attraverso i porti di Trieste e Fiume. I trasporti arrivano con ferrovia e proseguono poi a destinazione per la via di mare o di terra. Questa corrente di traffico, che fruisce di particolari agevolazioni nell'ambito delle tariffe adriatiche, è certamente passibile di maggiori sviluppi. In proposito il nuovo Magazzino potrà fungere da distributore del grano ungherese ammassato ai vari centri di consumo.

Sono questi gli elementi che daranno impulso e vita fattiva alla grande opera voluta dal Capo per il porto di Trieste. Il Magazzino granaglie, costruito nel periodo della massima depressione economica mondiale, viene posto in pieno esercizio in un momento di generale ripresa degli scambi internazionali. La sua attività, certamente molto promettente, andrà a beneficio dell'economia regionale e nazionale.

CARLO PERUSINO

Piano caricatore del magazzino a piani. Veduta dei nastri longitudinali per il carico dei sottostanti scomparti

Il magazzino granaglie, lato terra

La nuova opera al Porto Duca d'Aosta

Il Magazzino granaglie completa l'attrezzatura del Molo VI del Porto E. F. Duca d'Aosta, sul quale da tempo sono stati costruiti i cinque grandi capannoni ed i rispettivi arredamenti di gru, degli altri impianti elettromeccanici e degli attrezzi di lavoro.

Il Magazzino granaglie sorge alla radice del Molo VI in prosecuzione del capannone n. 65, per modo da costituire un unico complesso.

La sua attrezzatura elettromeccanica è stata progettata in modo da poter scaricare il grano, trasportato a mezzo navi, effettuando meccanicamente le operazioni di scarico, pesatura, prepulitura, ventilazione e disinfettazione delle granaglie, suo immagazzinamento e rispedizione in modo da corrispondere alle più rigorose esigenze tecniche.

Le operazioni suddette sono pure possibili per il grano che giunge a mezzo ferrovia e la rispedizione di esso può avvenire tanto in sacchi, come alla rinfusa, a mezzo di carri ferroviari, oppure con navi di media grandezza.

30.000 tonn. di capacità

L'edificio Silos di dimensioni in pianta di 103.61×40 metri, risulta diviso in tre sezioni: la prima verso N. E. adibita a Silos a celle, la seconda verso S. O. adibita a Silos a piani e tra esse centralmente l'edificio speciale della torre del macchinario, per i servizi ausiliari, uffici delle ditte commerciali e depositi di sacchi. Le rispettive capacità parziali risultano di circa 20.000 tonn. per l'impianto a celle, e di circa 10.000 tonn. per l'impianto a piani, in totale 30.000 tonn circa.

Si possono effettuare contemporaneamente lo scarico da navi e da carri ferroviari e viceversa.

Lo scarico ed il carico delle navi sono fatti rispettivamente mediante gli impianti di aspirazione e gli apparecchi accessori che fanno parte degli impianti stessi.

La riva a disposizione del Silos permette l'attracco in pari tempo di due navi della capacità di 9.000 tonn. oppure di tre piroscafi di minor tonnellaggio.

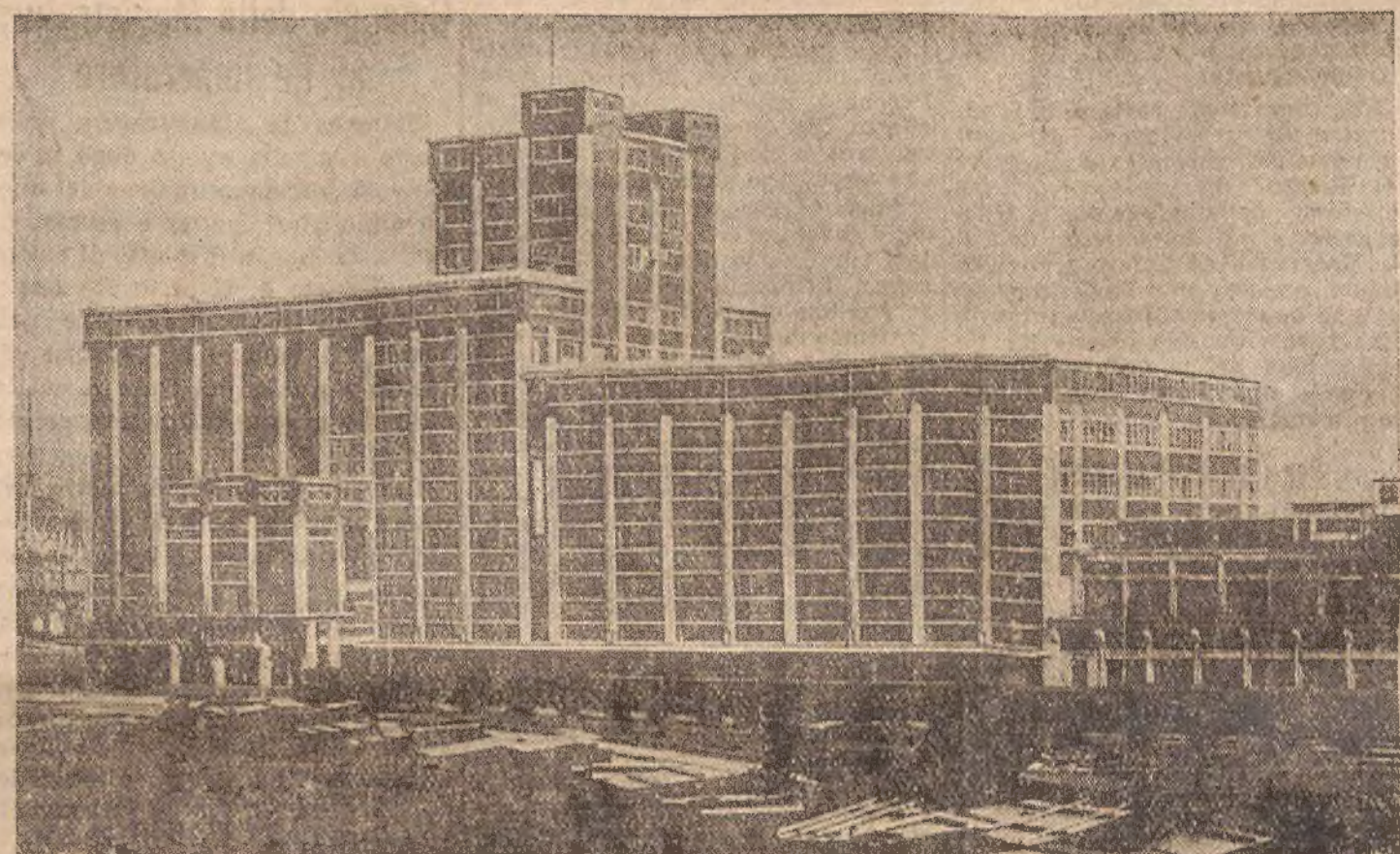
Tutto il sistema di scarico, carico, immagazzinamento, pesatura ecc., è quanto di più perfetto la meccanica fornisca. Aspiratori, nastri giranti, bilancie automatiche e tutti i più moderni sistemi sono qui impiegati per rendere quanto mai snello il servizio.

Il primo piano dell'edificio è interamente percorso da una galleria, nella quale sono sistemati binari e piattaforme girevoli per la dislocazione delle bilancie automatiche; vi sono scivole per lasciar cadere nel pianoterreno i sacchi confezionati dalle bilancie insaccatrici, e destinati alla caricazione sui carri ferroviari.

Il distributore generale

Nell'ottavo piano della torre si trova il distributore generale, nel quale arriva tutto il grano introdotto nel Magazzino e dal quale esso è poi distribuito fra le varie destinazioni; comunicano con il distributore generale due cellette di alimentazione da 40 tonn. ciascuna, nelle quali passa il grano, destinato al caricatore dei vagoni.

In tutto l'impianto Silos s'è tenuto conto di poter effettuare in avvenire un ampliamento, collegando detto impianto con un eventuale nuovo impianto interno.

Il Magazzino granaglie dispone, oltre a tutti i mezzi meccanici per le varie operazioni un impianto di aerazione meccanica, un impianto di prepulitura, impianot di essicazione, di disinfestazione e tutta una serie di impianti ausiliari.

Il progetto elaborato dai tecnici dell'Azienda dei Magazzini Generali fu mirabile per ardimento, poichè, date le condizioni di terreno, bisognava assicurarsi della perfetta solidità di fondazione di fronte ai forti carichi che potevano insistere sulle colonne portanti dello Stabilimento. Infatti il terreno, guadagnato al mare con apporti di materiale, presenta la superficie rocciosa appena ad una profondità di circa 20 metri.

Nella progettazione dell'edificio si dovette tener conto di tale difficoltà e perciò fu deciso di far riposare l'edificio su pali in cemento armato, costruiti fuori d'opera, di lunghezza sino a 20 metri e del diametro di 54 cm., infissi nel terreno sino ad appoggiare con la loro punta sul fondo roccioso. Di tali pali ne furono infissi ben 540 con una lunghezza complessiva di palo di circa 10 chilometri. Ogni palo venne progettato per una portata di 100 tonnellate.

Le difficoltà tecniche sorte nella realizzazione del progetto di questa importante opera portuale sono state brillantemente e vittoriosamente superate dai tecnici dell'Azienda dei Magazzini Generali con il concorso volonteroso dell'Impresa costruttrice.

Su tali fondazioni vennero costruiti i plinti fondazionali e su di essi le imponenti colonne che sopportano il peso proprio dell'edificio ed un carico utile di 30.000 tonnellate di grano. La costruzione, di dimensioni in pianta di 103.61×40 m., è divisa in tre sezioni: la prima verso sud-est, adibita a Silos a celle, ha una altezza di 36 metri, la seconda verso sud-ovest, adibita a Silos a piani, ha un'altezza di 27 metri e tra esse centralmente trova posto un edificio speciale a 12 piani, quello della torre macchinario, che raggiunge con le sue torri l'altezza di 54 metri.

L'esercizio commerciale del Magazzino granaglie

L'imponenza della costruzione, la complessità e la modernità dell'impianto meccanico, divise in diversi sistemi di macchinari, sia per il trasporto che per il trattamento tecnologico delle granaglie, testimoniano l'importanza e l'utilità dell'opera che assicura al commercio e al transito del porto di Trieste prestazioni a condizioni modiche, garantendo altresì la conservazione della merce con metodi razionali come la pulitura, l'essicazione, la ventilazione naturale ed artificiale, la disinfezione e la disinfestazione; congiuntamente alla massima speditezza delle operazioni.

L'impianto è attrezzato per ogni manipolazione e miglioramento delle granaglie (granone, frumento, segala, orzo, avena ecc.) nonchè per la scaricazione dei legumi stessi (fagiuoli, piselli e lenticchie), dei semi oleosi (esclusa la copra) ed affini, in quanto si prestino per il trasporto a nastro.

Molteplici sono le operazioni che l'Azienda dei Magazzini Generali assume e cioè: la presa della merce alla rinfusa dalla stiva delle navi ed il carico diretto su vagone ferroviario o carro comune;

La presa della merce alla rinfusa dalla stiva delle navi, dal vagone ferroviario o carro comune e l'introduzione e conservazione in deposito della merce; Il ricarico della merce depositata su nave od altro galleggiante, vagone ferroviario o carro comune; La pesatura della merce in arrivo, in deposito od in partenza; L'aereazione naturale mediante circolazione interna sui nastri e trapasso da una cella (deposito a piani) all'altra con o senza pesatura;

L'aereazione meccanica attraverso apposite celle di ventilazione mediante l'insufflazione di aria naturale e preriscaldata con o senza ozonizzazione, con o senza pesatura; La prepulitura mediante crivellatura meccanica per estrazione di impurità (materie estranee e polvere), con o senza pesatura; L'essiccazione per riduzione del grado di umidità; La disinfestazione mediante gasificazione delle celle stagne; Le miscele mediante travaso simultaneo da due celle in una terza; L'estrazione di campioni da scaricatore pneumatico (carico diretto) o da cella (deposito a piani); Il deposito di sacchi vuoti; ed altre ancora, che abbiano con le sopra specificate eventuali attinenze.

Gli esecutori

Tutta una serie di regolamenti e di speciali disposizioni rendono agevole ogni traffico e l'accoglimento dei desideri dei clienti dei Magazzini Generali.

L'opera è stata eseguita — su progetto elaborato dai tecnici di quest'Azienda approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. — sotto la vigilanza del Real Corpo del Genio Civile di Trieste.

La direzione dei lavori è stata curata dell'Azienda dei Magazzini Generali. Per le opere edilizie nella persona del dott. ing. Aldo Suppani e dell'arch. Antonio Benussi e per l'impianto elettromeccanico del dott. ing. Pedro Benussi.

Collaudatore è stato il comm. dott. ing. Majoli, capo del locale Real Corpo del Genio Civile.

Le opere edilizie sono state eseguite dalla ditta dott. ingg. Buttoraz e Ziffer di Trieste con il concorso dell'Impresa ing. Mazorana e C., Trieste, per le opere fondazionali.

ASTERISCHI

Il nuovo negozio di cristallerie Felice Weisz

All'angolo della via San Spiridione col corso Vittorio Emanuele, è stata inaugurata ieri la nuova sede del negozio cristallerie Felice Weisz, negozio che molto felicemente s'inserisce nel quadro della principale arteria cittadina, avviata a una rapida rinascita. Nessun oggetto, forse, quanto un vaso o un bicchiere di cristallo, una statuina o un piatto di porcellana contiene in sè elementi decorativi tali che non abbisognano se non di una sobria, semplicissima cornice per svelare le loro più segrete bellezze di tonalità e di forma. Per i cristalli, gli specchi, le porcellane della ditta Felice Weisz, la cornice è stata ideata dall'architetto Umberto Nordio ed eseguita dal prof. Florit: una pacata armonia di pareti bianche e di scansie di legno nero, posate sul verde smorto del pavimento di linoleum. L'occhio del visitatore e dell'acquirente ne riceve un'impressione tranquilla, che gli permette di posarsi libero e indisturbato sugli oggetti esposti. Quando poi, verso il tramonto, le luci tubolari accortamente nascoste, diffondono in tutto l'ambiente una calda tonalità, i cristalli sembrano esplodere migliaia di scintille iridate e le porcellane animarsi di un'intima vita. Il più raffinato gusto moderno italiano e straniero, le tecniche di lavorazione più perfette possono fare un piccolo capolavoro anche di un vaso da fiori, di un centro da tavola, di una lampada di vetro. Basta saper scegliere con gusto. Ma, prima di chi compera, deve saper scegliere chi vende. Nel rinnovare quasi completamente la sua merce, il signor Weisz ha avuto questo merito. Nella parte anteriore del nuovo negozio, cui si accede attraverso una porta situata fra le due vetrine del sottopassaggio di angolo, trionfano i vetri, i cristalli, gli specchi: i delicati vetri incisi dei vasi, i massicci cristalli sfaccettati dei piatti da dolci e dei servizi da liquori, gli specchi, incisi essi pure, che l'uso moderno pone in mezzo alla tavola, con poche corolle di fiori. Linee semplici e pure, vibranti di uno slancio segreto, pezzi unici in cui sembra sussistere lo spirito dell'artista e dell'artigiano creatore. Nella parte posteriore invece, le porcellane hanno un tono più calmo, le nobili porcellane di Rosenthal — vi è fra gli altri anche il servizio da tavola premiato alla «Triennale» di Milano — tutte avorio e oro, o delicatamente rosate e azzurrine, oppure adorne di piccoli disegni a fiori e motivi decorativi sparsi. E servizi di bicchieri e di piatti, statuine, vasi, scatole di vetro, candelabri, portacenere, lampade sono disposti con gusto signorile nelle vetrine, che nella moderna disposizione e nell'originale sistemazione delle luci, fanno veramente partecipe il negozio di Felice Weisz del nuovo volto del nostro Corso.

I risultati degli esami agli Istituti Riuniti «Galileo Galilei»

Ora che tutte le sessioni di esami sono terminate possiamo segnalare anche quest'anno i lusinghieri risultati riportati dagli alunni e dalle alunne degli Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», diretti dal prof. Vouch, agli esami di abilitazione, maturità, licenza, ammissione e idoneità presso le diverse commissioni esaminatrici delle scuole medie. Oltre al sempre considerevole numero di alunni promossi agli esami dei diversi gradi, uscirono quest'anno dagli istituti 12 ragionieri, 16 maestri e 3 geometri. Segnaliamo questi lusinghieri risultati, che si susseguono già da parecchi anni, e che fanno onore alla direzione e ai valenti insegnanti di questi istituti.

Approfittate

dei prezzi eccezionali che vi offre «Mia» — il negozio della miglior calza — al Passo S. Giovanni 2.

Lauree

La dott. Lia Morpurgo Furlani, già laureata in giurisprudenza, ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Bologna, la laurea in belle lettere superando brillantemente gli esami e discutendo la tesi sul patriotta e letterato istriano Paolo Tedeschi. Vivissimi rallegramenti.

— Il concittadino sig. Giusto Catolla, figlio del prof. Francesco Catolla, si è laureato in questi giorni brillantemente a pieni voti assoluti in ingegneria civile al R. Politecnico di Torino. Vivissime congratulazioni.

Diplomi di magistero

La signorina Vanilla Floreani, allieva della prof. Laura Margon, ha in questi giorni conseguito brillantemente il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa auguri e felicitazioni vivissime.

— La signorina Pierina Boni, allieva del prof. cav. Federico Bugamelli ha ottenuto con esito brillantissimo il Diploma di magistero in pianoforte. Felicitazioni.

Licenza in pianoforte

La signorina Eleonora Colussi, allieva della distinta prof. Bice Battisti ha assolto brillantemente l'esame di licenza della scuola di pianoforte dell'Ateneo Musicale di Trieste. Vivi rallegramenti.

Nuova culla

La casa del camerata Amedeo Corneretto della R. Prefettura è stata allietata dalla nascita di un bimbo al quale è stato imposto il nome di Adriano. Alla signora Marcella, al papà e al nuovo Balilla auguri vivissimi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 ottobre 1937-XVI

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	10

Onorificenze

Su proposta del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia il camerata Ferruccio Gioppo, ispettore amministrativo e capo dell'Ufficio personale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste. Patriota irredentista dei più strenui, fu deportato politico durante la guerra. Dopo la Redenzione fu tra i fondatori del Fascio di Combattimento e fu membro del primo Consiglio direttivo. Fu per oltre tre anni membro e segretario della Commissione prefettizia per i soccorsi agli ex perseguitati politici della Venezia Giulia.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati promossi cavalieri ufficiali il dott. ing. Aldo Badalotti, capo dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici di Trieste; il rag. Alberto Fraccacreta, Camicia Nera della vigilia, combattente e organizzatore sindacale; il dott. Carlo Tonello, capo del Servizio sanitario del Lloyd Triestino e dell'«Italia», centurione della M.V.S.N.

Su proposta del Capo del Governo sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il seniore Corrado Mirvalle e il seniore Amleto Costarelli, del Comando XV Zona CC. NN.

A tutti i camerati premiati vivi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato promosso cav. uff. il Gerente Procuratore della locale Agenzia Generale de «L'Assicuratrice Italiana», cav. rag. Angelo Serbolisca, al quale ieri furono consegnate le insegne da parte del personale. Congratulazioni.

— Su proposta di S. E. il sen. Filippo Cremonesi, il concittadino prof. Valentino Apollonio è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

La morte di un patriota. Sarà appresa con vivo dolore la morte di Antonio Toffoli avvenuta ieri. Egli era padre del sottotenente Renato Toffoli volontario di guerra, morto eroicamente in aspro combattimento sul Monte Sabotino e decorato al valore militare. Il defunto fu fiero patriota triestino e, per non essere internato in campo di concentramento, passò tutto il tempo della grande guerra in Italia prestandosi con fervido entusiasmo alla lotta per l'interventismo. Alle famiglie congiunte e al comm. Araldo Cappelli, che prendono il lutto per sì grave perdita, porgiamo le nostre condoglianze.

Oratorio Salesiano. L'Unione ex allievi invita i soci alla cerimonia funebre che avrà luogo il 2 novembre alle 20.30, nella chiesa superiore, in suffragio degli ex allievi defunti.

Tombola a Montuzza. Oggi, alle 16, sul colle di Montuzza, avrà luogo la tombola a beneficio dei Padri Cappuccini, pro pane dei poveri, con lire 2000 di vincite.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte d'Appello

Gli sviluppi del sistema corporativo fascista nel discorso del Procuratore Generale

Ieri mattina, s'è inaugurato alla nostra Corte d'Appello, il nuovo anno giudiziario. La cerimonia si è svolta, col solito festoso cerimoniale, nell'aula della Corte d'Assise, abbellita di piante, bandiere e festoni tricolori, in mezzo ai quali spiccavano i busti del Re Imperatore e del Duce fondatore dello Impero. Nell'aula, nei cortili e agli ingressi del Palazzo di Giustizia prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme, reparti di Camicie Nere, vigili urbani e agenti di p. s.

A presenziare alla solenne manifestazione erano intervenute le autorità civili e militari e rappresentanze delle principali organizzazioni del Regime. Tra le autorità v'erano S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo di Armata, il Segretario federale, il Podestà e alti ufficiali della Milizia. Il ceto forense era convenuto in gran numero con le rappresentanze di tutti gli ordini giudiziari. Oltre ai magistrati ed ai funzionari delle cancellerie, erano presenti i membri del Sindacato degli avvocati e procuratori in toga e tocco. Magistrati e funzionari in divisa fascista erano stati comandati a ricevere le autorità.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso nell'aula del pittoresco corteo dei magistrati facenti parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero, con alla testa il Procuratore generale del Re, S. E. Natta. Il corteo, i cui componenti indossavano la toga rossa scarlatta e le candide e ricche mantelline d'ermellino, era preceduto dai mazzieri, anche essi involti in ampie toghe rosse e recanti le dorate insegne della Giustizia. Indi ha fatto seguito il corteo dei Presidenti e dei consiglieri della Corte d'Appello, preceduti dal Primo Presidente, S. E. Gaetano, il quale indossava il robone di velluto cremisi guarnito di ermellino. La sfilata dei rappresentanti dell'ordine giudiziario della nostra regione era aperta dai mazzieri in cappa rossa e muniti delle simboliche insegne. Al passaggio dei magistrati le rappresentanze armate schierate nell'aula hanno presentato le armi. Gli alti magistrati, attraversata l'aula tra il deferente omaggio delle autorità e degli invitati, hanno preso posto negli stalli loro assegnati e quindi il Primo Presidente ha invitato il primo cancelliere della Corte di Appello a dare lettura delle tabelle riguardanti la composizione delle sezioni civili e penali.

La relazione di S. E. Natta

Terminata la lunga elencazione, S. E. ha pronunciato il discorso inaugurale.

Questa relazione — ha esordito S. E. Natta — non devo ridursi ad una semplice esposizione dei fatti, che nel decorso anno interessarono la Giustizia ed il suo funzionamento.

Specie nell'attuale momento rivoluzionario, di affannosa ricerca di nuovi ordinamenti sociali, necessariamente tutti invadenti il campo giuridico, credo compito nostro di apportare qualche, sia pure modesto, contributo, in rapporto e nell'ambito dell'ufficio spettanteci di sovraintendere all'applicazione delle leggi, riferendo, dietro l'esperienza fatta, sia se le norme più antiche continuino a soddisfare le esigenze della vita sociale, sia se le nuove, vigenti o in progetto, rispondano o possano rispondere ai principii ed alle finalità, che le hanno ispirate.

Lo spirito domina la materia

Formidabili problemi si presentano al nostro spirito, che bisogna con fiducia affrontare; ed ora urge risolvere la questione sociale. E' lo spirito che domina e piega la materia. Il giureconsulto deve per sua parte contribuirvi, giacchè tale problema non è solo di natura politica, filosofica, economica. Deve essere concretato in norme di diritto, nel cui studio e redazione egli è versato e deve concorrere ad affrontarlo con animo e visione imperiali; ossia universali: partendo cioè dalle verità eterne.

Si contendono ora tale campo due sistemi politico-sociali: il comunista ed il fascista, che vanno sovrapponendosi a quello liberale puro. Discendono entrambi precisamente dal concetto dello Stato unitario ed autoritario, che deve per i fini da esso perseguiti di interesse generale avere potestà prevalente e dominante sui cittadini. Differiscono soltanto nella forma e nella estensione di tale potere.

Nel comunismo lo Stato assorbe tutto a sè come diritto e come azione: quindi esso solo dirige, amministra, produce, distribuisce, servendosi direttamente dei suoi componenti, ciò ritenendo necessario pel migliore loro bene. Nel Fascismo sta pure la potestà assoluta totalitaria dello Stato per quanto impone l'interesse generale, ma si riconosce compatibile ed adottabile in parte il sistema liberale, ritenuto pur mezzo utile al raggiungimento di esso interesse, seguendosi il concetto, che deve la comunità per meglio valersi di tutte le forze e capacità degli individui dare loro agio di esplicarle liberamente, sotto lo stimolo dello interesse e con iniziativa privata, quando lo stimi e lo convenga. Insomma nel Fascismo si fissano gli interessi generali, e si lascia all'individuo quanto, per natura, maggiormente aspira: la propria indipendenza e libertà, per tutto ciò che a quelli non contrasti.

Lo Stato corporativo

Lo Stato nostro procede per questa via. Non solo come nel regime puro liberale fa opera complementare, ausiliatrice, con stimolare l'attività privata, regolarla, proteggerla, aiutarla, ad impedire contrasti tra gli individui, e provocare il loro progresso; ma nella sua coscienza del proprio fine supremo di curare tutti gli interessi generali dei cittadini singoli, e delle varie loro categorie od associazioni, ha creato il sistema corporativo, di cui già si rivelano le linee fondamentali e si intravvedono i futuri maestosi sviluppi, col compito, esercitato a mezzo di particolari suoi organi, di determinare, attuare, assicurare tali interessi, per sottomettervi l'attività privata, nel resto lasciata libera: il tutto in un assieme gerarchico, armonico, di dipendenza delle esigenze inferiori dalle superiori, sotto la guida della Carta del lavoro, della quale si è festeggiato in quest'anno il decennale, che è lo Statuto etico, economico, sociale, di tutti i concorrenti al lavoro.

La sentita necessità di adattare gli ordinamenti giuridici al nuovo Regime ha condotto a creare istituti, ed a rielaborare leggi sui rapporti influenzati dai nuovi indirizzi, con un ritmo febbrile, indice della freschezza di forze, del felice ardimento del popolo italiano, e del dinamismo da cui è stato preso. La frequenza e la prontezza delle leggi ha dato luogo a qualche imperfezione tecnica, ha d'altra parte determinato un profondo rinnovamento nel campo del diritto pubblico e privato. Ora sta per essere portato a termine il Codice civile.

Ma in rapporto ai beni, oggetto dell'ultimo libro del progetto che è stato ora presentato, sta il problema sociale, che si riassume in quello della proprietà; causa principale dei dissensi politico-sociali, e di contrasto, come ho sopra detto, tra i sistemi ora in contesa.

I bisogni e le esperienze portano oltrechè a nuove leggi, anche a frequenti modificazioni di esse, con sollecita attuazione di quanto riconosciuto necessario. Così, in base al principio corporativo di provvedere in modo generale alla protezione del lavoro, si sono emanate nuove disposizioni sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e malattie professionali, e col 1.o aprile di questo anno è andato in vigore il relativo regolamento, che ci conduce all'avanguardia della legislazione in materia.

La Magistratura del lavoro

Gran merito dello Stato fascista è stato quello di aver regolamentato il lavoro non solo dal lato della produzione e della distribuzione, ma anche da quello contenzioso, istituendo genialmente la Magistratura del lavoro, la quale continua a funzionare con generale soddisfazione, ed ha ottenuto il plauso del Duce. Si sta formando una giurisprudenza in ausilio alla legge. I magistrati si specializzano e costituiscono la garanzia del lavoratore, il quale sa di avere uno Stato protettore, solo preoccupato dell'interesse nazionale.

La riforma del 1934 ha dato buoni risultati con la semplificazione della procedura, resa più spedita, col potere direttivo del giudice, e col concentramento del giudizio.

Lo Stato, che continuamente crea tante leggi, si deve proporre di aiutarne la conoscenza specie a chi non ha, o difficilmente ha, la possibilità di ricorrere agli studiosi. Per essere tale, come vuole il Duce, verso il popolo, sarebbe utile stabilire uffici di consultazione continui o in certe ore della settimana in tutti i rami dell'Amministrazione, ed in quello giudiziario, per cognizioni generali. Ora molti si astengono dal ricorrere alla giustizia o risentono danno per omessi o ritardati ricorsi, denuncie, per tema di spese, o per diffidenza. Si eviterebbero questioni senza fondamento, e si inizierebbero altre per ignoranza non iniziate. Per i poveri sta l'ufficio del gratuito patrocinio, il quale ha funzionato in tutta la Corte lodevolmente senza reclami contro i patrocinatori ufficiosi. Così lavorano con zelo le relative Commissioni, le quali valutano giustamente con una certa larghezza le condizioni della povertà e della probabilità di vittoria.

La missione dell'avvocato

Sarebbe bene che gli avvocati, aderendo al principio fascista ed umano di evitare liti, si prestassero con spirito volonteroso, a costituirvi gli accomodamenti pacifici, e che fosse all'uopo consentito, ma solo quando vi riuscissero, un compenso elevato vicino a quello, che ricaverebbero dalla lite, e che le parti sarebbero contente di dare pur di avere una soluzione pronta ed evitare le spese giudiziarie.

Non credo si debba creare un ufficio pubblico per l'assistenza giudiziaria. Occorre lasciar libero l'esercizio forense, per stimolare la attività, l'ingegno, lo studio, con la prospettiva del maggior compenso e del conseguimento di maggiori soddisfazioni morali. Nel diluvio di leggi, nella mole degli ordinamenti sempre rinnovantisi delle più varie specie, non si potrebbe mai far a meno di persone esperte a cui rivolgersi. Il Duce ha dato assicurazioni in proposito rilevando l'importanza dell'ufficio degli avvocati, che concorrono con i magistrati ad attuare la più alta missione demandata ad uomini di amministrare la giustizia, con un apporto altissimo. Apporto pure grandissimo costantemente è da loro fatto nella concezione e nella elaborazione delle leggi anche fasciste. E le leggi, come dice Lucrezio, sono state le prime, ed io direi le più alte e le più utili manifestazioni della civiltà. Tanto gli avvocati quanto i magistrati hanno mostrato di saper combattere valorosamente anche sui campi di battaglia.

Malgrado la rilevante deficienza di magistrati e di funzionari, si è potuto, mercè la loro instancabile attività, provvedere regolarmente al servizio. Si ha la fortuna di avere dei capi, i quali curano che esso proceda speditamente e nel miglior modo. La morte prematuramente ci tolse il Sostituto Procuratore Generale Marinaz, colto ed eccellente giurista, lavoratore instancabile di spiccato senso giuridico. I limiti inesorabili di età ci hanno privato dell'opera di S. E. Pierri, che per vari anni aveva retto questa Corte con intelligenza ed alacrità indimenticabili. E' giunto a coprire il suo posto il collega S. E. Gaetano, il cui eccelso valore è emerso dalle sue pubblicazioni giuridiche, dalla sua partecipazione alla emanazione di nuove leggi ed istituzioni anche di carattere assistenziale. L'affetto e la stima che ha saputo in pochi mesi destare in noi tutti ci hanno fatto sentire maggiormente l'atroce lutto, da cui è stato recentemente colpito.

Si è finito ora di completare l'edificio con l'erezione del busto di S. M. il Re Imperatore di fronte a quello del Duce.

Così, entrando in questo severo tempio, il nostro sguardo ed il nostro pensiero reverente e grato andrà a posarsi contemporaneamente sui due massimi rappresentanti della nuova Italia: sull'Augusto e sempre vittorioso Sovrano, Capo dell'Esercito liberatore di queste provincie, nel nome del quale si amministra la Giustizia, e sul suo Ministro, il Duce, che versò il suo sangue per la redenzione di queste terre, al quale, oltre alla rinnovata grandezza della Patria, oltre alla fondazione del nuovo Impero Romano, dobbiamo anche la creazione di un nuovo Diritto universale.

Dopo aver messo in risalto l'importanza dell'ufficio degli avvocati, il Procuratore Generale ha ricordato con commosse parole la recente perdita dell'avv. Bertaccioli, insigne per altezza d'ingegno, profondità e vastità di coltura e nobiltà d'animo; e la disgrazia occorsa all'avv. Pieri, valorosissimo tanto sui campi di battaglia quanto nel campo dell'Amministrazione provinciale. Al'A gr. uff. Pieri, S. E. ha inviato fervidi auguri di prossima, completa, guarigione.

Repressione e prevenzione del delitto

Passando al ramo penale è da rilevare che la personalità umana si forma gradatamente, pure ed assai, per effetto delle influenze esteriori. Specie il giudizio e la conseguente decisione sono frutto delle relazioni dell'individuo col mondo esterno e delle impressioni che ne ha ricevuto. Parimenti debbono essersi formati gli istinti, considerati quali abitudini di vita divenute costanti, sì da manifestarsi spontanee senza più bisogno di riflessione e di volontà.

Certo le pene costituiscono mezzi, oltrechè repressivi, preventivi e utilissimi, in quanto servono a far conoscere la illecità e la gravità dell'azione repressa, a spingere col pensiero delle sofferenze fisiche e morali patite o paziende a non venir meno alla legge penale.

Tuttavia non acquistano tutte le pene in genere valore terapeutico se non sanano anche moralmente chi è portato al male ed è fallito, col suscitargli il senso del dovere, dell'onore e il disgusto dell'azione illecita, sì da renderlo resistente ai cattivi impulsi.

Essendo la pena restrittiva apportatrice di gravi effetti perniciosi, occorre dare sempre al condannato, prima in carcere, poi fuori, un ambiente che lo prepari alla emenda, con il lavoro, con l'insegnamento morale continuo.

E' da augurare all'uopo ovunque una classe di apostoli pro carcerati, che con spirito generoso, consci della nobiltà ed importanza della loro missione, vi si dedicassero mediante conferenze, lettura, contatto continuo coi detenuti più bisognosi di assistenza morale.

Non parlo della riforma penitenziaria attuata in Italia, oggetto di studio, ammirazione, imitazione, da altri Paesi. Lo Stato alacremente, nonostante le ristrettezze finanziarie, procede a completare la costruzione di case di pena, di riformatori, di case di lavoro; quel complesso cioè di stabilimenti specializzati voluti dalla legge per assolvere i fini propostisi, repressivi ed insieme di rigenerazione, a seconda delle varie specie di delinquenza. In proposito mi auguro che si proceda presto alla costruzione in questa città del carcere femminile, ora allogato in vecchio edificio, antigienico, inadatto. Anche le carceri del Coroneo risultano insufficienti spesso a contenere tutti i detenuti; pur essendo tenuti con gran ordine e pulizia, non posseggono cortili adeguati per passeggio, locali per laboratori.

Attività filantropica pro scarcerati

Poichè la pena restrittiva pone i condannati in una condizione deteriore, sorge la necessità di procurare ad essi, dopo liberati, assistenza morale e materiale: onde la rieducazione ricevuta dia i suoi frutti.

Esiste bensì un Patronato legale presso ogni Tribunale, sotto la presidenza del Procuratore del Re locale. La scarsezza di mezzi forniti dallo Stato, od ottenuti altrimenti, ad es. con conferenze pubbliche, come come usa fare il Procuratore del Re di Pola, non gli consente un'opera proficua continuativa. Deve esso limitarsi a qualche minimo sussidio per parte dei molti bisognosi, a far ricerca di lavoro, che difficilmente è trovato, a dar servizio o asilo notturno ai senza tetto.

Esistono però opere fiancheggiatrici. A Trieste sta l'opera pro scarcerati, che si propone gli stessi scopi di aiuto materiale e morale. Ne è benemerito il presidente comm. Sbisà, che vi si dedica con vero apostolato, insieme a patronesse, delle quali è stata l'anima la contessa Vittorelli, luminosa figura di donna benefica, infaticabile, di cui auspichiamo il ritorno in questa città. Le donne, specie le madri, sanno meglio scoprire i bisogni, talvolta tenuti celati; trovare benefattori; portare col pane parole di conforto. Hanno tali patronesse fondato un rifugio per donne traviate, in cui raccolgono anche giovani, le quali, trascinate al male da inesperienza, da folli passioni, ma di animo ancora buono, vi trovano conforto, pace, forza, per rientrare nella vita dell'onore, che sentono più aderente al loro spirito.

Una istituzione da ammirare si ha a Gorizia, dovuta al cuore ed all'intelligenza del locale Procuratore del Re, il quale ha saputo trovare da Enti e privati mezzi per l'impianto di laboratorii presso le carceri, dove trovano lavoro numerosi scarcerati, in attesa di altre occupazioni continuando nel mestiere imparato durante la pena.

Anche a Capodistria si è potuto mercè lo spirito benefico del cappellano creare locali di lavoro.

Qui a Trieste col concorso entusiasta di S. E. il Primo Presidente, che da molti anni si è dedicato con grande amore ad istituzioni assistenziali, si spera di trovare presto, mercè il concorso, che non può mancare, di altre amministrazioni, locali e mezzi per un assistenziario carcerati. Come a Milano è sorta una casa di lavoro, accogliente un buon numero di disoccupati usciti dalle carceri, non può non sorgerne altra simile in questa città sempre aperta ad ogni iniziativa benefica, secondo risulta dalla quantità di istituzioni locali qui fiorenti, parechie importantissime, tra cui quelle fondate dalla generosità delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

Non tocca a me parlare delle innumerevoli provvidenze di ogni specie sorte, secondo le direttive del Regime, per iniziativa della Provincia, del Comune, delle Opere assistenziali del Partito, dell'O. N. Maternità ed Infanzia, dell'O. Balilla, che seguono l'individuo fin dal suo concepimento per tutta la vita; specie quando più ne ha bisogno. Non debbo occuparmi che di quelle dipendenti dalla nostra amministrazione.

Per i ragazzi traviati

In Trieste provvede nel miglior modo la tanto benemerita, oltre cinquantenne, Opera di difesa dei minorenni, che, oltre dell'assistenza materiale e morale con asili propri, semplici, agiati, affidati a suore, ove i picini sono istruiti, educati anche all'amore dei loro genitori, molto si occupa anche dell'assistenza loro giuridica. Ne va data pubblica lode ai capi: comm. De Vescovi, dott. Pittoni, i quali vi si dedicano con passione sostenendo sacrifici anche pecuniari. A Gorizia sta pure una simile istituzione. Ad Udine il molto volonteroso Procuratore del Re ha quest'anno istituito un centro di tutela per provvedere ai casi più urgenti segnalati dalle benemerite dame della carità.

Quanto ai ragazzi traviati sta l'istituzione dovuta al Ministro De Francisci, la quale ha già circa 4 anni di vita, ed è stata fondata sul concetto, che i minori dei 18 anni devono le loro mancanze generalmente all'insufficiente o mal indirizzato sviluppo fisico o morale. Di qui la necessità di un profondo esame della loro personalità, al fine di conoscere le tendenze individuali, il grado di responsabilità, i provvedimenti più adeguati da applicare, più che per punire, per correggere. All'uopo occorre fondare il Centro di rieducazione, che comprende il centro di osservazione, affidato all'O. N. Mat. ed Infanzia, il Tribunale, il carcere, la casa di rieducazione, il riformatorio. Manca ancora in questo distretto: si sono portate quasi a termine le trattative per istituirlo grandioso, degno di questa città, mercè il concorso volonteroso prestato da S. E. il Prefetto Rebua, dal Preside della Provincia Pieri, dal Podestà Salem e da altri. Si sta ora preparando il progetto dell'edificio, che sarà costruito in zona saluberrima e vicina, su terreno ceduto dal Comune. Si compiono pratiche per crearlo anche a Fiume.

Intanto funziona il Tribunale dei minorenni, presieduto dal paterno comm. Colombis, di cui fa parte un membro tecnico, specializzato in sociologia e psicologia.

A Fiume il servizio dei minorenni è stato riordinato: e comincia a funzionare una casa di rieducazione per fanciulle con l'aiuto delle autorità locali, da parte delle ancelle dell'Immacolata, e si spera di crearla per maschi, mercè l'opera di S. Vincenzo, con centro di osservazione e di custodia preventiva.

Riguardo alla delinquenza le statistiche confermano che i reati stanno in rapporto soprattutto alle condizioni territoriali, alle condizioni economiche, ed ai costumi. Nonostante le provvidenze innumerevoli del Regime d'ordine economico e morale, non è disgraziatamente da segnalare un miglioramento. Una diminuzione riscontrasi nei delitti previsti in leggi speciali.

Ma quanto ai reati comuni si nota un aggravamento. Sono cresciuti i delitti contro il patrimonio; la pubblica amministrazione; l'amministrazione della giustizia; l'incolumità publica; la fede pubblica; la pubblica moralità; l'integrità e la sanità della stirpe; l'integrità e la libertà personale; l'onore e le bancarotte. Di poco sono diminuiti gli omicidi consumati e tentati; i delitti contro l'economia pubblica e la famiglia.

Le cause più comuni dei delitti si trovano nelle passioni non contenute, talvolta per effetto dell'alcool; nella sfrenata bramosia del lucro, dei piaceri. Vero che i furti in gran parte sono campestri, o di piccolo valore, ma è brutto vedere anche persone di ottima condizione sociale ed economica lasciarsi trascinare a tradire la fiducia in loro riposta, dal desiderio di soddisfare basse passioni.

Statistiche sulla delinquenza

I reati contro il buon costume sono ancora numerosi; più frequenti in certe regioni a causa di abitudini più licenziose, di convivenza troppo promiscua, di abusi debilitanti. Succedono fatti gravi di violenze anche su bambine.

La legge punisce severamente: più di essa serve a trattenere da tali passioni morbose il senso del rispetto, la sana educazione. Ancora frequenti i reati contro la stirpe. Molte le denuncie, che spesso non trovano elementi di appoggio. Occorre sviluppare il senso del pudore, della dignità, del dovere, della famiglia. Ma bisognerebbe che questo rispetto mostrassero le persone civili, più ricche, ma talvolta più immorali, che si dànno a facili amori, per soddisfare capricci, insane passioni e corrompono, approfittando della miseria o della vanità di disgraziate.

Frequenti ancora i maltrattamenti e le lesioni in famiglia. Non posso darvi molto peso, dipendendo spesso da contese improvvise e provocate dall'alcool, dalla miseria, da carattere scontroso, tantochè poi continua la convivenza. Frequente il reato di inosservanza degli obblighi di assistenza, creato dal nuovo Codice, e stato suggerito dal sentito bisogno di rafforzare i vincoli famigliari, di non fare mancare gli alimenti agli impotenti.

Fatti gravi di sangue accompagnati da rapina sono da segnalare; ricordo quello di Pinguente, dove due coniugi vennero uccisi in letto a scopo di furto, i cui autori riportarono condanna alla pena capitale, già eseguita; quelli di Sesana egualmente con omicidii; quello di Viale Sonnino in Trieste.

Retate di delinquenti sono state fatte.

Molto commendevole l'opera zelante, intelligente, e molto proficua della P. S., qui diretta dal valente Questore; e dei carabinieri, per cui si sono potuti scoprire gli autori di reati efferatissimi: malgrado che poco aiuto talvolta venga dato dalla popolazione specie se allogena.

La giustizia provvede sollecita: dopo sei anni di applicazione delle nuove leggi le prime difficoltà sono state eliminate dalla Corte Suprema e dalla dottrina. La istruzione è spedita essendosi dato massimo impulso al rito sommario. Perchè la giustizia abbia maggior effetto, ho raccomandato di non rinviare a giudizio senza elementi che assicurino della responsabilità.

Anche i giudizi per merito dei capi avvengono solleciti con limitati rinvii, e le sentenze hanno di regola il pregio della concisione, se pur qualche volta eccessiva, soprattutto nello esame degli elementi influenti sulla pena di cui all'art. 133 C. P. P.

Rimangono i difetti del Codice rilevati in precedente relazione: il giudice cerca di attenuare con equità le conseguenze, che gli sembrano troppo rigorose, in rapporto all'entità del fatto, di certe disposizioni. Il Sovrano per festeggiare l'Impero ha concesso una larga amnistia.

Ho potuto insomma constatare, e sono lieto di poterlo in questo giorno solenne affermare, che anche nel nostro campo si procede col senso del dovere e della disciplina, applicando dignitosamente e serenamente la legge, in armonia con lo sforzo comune verso le mete del Regime, guidati dallo spirito animatore del Duce e dall'esempio fulgidissimo della Augusta Casa Savoia.

E per continuare con lo stesso slancio, e con amore incessante, in quest'opera quotidiana di giustizia, chiedo a V. E. Primo Presidente della Corte della Venezia Giulia di volere in nome di S. M. Vittorio Emanuele Re Imperatore, dichiarare aperto il nuovo anno giudiziario, XVI E. F.

Segue una brevissima pausa e quindi S. E. Gaetano, in nome di S. M. il Re Imperatore, dichiara aperto il nuovo anno giudiziario.

Omaggio della Magistratura al Re Imperatore

Stamane la Magistratura della Corte d'Appello, subito dopo la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno giuridico, si è recata, in forma solenne, a fare atto di omaggio al busto di S. M. il Re Imperatore, di recente collocato nell'atrio del Palazzo di Giustizia, di fronte a quello del Duce a cui la Corte ha pure reso il suo reverente omaggio.

Il busto di S. M., in pietra del Carso, eseguito dallo scultore Marcello Mascherini, è stato molto ammirato per la grande somiglianza con la persona del Sovrano e per la perfezione del lavoro e giudicato, dai competenti, una pregevole opera d'arte, corrispondente alla severità del luogo ed alle linee architettoniche del monumentale atrio del Palazzo di Giustizia della nostra città.

Un libro sul Castello di Gorizia

Ranieri Mario Cossàr, il diligentissimo, ha pubblicato un volume sul Castello di Gorizia, uscito ieri a cura del Comune goriziano e sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori di Trieste. Il prof. Cossàr, direttore del Museo di Gorizia e illustratore inesauribile di memorie di quella città, ha dedicato particolare cura a questo suo libro, che gli costò quattordici mesi di ore rubate al sonno. Il volume è stampato a Udine nella tipografia Del Bianco, è ricco di disegni originali e di fotografie, ebbe l'approvazione e il plauso del senatore Leicht ed è presentato al pubblico da due dotti, il prof. Enrico Morpurgo, il primo storiografo del Castello di Trieste, e Antonio Monti, il Sopraintendente del Castello Sforzesco di Milano. Il titolo dell'opera suona: «Gorizia e il suo Castello - Leggenda, storia, arte».

I due primi esemplari del volume furono presentati ieri al Prefetto e al Podestà di Gorizia. Non v'è dubbio che l'opera, della quale riparleremo, susciterà vivo interesse anche nella nostra città.

Al Castello di S. Giusto

Oggi, domenica, il Castello sarà aperto ai visitatori dalle 10 alle [illegible]. Questo sarà pure, per oggi, l'orario di visita per la bella Mostra d'arte (che si chiuderà fra pochi giorni). Durante tutta la giornata sarà aperto al pubblico il Bar del Torrione rotondo. Di sera, dalle 21.30 alle 0.30 concerto orchestrale nella Bottega del vino.

L'orario dei giorni lavorativi continua ad essere il seguente: per la visita al Castello, dalle 10 alle 18; per la visita alla Mostra d'arte dalle 17 alle 22; per i concerti nel Bastione Lalio dalle 21.30 alle 0.30. Le automobili possono entrare nel Cortile delle Milizie. Facilita l'asceso al Castello la filovia dei Colli e (di sera) il servizio d'autobus da Piazza Goldoni.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Gandusio-Palmer al Teatro Verdi

Mercoledì prossimo, la Compagnia Gandusio-Palmer, inizierà il corso delle sue recite con una novità: «Noce di cocco» di Marcello Achard, ch'è tra i commediografi parigini moderni il più reputato e originale e interessante.

L'unione artistica Gandusio-Palmer, già salutata da altri pubblici con vivo fervore, si presenta molto interessante sia per la simpatica individualità dei due associati, sia per la bella varietà del repertorio.

Al camerino del teatro si possono prenotare i posti per la prima recita.

La prossima riapertura del Filodrammatico

Dopo oltre un secolo di gloriosa esistenza, durante il quale ha ospitato le più elette manifestazioni dell'arte italica, il Teatro Filodrammatico sta per riaprire i battenti, completamente trasformato in una gioiosa veste novencentista, per accogliere spettacoli di cinema e varietà, e, quando ne sia il caso, rappresentazioni di lirica e prosa. Il cav. Francesco La Diana, già simpaticamente noto nel nostro mondo teatrale, si acquista una nuova benemerenza dando nuovo impulso di vita rigogliosa al signorile locale di via degli Artisti, il quale, sorgendo ora nella parte più distinta di Trieste, non vuole essere inferiore alle sue elette tradizioni, ma anzi si propone di superarle. Abbiamo già riferito sui radicali lavori di trasformazione eseguiti nell'intero locale; ora, quando già le opere sono al termine, possiamo dire che il Filodrammatico si presenta come un locale nuovo, ben degno di ospitare il più distinto pubblico triestino. Ci riserviamo di illustrare dettagliatamente il rinnovato teatro e il programma che intende svolgere e per ora segnaliamo che vivissima è l'attesa per l'inaugurazione che, salvo casi imprevisti, avverrà ufficialmente mercoledì prossimo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14.30: Ultime: «Femmina dei porti» e Riviste Vivienne D'Arys. Domani Comp. Juana Montalbo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultime di «Gatta ci cova», con Angelo Musco e Rosina Anselmi. Imminente: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e Fernand Gravet.
Nazionale. 13.45: «Dopo l'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell.
Excelsior. 13.30: Trionfale succ.: «Scipione l'Africano» il più grande trionfo della cinematografia mondiale, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti, Isa Miranda e Francesca Braggiotti. Escl. E.N.I.C. Prezzi normali: L. 2.50, 3.50, 5.50.
Principe. 14: Grande succ.: «Figlia perduta», commovente romanzo d'amore con Barbara Stanwyck e Joel McCrea.
Italia. 14: «Settimo cielo», paradiso di amore, di felicità, di tenerezza, con Simone Simon, James Stewart.
Regina: 14: «L'ultima prova», film Metro, il più bello con Robert Taylor (Bob) e Barbara Stanwyck L. 1.
Impero. 13.30: «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli con Stan e Olio, nonchè «Teatro da cani» eseguito da simpatici cagnetti. In fine: «Ladro di formaggio», una spassosissima farsa della Metro.
Reale. 14: Successo: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor MarLaglen.
Garibaldi. 14: «Cin Cin» con la piccola Shirley Temple. L. 1.
Novo Cine. 14: «L'isola della Furia», grandioso film di avventure e di amori. Brivido... emozione.
Massimo. 15.30: «Il pugnale scomparso», con C. Chan e Boris Karloff. L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Facce false». Gangster! Gangster! Domani: «Il terrore del circo».
Odeon. 14: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini, Gandusio e Cialente.
Armonia. 14: «Conquista del West», Gary Cooper. Nuova varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxeter.
Savoia. 14: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
Popolo. 14: «Königsmark», con Elissa Landi, un meraviglioso lavoro sui segreti della Corte austriaca.
Vittoria. 14: «San Francisco» con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy.
Centrale. 14: «Avorio nero», colosso con Fredric March e O. de Havilland.
Adua. 14: «La provinciale», il successo di Bob Taylor e Janet Gaynor.
Venezia. 14: Grande successo: «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor MacLaglen e Rosalind Russell.
Belvedere. 14: «La primula rossa», L. Howard, M. Oberon, J. Gardner.
Argentina. 14: «L'ultima pattuglia», eroismo, amore, con Sepp Rist.
Roma (Servola). 16: «Il segno della croce», Paramount», con F. March. Martedì: «Ramona», a colori. L. 0.80.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Ore 17.30: Tè danzante. — 21: Trattenimento. Gare di fox-trott. Orch. Mazza.

Backhaus alla Società dei concerti

La Società dei Concerti inaugurerà lunedì 8 novembre il nuovo ciclo di manifestazioni musicali con il sommo pianista tedesco Wilhelm Backhaus. Il superbo programma è dedicato a Beethoven e contiene l'Appassionata, l'op. 106 in si bem. maggiore e l'ultima sonata op. 111 in do minore.

Concerto della pianista Ferlan

Il Circolo di Cultura ha invitato la pianista Laura Ferlan a sostenere venerdì sera un concerto che si svolgerà nella sala dell'Ateneo Musicale. La valente e ben nota artista concittadina eseguirà, oltre alla sonata in fa di Brahms, dei brani di Chopin, Liszt, Debussy e Martucci.

Il Circolo «Visnoviz» preannuncia inoltre delle altre interessanti audizioni sostenute da nostri giovani musicisti concittadini, di cui parleremo prossimamente.

RADIO

Programmi del 31 ottobre 1937-XVI

MI I - TO I - GE I - TS - BZ - FI II - RO II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 8.45: Trasmissione da Torino: Scoprimento della Lapide dei Legionari caduti in Spagna, alla presenza di S. E. Starace, Ministro Segretario del Partito. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.30: Trasmissione per i soldati: Discorso di S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra; «La Marcia su Roma», radioscena. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.30: Musiche richieste dagli ascoltatori. — 13.15: Il microfono fantasma: «Il salotto della Pompadour», di Nizza e Morbelli. — 13.45: Dischi Cetra-Parlophon. — 15: Trasmissione da Ginevra: Incontro di calcio Italia-Svizzera. — 16.45: Notizie sportive. — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — Selezione di Canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 19.47: «Avventure di viaggio». — 20.20: Conversazione di S. E. Giuseppe De Capitani D'Arzago: «La giornata del risparmio». — 20.30: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Consuelo»**, dramma lirico in un prologo e tre atti di Francesco Cimmino, musica di Alfonso Rendano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tommaso Benintende. — Dopo l'opera eventuale musica da ballo.

RO I - BA I - PA - BO: 21: **«L'orso»**, commedia in un atto di Antonio Cecov. — 21.30: **Concerto di musica brillante** diretto dal m.o Umberto Mancini. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

FI I - NA I - RO III - BA II - MI II - TO II - GE II: 20.30: **Concerto sinfonico** diretto da Riccardo Zandonai. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

Un'auto contro una vettura della filovia

Ieri mattina, verso le 11.30, una Fiat 1500, contrassegnata dalla targa TS n. 8566, salendo la via Silvio Pellico, è andata a cozzare abbastanza violentemente contro la parte posteriore di una vettura della filovia che stava rallentando la sua corsa in salita per arrestarsi alla fermata all'imbocco della Galleria di Montuzza. Nell'urto, tanto la vettura che l'auto sono rimaste abbastanza danneggiate; particolarmente la Fiat, che ha avuto fracassato il fanale destro, rotto il paraurti, guasto il radiatore, rovinato il cofano e contorto un parafango. In seguito alla rottura del cristallo paravento, la signora Maria Sandrinelli, di 28 anni, abitante in via Fabio Severo n. 6, è rimasta ferita al naso. La donna, che viaggiava in compagnia del proprio padre, il quale sedeva al volante, si è recata a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, ove è stata dichiarata guaribile in due settimane. Suo padre è invece rimasto fortunatamente illeso. Esso ha narrato che, seguendo da vicino la filovia, non aveva calcolato che questa si sarebbe arrestata alla fermata, di modo che egli non fece in tempo di fermare la propria macchina. L'incidente non ha prodotto alcun disguido alla circolazione.

Studentessa atterrata dalla moto

Un motociclista rimasto sconosciuto, scendendo ieri, nel pomeriggio, a corsa velocissima la via dell'Istria, ha investito la studentessa Libera Ugrin, di 18 anni, abitante in via S. Gavardo n. 3, la quale ha riportato una lacerazione al padiglione dell'orecchio destro. La giovane è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena ove è stata giudicata guaribile in due settimane.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 180 preziosi assunti inclusivo il n. 16094 e rinnovati inclusivo il numero 120465; i non preziosi assunti inclusivo il n. 26932 e rinnovati inclusivo il n. 115316.

L'odierno incontro di Ginevra

Gli azzurri favoriti

Il dott. Eicher: "Sarei io il primo ad essere stupito di un'affermazione svizzera„

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 30

(Mario Grassi) *E' con una sorta d'impazienza quasi morbosa che Ginevra attende la partita di domani tra la nazionale elvetica e gli azzurri. Il dott. Eicher, che è il presidente della Federazione svizzera, ci diceva questa sera che se appena il tempo restasse come è, cioè non eccellente, ma soltanto discreto, e se la pioggia ci risparmiasse come ci ha risparmiato fino al momento in cui vi telefono, il campo del Servette capace di 28.000 spettatori sarebbe gremito. Ricordate che Ginevra non supera i 250.000 abitanti e giudicate se le 28.000 persone rappresentano o no una cifra considerevole.*

Quel che ne pensa il presidente della Federazione elvetica

Una deviazione dal discorso sull'aspettativa, ci ha permesso di ottenere dal presidente della Federazione elvetica le seguenti dichiarazioni. Il dott. Eicher ha detto: «Noi mettiamo in campo la migliore formazione possibile in questo momento. La nostra forza è concentrata nella difesa in cui troviamo un Bizzozzero e un Minelli di classe veramente internazionale. Ma come ci allontaniamo dalla difesa e ci avviciniamo alle linee avanzate, diminuisce il nostro ottimismo. La verità è che la mediana è ancora abbastanza vaporosa, ma che l'attacco lascia alquanto a desiderare. Il calcio svizzero ha attualmente una preoccupante penuria di attaccanti».

E l'interlocutore ha continuato: «Il nostro avversario è quanto di meglio possa dare l'Europa calcistica. Aggiungo che il segreto del gioco degli azzurri resta per noi particolarmente impenetrabile. In conclusione debbo riconoscere che sarei io il primo a stupirmi di una nostra affermazione. Sono certo invece che la partita contribuirà ad aumentare i già cordialissimi rapporti sportivi tra i nostri due Paesi. Non ho mai assistito ad un incontro italo-elvetico che non sia stato meno che leale e cordiale».

Eccellenti condizioni degli azzurri

Il comm. Pozzo che comanda la comitiva dei connazionali assieme all'avv. Mauro e all'ing. Barassi, si è limitato come suo lodevole costume a fornirci le ultime novità sulla squadra, astenendosi però dal formulare una qualsiasi previsione. Tutti i nostri uomini sono in eccellenti condizioni, ad eccezione di Meazza, che è stato colto da una forte infreddatura, che tuttavia non gli impedirà di scendere in campo.

La giornata di vigilia è stata trascorsa dagli azzurri in un'atmosfera di lieto cameratismo. Nel pomeriggio la comitiva ha compiuto una passeggiata giungendo fino al confine francese. Poi ha visitato il campo di gioco che è stato trovato in ottime condizioni, se pure di limitata ampiezza.

A sera il gruppo ha partecipato ad una riunione commemorativa indetta dalla colonia di Ginevra per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma. Nel teatro della Kursaal era convenuta tutta la collettività italiana, tra cui numeroso e pittoresco il gruppo dei Balilla e delle Piccole e Giovani Italiane in divisa.

L'Annuale della Marcia su Roma

Sul palcoscenico dove spiccavano i gagliardetti e i vessilli delle Associazioni, sono stati fatti salire gli azzurri accolti da cordialissime ovazioni. Il Console generale colonnello Spechel, dopo aver proceduto alla consegna di una medaglia ai legionari volontari di Africa, partiti da Ginevra, e diplomi di benemerenza alla Gioventù del Littorio, ha presentato ai convenuti l'on. Bonomi, espressamente giunto per tenere il discorso commemorativo, e le vibranti parole del quale, hanno suscitato un'ondata di fierezza fascista. Tutti i convenuti hanno cantato in coro l'inno «Giovinezza» inneggiando alla Maestà del Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero. Alla uscita dalla Kursaal gli azzurri sono stati nuovamente festeggiati e fatti segno a cordiali applausi.

La nostra squadra si schiererà nell'ordine già annunciato, e precisamente: Olivieri; Monzeglio, Rava; Neri, Andreolo, Corsi; Capra, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Nessuna modifica nella formazione elvetica, che sarà la seguente: Bizzozzero; Minelli, Lehman; Springer, Vernati, Loertscher; Wickel, Wagner, Monnard, Wallachek, Amado.

L'incontro che avrà inizio alle 15, sarà arbitrato dall'inglese Lewington, lo stesso che diresse lo incontro vinto dagli azzurri a Vienna per 2 a 0. Lewington che alloggia nello stesso albergo degli azzurri affacciato sul lago, ha dichiarato: «Spero di assistere ad una partita cavalleresca e interessante come è stata quella che ho arbitrato a Vienna».

Il Bologna arrivato a Parigi

PARIGI, 30

Il Bologna è giunto a Parigi nella mattinata d'oggi, accolto alla stazione dal Console generale on. Maccotta e da numerosi sportivi.

Domani, domenica, il Bologna affronterà al Parco dei Principi la rappresentativa di Parigi per la prima partita del torneo di Ognissanti.

I campionati europei di lotta

MONACO, 30

Sono continuate al Krone le gare per i campionati europei di lotta libera. Ecco il dettaglio:

Pesi leggeri: Fordermann, Svizzera, batte Fidel, Italia; Ferenczy, Ungheria, batte Keskirek, Cecoslovacchia; Johanson, Svezia, batte Pihlagamaki, Finlandia; Nettesheim, Germania, batte Veissier, Francia.

Pesi medio-leggeri: Schäfer, Germania, batte Podcensky, Cecoslovacchia; Sovari, Ungheria, batte Andersson, Svezia; Maecki, Finlandia, batte Rescioschi, Italia.

Pesi medi: Pelikan, Cecoslovacchia, batte Köstner, Germania; Daetwyler, Svizzera, batte Drzymala, Polonia; Rietzky, Ungheria, batte Furlan, Italia; Jourlin, Francia, si è ritirato per una ferita riportata ieri.

Pesi medio-massimi: Cadie, Svezia, batte Böhmer, Germania ai punti; Palotas, Ungheria, batte Heggelind, Svizzera, ai punti; Silvestri, Italia, batte Vermesch, Francia, ai punti.

Pesi massimi: Hornefischer, Germania, batte Bobis, Ungheria; Ackerlindh, Svezia, batte Clapuh, Cecoslovacchia.

Due primati battuti al Vigorelli

MILANO, 30

Rodolfo Potgorscheg, di 45 anni, nativo da Graz, ma residente a Genova, tesserato della Federazione Ciclistica Italiana, ha battuto oggi al Velodromo Vigorelli il primato nazionale dell'ora senza allenatori della categoria veterani, detenuto dal mantovano Lamagni. Il Potgorscheg ha percorso nell'ora la distanza di km. 39,897.

Pure nel pomeriggio di oggi il belga Huys ha battuto il primato belga dell'ora, detenuto in precedenza da Loncke. Huys ha coperto nell'ora km. 43,710, battendo il primato precedente di sei metri, e guadagnando così la posta di 10 mila franchi messa in palio dalla Federazione Ciclistica Belga.

Mercoledì avrà inizio il torneo d'apertura di pallacanestro

Mercoledì sera, come risulta dalle disposizioni federali, avrà inizio il torneo precampionato di pallacanestro, il quale, oltre a mettere in evidenza il valore delle squadre triestine, darà pure una chiara idea di quello che esse saranno capaci di compiere nel corso dei vari campionati. Come si sa, parteciperanno al torneo che sarà a vantaggi, squadre di quattro divisioni. Tutte le partite del torneo avranno luogo nella palestra della Ginnastica Triestina. Ecco l'orario dei tre incontri di mercoledì sera: ore 20, Ginnastica A-«Acegat» C; ore 21, «Acegat» A-Chimici; ore 22, «Acegat» B-Ginnastica B.

La domenica sportiva a Trieste

Calcio: Incontri del Torneo Sezione Propaganda: Mercato-Crda (campo Montebello) alle 10.30; Acegat A-Amatori, alle 13.15; Acegat B-Caffè Sportivo, alle 15 (campo «A. Visintini»); Triestina allievi-Fortitudo, alle 15 (campo Montebello).

Il rapporto della S. Canottieri «Dalmazia» avrà luogo domani, alle 11, nella sede di via d'Annunzio 2.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.15 in campo Montebello: Cesanelli, Lucchi, Umer II, Pierini, Soldo, Baitz, Bacchetti, Gropazzi, Merlach, Sumberaz, Lonzar, Godnich, Serbotini e Predassi. Tutti i componenti le squadre I allievi e I e II ragazzi devono trovarsi oggi alle 9.30 in campo Montebello.

Le odierne manifestazioni nei Dopolavoro

Educazione artistica

Dopolavoro «Crda»: dalle 17 alle 19 concerto di musica varia in sede sociale.

Escursionismo

«Acegat»: gita escursionistica con automezzo a Canal di Leme e a Rovigno.

Ass. fascista della Scuola: gita in Littorina a Venezia e visita alla Mostra del Tintoretto.

Commercio: gita con automezzo al Rifugio «G. d'Annunzio» ed escursione al Monte Nevoso.

«Dimm»: gita escursionistica con automezzo a Sebreglie. Sezione B: gita a Processo.

«Crda»: gita con automezzo a Maresego.

Sport

Pallavolo: torneo provinciale di chiusura per squadre maschili e femminili.

Attività ricreativa

Trattenimenti serali in sede nei seguenti Dopolavoro: «Dimm» Sezione B e C.; Pubblico Impiego; Canottieri «Adria»; Società Ginnastica; Aziendale «Beltrame»; «F. Corridoni»; Artigiano; Cooperative Operaie; Interaziendale del Commercio, Sezione B.; «Crda».

I fiori dell'Operaia per i cimiteri di guerra

Come ogni anno, per il giorno dei defunti, la Società Operaia Triestina provvederà alla raccolta di fiori che i cittadini vorranno offrire per adornare i tumuli gloriosi nei cimiteri di guerra. La raccolta avrà luogo mercoledì 3 novembre nella sede di via Emo Tarabochia 3, primo piano, dalle ore 10 alle 13, e dalle 17 alle 19. I fiori raccolti saranno recati giovedì 4 novembre ai cimiteri isontini.

Orario barbieri e parrucchieri

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in occasione delle prossime feste i negozi da barbiere e parrucchieri dovranno osservare il seguente orario: 1 novembre, lunedì: ore 8-13.30; 2 novembre, martedì: orario normale; 3 novembre, mercoledì: orario normale; 4 novembre, giovedì: ore 8-13.30.

Fotografi

A seguito degli accordi intercorsi tra la Segreteria provinciale dell'Artigianato e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria, gli studi fotografici siti nel Comune di Trieste potranno rimanere aperti nella giornata del 4 novembre (anniversario della Vittoria). Ai dipendenti lavoratori verrà data la facoltà di aderire o meno all'invito di prestazione di lavoro straordinario, il quale naturalmente dovrà essere retribuito secondo la clausola contrattuale di cui all'art. 20 del vigente contratto collettivo di lavoro.

Gli odierni trattenimenti al Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto; e alle 17, 19, e 21 nella sede S. Vito, cinematografo. Alle 18.30, in piazza Vittorio Veneto, si svolgerà un piacevole convegno danzante.

I numeri vincenti della lotteria pro S. Vincenzo de' Paoli. Alla festa svoltasi nella sala di Nôtre Dame de Sion a favore della Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli, sono stati estratti i seguenti numeri della lotteria: I premio 1743; secondo premio 2574; terzo premio 0127; quarto premio 0337; quinto premio 1094; sesto premio 0987; settimo premio 0890; ottavo premio 1001; nono premio 2168; decimo premio 0807. In una prossima edizione daremo la relazione del concerto.

Estrazioni del Lotto del 30 ottobre 1937-XVI

Bari	13	39	14	27	35
Firenze	62	44	35	26	30
Milano	44	72	34	82	43
Napoli	59	27	45	32	11
Palermo	21	30	57	5	84
Roma	75	38	51	59	13
Torino	76	3	70	10	45
Venezia	71	43	3	47	65

Alla Mostra d'arte popolare

Anche durante la giornata di ieri la Mostra provinciale d'arte popolare fu visitata e ammirata da un pubblico assai numeroso, che nelle ore serali affollò i locali di piazza della Borsa. Oggi a mezzodì, sotto il colonnato, davanti all'ingresso della Mostra, il complesso corale del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli», diretto dal maestro Occini, terrà un altro dei suoi applauditi concerti di vecchie canzonette popolari raccolte e trascritte con tanto amore da Alberto Catalan. La Mostra è aperta ogni giorno, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. Ingresso indistintamente cent. 50. Il bel catalogo illustrato costa una lira.

Recite di filodrammatici

Il successo di «Zente refada» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario ha rappresentato ieri sera, nella sede di piazza Vittorio Veneto la bella commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Zente refada». Giulio Rolli, che è stato il protagonista del delizioso lavoro, è stato efficacissimo tanto da meritarsi calorosi applausi anche a scena aperta. Apprezzata come sempre l'ottima interpretazione dei componenti la filodrammatica, i quali hanno recitato in vernacolo veneziano con foga e intelligenza. La folla che gremiva il teatro ha alla fine applaudito con molto calore le fatiche dell'attore Giulio Rolli e quelle dei suoi bravi collaboratori. La commedia sarà replicata sabato prossimo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Cariel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Domani, lunedì 1.o novembre, le farmacie osserveranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 saranno aperte le seguenti: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, via Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Lunedì 1.o novembre: per Isola alle 7, 14, 15, 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15, 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 6.50 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto).

Lunedì 1.o novembre (Ognissanti): Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.50 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.25 (Ospizio), 18.30 e 20.45; da Capodistria alle 5.45, 8.45, 13.10, 16.40 (Ospizio) e 19.45.

Lunedì 1.o novembre (Ognissanti): Per Capodistria alle 7.15, 12.5, 14.25 e 19.30; da Capodistria alle 5.45, 8.35, 13.10 e 18.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16* e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15*, 13.15, 14.45*, 19.15 e 21.30*.

Orario per lunedì 1. novembre (festa di Ognissanti): Per Isola alle 8, 12.5, 13.45*, 14.45, 16* e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 14.45*, 19.15 e 21.30*. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Con i piroscafi della Muggesana, lunedì 1, mercoledì 3 e giovedì 4 novembre, da Trieste per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia per Trieste alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21. Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA brava offresi lavare e stirare a giornata. Madonnina 13. 45971 A

DONNA fidata offresi prestaservizi. Corridoni 2, calzolaio. 45946 A

DISTINTA offresi capacissima massaia a persona sola. Informazioni: via Ginnastica 46-I, destra. 45967 A

GORIZIANA 24-enne tutto fare anche cameriera, offresi. Indirizzo Piccolo. 29424 A

PERSONA con ottimi attestati, capacissima cucinare tutto per persona sola, coniugi, offresi. Via Coroneo 1, portinaio. 6497 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi. Madonnina 26, Tiler. 78735 A

PRESTASERVIZI friulana brava tutti lavori offresi. Pilone 2, porta 16. 78789 A

PRESTASERVIZI istriana per tutto il giorno, anche cucinare, offresi. Via Amerigo Vespucci 8, pianoterra, Sluga. 45913 A

RAGAZZA prestaservizi offresi pomeriggio. Via Ginnastica 24. 45908 A

RAGAZZA principiante giovane offresi. Viale Regina Elena 37, portiere. 78761 A

RAGAZZA principiante 16-enne offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18. 45896 A

RAGAZZA giovane offresi presso piccola famiglia. Madonnina 5, II, interno. 29432 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8 alle 14. Indirizzo Piccolo. 78713 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Maurizio 6, portinaia. 78699 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi tutto il giorno. Ginnastica 13-III, Parenzan. 78733 A

RAGAZZETTA primo servizio offresi. Indirizzo Piccolo. 45966 A

RAGAZZETTA sappia tutto fare offresi. Via S. Maurizio 2-I, destra. 45963 A

16-ENNI, brave, volonterose, prestaservizi capaci tutto fare, offronsi. Ventisettembre 12, telefono 74-19. 29406 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi. Ginnastica 15, p. 8. 29405 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca camerieri, domestiche, cameriere, direttrici, prestaservizi. 29488 B

CAMERIERA, bambinaia, cuoca, continentali, cerca casa patrizia. Agenzia «Upilan», Palermo. 5627 B

CONIUGI impiegati cercano prontamente 25-35-enne abile massaia tutto fare piccola casa Milano, esperta allevare bambina un anno, referenze assolutamente controllabili, modesta, economa, presenza, amante bambini. Trattamento famigliare. Dettagliare: Millossovich, via Cambiasi 3, Milano. 29361 B

CUOCA capacissima, giovane, attestati, cercasi. Filzi 23, portiere. 29434 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con certificati via Romagna 56-I, nella mattina. 78799 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Viale Sonnino 48, porta 11. 78745 B

FAMIGLIA due bambini cerca domestica; libertà giorno feriale. Presentarsi subito Barcola Riviera 51-I, vicino scuola. 78742 B

GIOVANE sana prestaservizi, cura bambino, tutto fare, attestati, cercasi. R. Manna 23-II, Polverini. 46004 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Franca 11, Floreani. 78797 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, cercasi. S. Francesco 53-III, porta 15. 45960 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi. Rossetti 37-V, porta di mezzo. 45969 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Carpison 5 A, II, destra. 45926 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Slataper 28, Nucci. 29469 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Corso 3, quarto. 78719 B

PRESTASERVIZI per mattina. Presentarsi con attestati. Tronovia 6, quinto piano. 78697 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi per le ore 8-12. Esclusi lavori cucina. Via Cologna 33, porta 7. 78685 B

PRESTASERVIZI cercano sposi. Presentarsi con attestati 9-11. Pitteri 4, terzo, sinistra. 45917 B

RAGAZZA principiante, forte, sana, tutto fare, cerca piccola famiglia. Via Mercato Vecchio 1, portineria. 45991 B

RAGAZZA tutto fare, senza biancheria, poco cucinare, amorosa bambino (9 mesi), cercasi. Presentarsi 17-18 indirizzo Piccolo. 45924 B

RAGAZZA federata cercasi per trattoria. Via S. Lazzaro 7. 78773 B

RAGAZZA svelta sappia cucinare, disposta recarsi Palermo, presentarsi, attestati, S. Marco 37-II. 45982 B

RAGAZZETTA forestiera servizio cercasi, ore combinarsi. Presentarsi non prima delle 10. Via Franca 14, III. 29416 B

ROMA. Famiglia svizzera cerca giovane ottima domestica, tuttofare. Buon trattamento. Dettagliare. Donini, via Calandrelli 4. 5628 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire tredici. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9176 C

CAMERIERE parla ungherese, tedesco, cerca servizio presso famiglia, caffè, ristorante. Miti pretese. Faidt, S. Nicolò 18. 6489 C

DISEGNATORE abile piante, mappe, rilievi, offresi ogni lavoro tecnico. Cassetta 29346 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA, bella presenza, indipendente, offresi direzione casa signorile, persona sola, dama compagnia, guardarobiera, coppiera, qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte Cartoleria Fonda, Benussi 35, Pola. 29399 C

ELETTRICISTA offresi riparazioni impianti luce motori telefoni, pure manutenzione. Cereria 15, Giosento. 45945 C

FALEGNAME giovane con banco offresi riparare lucidare pitturare lavori a domicilio. Piazza Goldoni 10-I. 78796 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale aiuto casa capace offresi. Foscolo 38, porta 7. 45957 C

PERSONA capace occuperebbesi per mezza giornata, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 78725 C

PRATICANTE ufficio 17-enne offresi gratuitamente. Cassetta 29352 C, Unione Pubblicità. 29352 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale amministrativa assicurativa assume tenute contabilità, ore serali. Cassetta 29373 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, volonterosa, conoscenza italiano e sloveno, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 73698 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta italiano tedesco contabile offresi. Cassetta 29347 C, Unione Pubblicità. 29347 C

VIENNESE occuperebbesi bambini oppure corrispondenza mattina. Cassetta 29486 C, Unione Pubblicità. 29486 C

40-ENNE distinta occuperebbesi dama compagnia, donna chiave, vicemadre, o persona sola. Referenze. Cassetta 29345 C, Unione Pubblicità. 29345 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI grande novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragaranzia capelli tinti, ossigenati. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 29484 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 39 CC

A. RIPARANSI, tingonsi borsette, borse scuola, valigie, bauli, a perfezione. Pozzo dal Mare 1, «Al Viaggiatore». 5493 CC

A prezzi ridotti eseguisconsi perfettamente elegantissimi tailleurs, vestiti, mantelli signora, bambini, qualsiasi rimodernatura, pigiama, biancheria, nonchè lavori in pelo. Tiziano 11, porta 10. 45890 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Sartoria Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29478 CC

FIORI ultimi modelli su qualunque tessuto. Specialità: guarniture spose. Mode «Lia», Xydias 1 (ex Acque). 29419 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 77836 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 29461 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 29455 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 78749 CC

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro, prezzi miti. Piazza Impero 14-I. 45939 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 78673 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 78704 CC

SARTA capacissima assume nuovo vecchio a giornata, buon prezzo. Gatteri 50, terzo, destra. 78701 CC

SARTA uomo rivolta cappotti 40, vestiti 55. Corso Vitt. Em. 45 portiere. 78665 CC

SARTA eseguisce accuratamente tailleurs, mantelli, vestiti. Prezzi convenienti. Via Sara Davis 7-II, Ipanz. 45888 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi modelli. Prezzi réclame. Commerciale 30, II, sinistra. 29430 CC

SARTA uomo abilissima rivolta cappotti, prezzo mite. Solitario 4, quarto, destra. 29493 CC

SARTA pratica mantelli tailleurs offresi giornata. Torrebianca 22, porta 11. 29487 CC

SARTA donna, rivolta soprabiti uomo, bambini, modicissimi. Coroneo 29, mezzanino, porta sinistra. 78781 CC

SARTA pratica, buon gusto, abile lavorazione pelo, offresi anche giornata. Indirizzo Piccolo. 45997 CC

SARTO confeziona vestiti cappotti rivolta lire 80, mantelli signora lire 60. Assume qualsiasi riparazione, lavoro garantito. Via Raffineria 5. 46002 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA disponga cauzione cercasi, latteria, XXX Ottobre 8-I. 78753 D

AIUTO commessa, calzature cercasi. Referenze, età: Cassetta 29343 D, Unione Pubblicità. 29343 D

APPRENDISTA cerca Droghe[illegible] Toso, piazza S. Giovanni. [illegible] D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi lunedì. Foscolo 42-II. 45930 D

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegato con perfetta conoscenza corrispondenza francese. Offerte: Cassetta 29374 D, Unione Pubblicità. 29374 D

CALZATURIFICIO Donda, cerca aiuto commesso, non meno di 4-5 anni di pratica. 29451 D

FATTORINO giovane, cercasi. Dettagliando offerte, referenze, scrivere cassetta 29498 D Unione Pubblicità. 29498 D

GARZONA sarta cercasi. Viale XX Settembre 86, terzo, Cumin. 78757 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5-II, Martini. 45899 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Butti, via Caprin 18-II. 45898 D

IMPIEGATO pratico ufficio, fatturista, dattilografo, aiuto contabile, cercasi. Offerte: Cassetta 29389 D, Unione Pubblicità. 29389 D

LAVORANTE mezza e garzona sarte uomo cercansi. Via Milano 7. 29473 D

MEZZO lavorante pellicciaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 78748 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Crispi n. 29. 29415 D

MEZZO e mezza lavorante e garzona sarti uomo cercansi. Corso Vittorio Emanuele III 3, Fontana. 78721 D

OPERAIO specializzato pasticceria panaria, anche periodo prova, cerca industria catanese. Lo Bello, Umberto 60, Catania. 5624 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Via Udine 32. 29500 D

RAGAZZINA volonterosa, seria, praticante cosmetica cercasi. Indirizzo Piccolo. 45929 D

RAGAZZO vendita caramelle, cerco. Cinema Principe. 000 D

RAGAZZO 18-enne cercasi. Viale XX Settembre 10, negozio. 78803 D

RAGAZZO pratico falegname cercasi. Via S. Ermacora 3, Roiano. 45902 D

RICAMATRICE macchina, perfetta monogrammi, stabile, cercasi. Palestrina 1. 29418 D

SIGNORINA cercasi, tedesca-italiana, referenze, paziente bambini, dalle 14 alle 19, lire 80 mensili. Presentarsi dalle 16-17, via Pietà 39-41. 45909 D

STENODATTILOGRAFA giovane con attestati cercasi. Mazzini 28. 45885 D

VETRINISTA provetto cercasi per grande magazzino dettaglio Torino. Inviare offerte dettagliate, referenze, a Cassetta 6 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5626 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

A. A. STANZA elegante, bagno, indipendente. Rismondo 9, I. 29441 F

AMBIENTE chiarissimo riscaldabile cercasi per scuola disegno signore. Risposte: Cassetta 29281 E, Unione Pubblicità. 29281 E

CAMERETTA mobiliata pulitissima cerca distinto, possibilmente unico subinquilino, paraggi Porto Vittorio Emanuele. Offerte indicando prezzo: Cassetta 29365 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA con studio, ingresso scale, termobagno, eventualmente telefono, cerca stabile. Cassetta 29339 E, Unione Pubblicità. 29339 E

MOBILIATA modernamente, conforto, preferibilmente ingresso libero, paraggi Politeama Ginnastica, cercano distinti. Cassetta 29367 E, Unione Pubblicità. 29367 E

STANZE vuote, ingresso libero, centro, per commercio, cercansi. Corso 28, secondo. 29497 E

VICINANZE piazza Hortis, Unità, Borsa, Corso, cercansi due stanze oppure stanza stanzino mobiliati, ariosi, comodo cucina. Rivolgersi: Salerno, posta Capopiazza. 45891 E

VUOTA spaziosa in appartamento signorile cerca laureato stabile, dando referenze. Cassetta 29391 E, Unione Pubblicità. 29391 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima affittasi, ingresso libero. XX Settembre 25-I, destra. 78722 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, bellissimi, signorili, centro città, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo vitto ottimo, affittansi distinti. Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. A. MOBILIATA con vitto affittasi. Crispi 51-I. 29476 F

A. A. CAMERINO con vitto affittasi. Nordio 9-I, destra. 78782 F

A. A. ELEGANTE mobiliata indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 29476 F

A. A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 39-II, porta 13. 45972 F

A. A. MOBILIATA bellissima, bagno, unico subinquilino. Vasari 14, quarto, destra. 45990 F

A. A. MOBILIATA bene, grande, comodità bagno, stufa, affittasi distinto. Roma 17-I, sinistra. 45934 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 34-II, Terpin. 45989 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Battisti 8, porta 7. 45956 F

A. A. MOBILIATA uso bagno affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 78637 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi, persona sola. Solitario 4, porta 15. 29475 F

A. A. STANZA ingresso libero affittasi. Madonnina 15-I, sinistra. 45910 F

A. BELLISSIMA, centrale, soleggiata, stufa, una-due persone; altra una persona, volendo stanza pranzo, vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24, porta cinque. 66494 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Escluso donne. Vidali 4-II, porta 8. 78670 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 29452 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi, lire 60 mensili. Via Udine 27, I. 29435 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Tiziano 1-II, porta 10. 78792 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, I, porta 1. 6496 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, mobili moderni, soleggiata, massima pulizia, presso distinta. Via Vecellio 8, secondo, destra. 45943 F

A. MOBILIATA una persona affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 78785 F

A. STANZA bene mobiliata affittasi unico subinquilino. Giulia 73-II. 78706 F

A. VITTO famigliare finissimo prezzo conveniente, soltanto distintissimi. Mazzini 18, primo. 45927 F

ARIOSISSIMA affittasi, volendo vitto, persona perbene. San Lazzaro 13, porta 10. 45940 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo comodo cucina, preferibile pensionata. Via Petrarca [illegible] 45912 F

CAMERA due letti, camerino, mobiliati, affittansi giovanotti. Istituto 18, terzo. 78743 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Via del Bosco 40-II, porta 7. 78754 F

CAMERA vuota soleggiata due finestre affittasi signora, signorina, 85 mensili. Crociferi 5-I, Lucci. 78765 F

CAMERA bella, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Rossetti 12-II, Negri. 45960 F

CAMERA affittasi distinto prontamente, eventualmente vitto. Regina Elena 11, quarto. 78770 F

CAMERA vuota affittasi, volendo vitto. Via Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 45935 F

CAMERA tranquilla affittasi, acqua corrente, centralissima. XX Settembre 16, secondo, Zamboni. 45992 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi prontamente. S. Michele 26-III, Benvenutti. 45986 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Giulia 29-III, porta 14. 78736 F

CAMERA e camerino affittansi. Via Pozzo del Mare 1-III, destra, Termini. 78738 F

CAMERA indipendente, comodità, volendo vitto, affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 29428 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Milano 17, Bar, banco. 29425 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, lire 60, affittasi, Gatteri 45, porta 13. 29411 F

CAMERETTA vuota affittasi a pensionato, prezzo mite. Madonnina 4-II. 78700 F

CAMERETTA mobiliata, bagno, indipendente, mitissimo prezzo, darebbesi maestra, impiegato. Amicis 29, mezzanino. 78708 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Molinovento 20-I. 78666 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi signora o signorina. Tor S. Lorenzo 10, porta 12. 46794 F

CAMERETTA ingresso libero, mobiliata. Ginnastica 29-I, sinistra. 45922 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona perbene. Donadoni 36, porta 14. 45894 F

CAMERINO spazioso soleggiato affittasi, volendo vitto. Gatteri 29, porta 9. 45895 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Giulia 13, quinto. 78769 F

COMPAGNO stanza persona perbene cercasi. Maiolica 7-II, sinistra, in fondo. 78766 F

DISTINTA signora, signorina sola, cercasi coabitare in quartiere mobiliato con signorina. Indirizzo Piccolo. 29426 F

INGRESSO scale, bellissima, grande, Milano 7, quarto. 78672 F

LETTO affittasi a ragazza pulita. Valdirivo 32-V. 45938 F

LUSSUOSISSIMA, spaziosa, soleggiata affittasi a distinto. Roma 25, I (Posta). 29421 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente vitto, affittansi. Machiavelli 13, secondo, angolo Roma. 45932 F

MATRIMONIALE, elegantissima, bagno, volendo cucina, affittasi distintissimi. Gatteri 42, 7. 45959 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata affittasi, uno due studenti o amici, volendo vitto. Carducci 14, II, Brenna. 29444 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi. Viale XX Settembre 85-I, sinistra. 78759 F

MOBILIATA lussuosa, centralissima, termobagno, ascensore, vitto, cure famigliari, offresi distinto agiato, anche anziano. Cassetta 29382 F, Unione Pubblicità. 29382 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Artisti 7-I. 45905 F

MOBILIATA prontamente affittasi presso distinta famiglia. Torquato Tasso 4-II, sinistra. 45904 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia, paraggi Posta. Indirizzo Piccolo. 45905 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, affittasi persona distinta. Carducci 49, terzo, destra. 45978 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, eventualmente vitto. Caccia 6-III. 45977 F

MOBILIATA lire 70 affittasi prontamente. S. Francesco 38-I, Tomasi. 45975 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Scussa 5-III, destra. 45953 F

MOBILIATA 2 letti, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 78696 F

MOBILIATA ariosa, camerino vuoto. Alessandro Volta 12, pianoterra, destra. 78684 F

La continuazione in VIII pagina

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

17

Teatro, arte, scene d'amore. Franco guardò in viso suo figlio e poi Paola. Stupore. Ma esisteva dunque ancora nel mondo tanta giovinezza? La vita dunque non era fatta soltanto di denaro, viltà, rovesci, amarezze? Gli parve di risalire da un pozzo senza fondo (ma no, il fondo c'era ed era fatto delle verità della vita, le verità sfrondate da illusioni).

— Maria Melato interpreta il suo personaggio in modo migliore: l'altro ci perde. — insistette Paola, ostinata.

— Qualunque uomo avrebbe reagito così, come lui, — ribattè Uccio — tu sei donna, non puoi capire!

Gabria sorrise: era battagliero il suo ragazzo quella sera! Cosa rara. Ma non le dispiaceva, tutt'altro, chè la timidezza di lui, la sua bontà, spesso la impensierivano. (Timidezza ereditaria, sì, e lei si sentiva la colpa di avergliela trasmessa).

— Voi, Paola, — chiese Franco, sentendo che quelle parole lievi lo aiutavano a risalire dal pozzo buio e disperdere le nebbie — voi non approvate le audacie, le ribellioni?

— Sì, — esclamò la fanciulla ferita — ma ogni cosa al suo posto, ogni parola al suo momento.

Uccio pensò all'incontro di alcuni mesi prima, davanti al Palazzo Bevilacqua; rivisse il proprio scatto: «E tu... tu non saresti gelosa di un'amica?». «Se volesse portarmi via qualcuno che mi appartiene, allora sì». Ecco: ogni cosa al suo posto, ogni parola al suo momento. Troppa padronanza di sè. Possibile che mai la perdesse?

Franco la guardava con attenzione.

— Ma voi, Paola, giudicate con la vostra mentalità di donna, ha ragione Guido, e non potete conoscere le reazioni maschili.

Già calmata, ella rispose quietamente:

— Io non giudico: sento. Sì, — rinforzò — *sento.* — si toccò la fronte e poi il petto dalla parte del cuore — Vi sono reazioni che trovo... come dire?, aderenti a me. Altre invece che mi fanno male come una stonatura.

— Babbo, — disse Uccio — non ti sembra che Paola abbia una gravità superiore ai suoi anni?

— Sì, — assentì Gabria — e ride troppo poco.

Ma quando ride, fremette Uccio dentro di sè, è tutta una primavera che si risveglia.

Gabria si alzò, era stanca d'immobilità.

— Ti cedo il posto, — disse al marito — vorrei poter guardare da un'altra parte.

Franco si alzò premurosamente, ma quando fu seduto alle spalle della fanciulla, si sentì quasi seccato: non poteva più vederla in viso. Mentre osservare i suoi mutamenti di espressione, era cosa che gli dava un senso di freschezza.

Più tardi, quando il teatro fu di nuovo immerso nella penombra, egli si adagiò meglio per guardare la scena; voleva ascoltare, seguire con più attenzione di prima, ma notò che tra lui e le luci della ribalta vi era il profilo di Paola. Allora si distrasse di nuovo, involontariamente. Difficile stabilire se la linea che saliva dalle spalle al mento era meno perfetta di quella del profilo. Ella vestiva di scuro, con molta semplicità. Guardò Gabria: di sotto l'ala del cappello, una massa di treccie bionde. Le conosceva, lui, le vedeva ogni mattina disciolte, ne assaporava il buon profumo di lavanda. Paola aveva un altro profumo; si chinò impercettibilmente in avanti, verso di lei, e aspirò forte: profumo delicato, forse di violetta. La fanciulla si volse a guardarlo. Sì, era violetta di certo; ora, col movimento, pareva sprigionarsi un'ondata. Ma perchè Paola lo fissava così? Si chinò di più e mormorò sottovoce:

— Volete qualche cosa?

— Io? No... no... — ma aveva gli occhi turbati.

D'un tratto egli sentì qualcosa che faceva pressione contro la sua mano Allora intuì: nello spingersi innanzi per aspirare meglio il profumo, egli aveva posato inavvertitamente la sinistra rigida, inerte, sulla mano di lei. Da ciò lo sguardo attonito, turbato, con cui si era voltata a guardarlo. Ella aveva creduto?... Oh, Paola — avrebbe voluto dirle — la mia povera mano non avverte facilmente i contatti, anche se sono dolci come questo! «Ma non ebbe bisogno di parlare; la fanciulla si era insensibilmente ritirata verso il parapetto del palco, e niente di materiale più li univa. Solo il profumo lieve di violetta sembrava avvolgere l'uomo.

«Uccio avrà notato? — pensò sorridendo — Forse no, perchè il palco era nella penombra. Ma poi sapeva che anche Uccio avrebbe riso del piccolo equivoco. Ad ogni modo, se contatti del genere potevano stabilirsi, magari per puro caso, era molto più giusto che toccassero al suo ragazzo: lui, le aveva tutte due buone, le mani, quindi avrebbe potuto sentire calore o morbidezza della manina femminile prigioniera.

Paola si volse ancora e lo guardò di sfuggita.

Così, a poca distanza, potè notare di nuovo il turbamento delle pupille di lei. «Ma che cosa ha creduto? — si chiese allora quasi seccato — Sta a vedere che adesso dovrò anche scusarmi e darle delle spiegazioni. E' semplicemente ridicolo!»

Ma ella non si mosse più. «Meno male. — pensò allora; però, osservandola, notò un lieve movimento della testa e del collo, come se la fanciulla inghiottisse faticosamente molta saliva. Ma dunque il turbamento continuava? L'agitazione era ancora palese? E tutto questo perchè lui, involontariamente, le aveva imprigionato una mano?

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MOBILIATA affittasi a distinto 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 78737 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29-I, porta 6. 78717 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto presso persona sola. Canova 19, mezzanino, sinistra. 45914 F

MOBILIATA per persona distinta affittasi. Indirizzo: Latteria, Corridoni n. 5. 45923 F

MOBILIATA, bagno, stufa, affittasi a distinto. Timeus 7-II, destra. 78783 F

MOBILIATA grande, due letti, comodo cucina, distinti. Tarabochia 5, IV, porta 19. 29417 F

MOBILIATE una o tre, bellissime, affittansi. Venti Settembre 5, secondo, destra. 29495 F

PENSIONE ottima darebbesi distinti, inizio 1.o novembre. Solitario 3, porta 3. Prenotate! 45961 F

STANZA ingresso scale affittasi a distinto. Cadorna 5, terzo, porta 10. 0078321 F

STANZA grande moderna due letti, uso bagno, pensione completa, affittasi a coniugi o amici distinti. Battisti 19, secondo, sinistra. 29464 F

STANZA a due amici affittasi, con vitto. Torrebianca 41-II. 29467 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi a due amici. F. Venezian 7, II. 6492 F

STANZA con due letti affittasi a due operai. Corso Vittorio Emanuele 21-I, Broglio. 45911 F

STANZA vuota affittasi. Scorcola Coroneo 688. 45900 F

STANZA vuota o mobiliata, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Moisè Luzzatto 4, II. 29460 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Michele 31, porta 12. 78732 F

STANZA affittasi. Via Palladio 2, porta 3. 78794 F

STANZA ingresso libero affittasi due amici, oppure solo. Coroneo 5-II, porta 12. 78771 F

STANZA due letti buon vitto. San Zaccaria 5-II, destra. 78777 F

STANZA uno-due letti, con vitto, bagno, telefono. Via Genova 11. 45993 F

STANZA mobiliata con vitto, affittasi a persona distinta. Kandler 3-II, Paolini. 45965 F

STANZE due vuote, volendo una, con cucina. Salita Promontorio 19-I, sinistra. 78800 F

STANZE vuote due, comodo cucina, oppure adatte ufficio, ingresso semilibero. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 78686 F

STANZE due, Roma 26, uso ufficio, sartoria, affittansi. 78729 F

STANZE due vuote, uso ufficio o privato, affittansi. Piazza Unità 6-II, destra. 45907 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signore. Via Udine 57-II, sinistra. 78758 F

STANZETTA affittasi. Escluse donne. Madonnina 12-IV, destra. 78714 F

STANZETTA mobiliata affittasi in centro. Indirizzo Piccolo. 78692 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. S. Nicolò 14, terzo, porta 17. 45984 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, esami Stato. Ultime sessioni, ottimi risultati! 29471 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Aperti corsi paralleli. 78774 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Sala Odeon, San Lazzaro 16. 29381 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 45661 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. LICEO scientifico, classico; abilitazione magistrale. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 29471 G

A. RAGIONERIA, geometri (I, II biennio) Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 29471 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 78793 G

ANNO solo preparazione accurata ammissione prime medie superiori. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 29471 G

CANTO opera, rapidi progressi, insegna artista. Cavana 13, p. 11. 29445 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 78678 G

DIPLOMA maestro, geometri, liceali, nautiche, ragioneria; ammissione prime medie superiori; corsi annuali, biennali (mattino-pomeriggio-sera). Ultime sessioni ottimi risultati! Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 29471 G

FRANCESE grammatica conversazione traduzione offresi anche cambio pranzo. Indirizzo Piccolo. 45941 G

FRANCESE, signorina impartisce lezioni (madrelingua). Cassetta 29402 G, Unione Pubblicità. 29402 G

GINNASTICA a domicilio pratica diplomato. Cassetta 29395 G, Unione Pubblicità. 29395 G

INSEGNANTE brava madrelingua tedesca offresi scolari ore sera. Indirizzo Piccolo. 45995 G

LATINO greco tedesco matematica insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 78767 G

LATINO tedesco insegnante regio impartisce domicilio. Cassetta 29388 G, Unione Pubblicità. 29388 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Piazza Ospedale 3, porta 10. 78720 G

«MINERVA», Studio scolastico, Venti Settembre 16. Corsi accelerati, diurni, serali, scuole medie inferiori, superiori, licei. Stenografia, lingue. Doposcuola. 29481 G

PROFESSORESSA giovane, impartisce lezioni qualsiasi materia. Condurre a passeggio bambini. Pretese mitissime. Cassetta 29378 G, Unione Pubblicità. 29378 G

SCUOLA Diaz 3, telefono 5263, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni serali Doposcuola. 27259 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo. Informazioni giornalmente Gatteri 23-II. 45979 G

SIGNORINA insegnante stenografia cercasi, miti pretese. Cassetta 29426 G, Unione Pubblicità. 29426 G

STUDENTESSA impartisce ripetizioni alunni medie inferiori ed elementari. Indirizzo Piccolo. 45981 G

TAGLIO cucito inizio 2 novembre. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

TEDESCO per adulti, bambini: preparazione esami, conversazione, ripetizione. Beccaria 6 46000 G

TEDESCO grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, insegna esperto, pronuncia perfetta. Cassetta 29271 G, Unione Pubblicità. 29271 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO signorile, paraggi Stazione Centrale, composto di 8 stanze, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Telefonare 94-41. 78691 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, composto di 11 stanze, delle quali 8 al primo piano e 3 al mezzanino, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Quartiere adatto uso abitazione e studio, affittansi prontamente. Telefonare 94-41. 78690 I

A. A. APPARTAMENTO moderno 3 stanze accessori affittasi Cologna 12. Informazioni: Malis, Carducci 10. 78786 I

ALLOGGIO in villa, 3 stanze cameretta bagno, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiato, affittasi. Sara Davis 49. 78718 I

ALLOGGIO pulito camera cucina affittasi (luce) lire 70. Prosecco 140. 78715 I

APPARTAMENTI due bellissimi, 4 stanze, bagno, prezzi convenienti, appigionansi. Rossetti 43. 78682 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 78735 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Battisti 20. 78681 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, cucina, terrazzetta, due ingressi, affittasi prontamente. Geppa 12-I, eventualmente 2 stanze uso ufficio 78724 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, terrazzetta, calefazione autonoma, affittasi prontamente. Boccaccio 10-III. 78723 I

APPARTAMENTO 8 camere accessori affittasi. Via S. Lazzaro 5-III. 78676 I

APPARTAMENTO mezzanino bellissimo, grande salone, conforto, ascensore, adattatissimo ufficio, posizione centrale, affittasi prontamente. Demejo, Imbriani 6. 78675 I

CAMERA camerino cucina, tutto rimesso a nuovo, acqua luce gas, al pianoterra. Servola due minuti tram n. 2 120. Salita Demarchi 18. Visitare dalle 10-17. 78751 I

CAMERA cucina affittasi, tutto conforto, Barcola. Pecchiari, Mazzini 15. 78726 I

IN casa nuova tutto conforto, cercasi distinta coinquilina. Urgente decisione. Cassetta 29387 I, Unione Pubblicità. 29387 I

LOCALE due fori affittasi. Via Mazzini 7. 78677 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 45893 I

MAGAZZINO vasto affittasi. Via della Valle 8, pianoterra. 78688 I

QUARTIERE affittasi, 2 camere, camerino, cucina, 140. Maddalena Campanelle 640, Biecher. 29436 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, stabile moderno, soleggiato, affittasi. Via Cappello 8. 29431 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Riborgo 11, primo. 78689 I

QUARTIERE, Carli 10, due stanze, accessori, affittasi. 78728 I

QUARTIERI, camera camerino e cucina, case nuove, via S. Marco, angolo d'Alviano, affittansi. Visitare: giorni feriali dalle 12-13; sabato dalle 12-17; domeniche e feste intermedie tutto il giorno. 78614 I

STANZA con focolaio affittasi. Cauzione. Coniugi pensionati. Rigutti 20. Ore 10-12 45950 I

UFFICIO o ambulanza 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6, primo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 45942 I

VILLA 4 stanze, bagno installato, stanzino, cucina moderna, autorimessa, lisciaia, riscaldamento centrale, giardino, affittasi via delle Cave 35. Visitare dalle 15 alle 17 45951 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cercasi, giardino o terrazza. Offerte dettagliate: Luciani 13. Amaranto. 45887 L

MAGAZZINO grande, almeno 200 mq., uso garage privato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46001 L

QUARTIERE signorile camera cucina, bagno, comodità moderne, cercasi urgentemente. Indirizzare offerte via Riemondo 11, Zanetti. 78603 L

QUARTIERE 5 camere, accessori, I, II piano, centro, due ingressi, cercasi. Offerte: Cassetta 29342 L, Unione Pubblicità. 29342 L

QUARTIERE adatto cerca impiegato Lloyd, piccola famiglia, massimo 200. T. Grossi 4, Grego. 45937 L

QUARTIERE cercasi urgentemente, 2 stanze, camerino o ripostiglio, possibilmente con bagno. Offerte: Cassetta 29393 L, Unione Pubblicità. 29393 L

QUARTIERINO camera cucina qualsiasi località prezzo mite cercasi. Offerte: Cassetta 29356 L Unione Pubblicità. 29356 L

STANZE due e cucina, conforto, cercasi paraggi Madonnina o adiacenze. Offresi cauzione. Offerte: Cassetta 29386 L, Unione Pubblicità. 29386 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE azzurra argentata, pelliccia, pelli vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 29326 M

A causa demolizione vendonsi coppi, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra, assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 29370 M

BAGNO semicupo vendesi. Stolfa, via Udine 37. 78709 M

BAGNO vasca, scaldabagno, lavandino, bidet trasportabile vendonsi. Via Brunner 12. 45936 M

BANCO bar nuovo lussuoso gelateria, tutti servizi, raffreddamento, frigorifero armadio, vendesi. Caffè Negozianti. 45963 M

BINOCCOLO «Zeiss Turactem», nuovo 530, altro 300, galileano luminosissimo (montagna teatro) vendonsi. Battisti 13, porta 8. 29448 M

BOLLITORE gas tre fiamme, ultima creazione, quasi nuovo, occasione. San Lazzaro 8, portineria. 45916 M

CAGNA lupo poliziotto giovanissima, bellissima, vendesi. Purgher, Gabrovizza (Villa Decani). 45886 M

CAGNETTA pechinese pura razza vendesi. Via S. Sergio 2-III. 29442 M

CANNOCCHIALE prismatico Ghers occasione vendesi. Mazzini 24-II, porta 6. 45996 M

CAPPOTTI tre, uomo, nuovi, occasione. Molinovento 136 (Maddalena). 45544 M

CAPPOTTO donna, nero, nuovissimo, giacca trequarti verde, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 29501 M

CAPPOTTO uomo invernale finissimo, smoking nuovissimo vendonsi. Via San Giusto 8, primo. 78741 M

CAPPOTTO panno nero statura media vendesi. Maiolica 17, portinaia. 78671 M

CAPPOTTO pelliccia nuovissimo vendesi. Esclusi rivenditori. Giulia 27, I, destra. 78801 M

CAPPOTTO uomo finissimo, nuovo, misura normale, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 45976 M

CAPPOTTO uomo, trench nuovissimi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 45999 M

CAPPOTTO panno nero, statura piccola, vestito grigio vendonsi a giovanotto 20-enne. Mazzini 17-I. 45930 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Piccardi 25, porta 4. 78680 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Tesa 26, portinaia. 45974 M

CARROZZELLA doppio fondo, lire 55, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III. 29483 M

COLLO lupo bellissimo vendesi. Tomasi, via S. Francesco 2-III. Visitare lunedì. 45918 M

CUCCIOLO razza pura cedesi persona di cuore. Cassetta 29358 M, Unione Pubblicità. 29358 M

DISCHI singoli opere celebrità, lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 29477 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 28900 M

FOTOGRAFICA Agfa 9 per 12, Compur 4.5, occasione, tappeto seminuovo 1.60 per 2.40. Alfieri 7-IV, Comotari. 78667 M

FUCILE belga cal. 12 con cani quasi nuovo, con busta, costava 750, vendesi per 250. Indirizzo Piccolo. 45892 M

GRAMMOFONI «Victrola», «Columbia» (valigia), dischi vari, macchina scrivere, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 29447 M

GRAMMOFONO con dischi ballabili vendonsi occasionissima. Stefani, San Michele 31, presso Sever. 78710 M

GRAMMOFONO Columbia perfetto, dischi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78711 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, elegante, dischi opere e sinfonie, vendonsi. Canova 20, porta 1. 45921 M

LAMPADARIO moderno, modiglione 1.75 legno, vendonsi. Portinaio corso Vitt. Em. 10. 45953 M

LANA materassi, volpi comuni, suste, materassi, occasionissima. Foscolo 42, secondo. 45931 M

LIBRI usati, mobili, acquistansi. Offerte Craena, Bar (Portizza) Beccherie 12. 6495 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi, straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 29482 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 13, interno, sinistra. 78747 M

MACCHINA scrivere, prismatico, bigliardino famiglia, radio, occasione vendonsi. Wolf, Riborgo 13-I. 45897 M

MACCHINA cucire rientrante, vera occasione, vendesi. Ponziana 2-I, Pestelli. 78734 M

MACCHINA Singer sarto, ultimo modello, straoccasione. Madonnina 17, II, destra, dalle 9-12. 29496 M

MACCHINA Singer occasione, vendesi. Piazza Caduti Fascisti 4, p. 16. 29463 M

MACCHINA Singer spola vibrante vendesi occasione. Giuliani 14-I, sinistra. 29458 M

MACCHINA cucire perfetta lire 150, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 29459 M

MACCHINA scrivere «Oliver» portatile, nuovo modello, vendesi anche ratealmente. Negozio S. Caterina 9. 29454 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi in giornata. Negozio S. Caterina 9. 29456 M

MACCHINE scrivere, qualsiasi riparazione anche in giornata, prezzi modici. Negozio S. Caterina 9. 29455 M

MACCHINE cucire, ricamare «Necchi» sono migliori, più perfette in tutti particolari, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti n. 12 29462 M

MANTELLINA finissima marmotta noce marrone occasione vendesi 320, altro collo 150. Machiavelli 12, porta 8. 46003 M

PELLICCIA nuova, signora, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45964 M

PELLICCIA donna noce marrone seminuova vendesi. Piazza Goldoni 10-I. 45954 M

PELLICCIA uomo finissima occasione, cappotti impermeabili, pianoforte. Venezian 25-II, destra. 29425 M

PELLICCIA uomo donna, lenzuola lino, smocking, copertori seta, salon, due vasi giapponesi grandi, piedestallo, stoffa damascata, salviette, pelo muflon vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 78712 M

PELLICCIA trequarti gatto russo marrone vendesi. Strizzolo, Guardia 8-III. 78654 M

PELLICCIA murmelvisone, tappeto argaman 2 per 3, coltrinaggi blu velluto, valigia cuoio, aquila bronzo, colonna, stufa petrolio, altra elettrica, vasi giapponesi, Murano, vendonsi. Pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 78760 M

PELLICCIA uomo vero castoro vendesi. Petronio 19-I, sinistra. 78768 M

PER sordi apparecchio elettrico «Phonophor», ultimo sistema Siemens, e cornetto acustico nuovissimi, metà del prezzo. Steindler, Settembre 12. 45827 M

RADIO «Triunda» quasi nuova, perfetta, 700, vendesi giornata. Battisti 13, porta 8. 29446 M

SCOTTISH-terrier femmina razza pura, racchetta tennis, collare lince bellissimo, vendonsi vera occasione. Stuparich 17-I, destra. 29437 M

SOPRABITO impermeabile uomo, pelliccia, vestito donna, volpe, stufa fuoco continuo, vendonsi. Felice Venezian 18, primo. 29439 M

SOPRABITO impermeabile nuovo, finissimo, lire 160, occasione, vendesi. Parini 5, porta 23. 29480 M

SPARHERD usato piccolo lire 50 vendesi. Massimo d'Azeglio 24, soffitta. 29423 M

SPARHERD buonissimo, economico, vendesi causa partenza. Gatteri 22-I, destra. 78695 M

SPARHERD vendesi occasione. Via F. Severo 64, pianoterra. 78756 M

STAMPE antiche, litografie, costumi veneziani, vendonsi occasione. Ghega 8, terzo 45933 M

STUFA fuoco continuo «Phoebus», pelliccia uomo vendonsi. Piazza Goldoni 10, secondo, destra. 78780 M

TAPPETO orientale 4.80 per 2.75 vendesi. Gatteri 44-II, porta 11. 45949 M

TAPPETO magnifico Argaman 3.50 per 4.50 vendesi. Ore 10-16. Indirizzo Piccolo. 78705 M

TECNIGROFO nuovo, studenti disegnatori, vendesi occasione. Istria 38, I, sinistra. 29479 M

VESTITI uomo ottimo stato, statura media, vendonsi. Mazzini 13, I. 29468 M

VESTITI cappotti borghese e marinaio, tuta lavoro, vendonsi, cambiansi con bicicletta seminuova. S. Michele 26, porta 8. 45952 M

VESTITI mantelli uomo poco usati, vendonsi. S. Daniele 3-II, destra (traversale Tigor). 45948 M

VESTITI cappotto uomo vendonsi. Molino vapore 9, Alzetta, dopo le 9. 78763 M

VESTITO nero, nuovo, bellissimo, piccola statura, vendesi. Piazza Venezian 6, porta 14. 78744 M

VOLPE argentata, pelliccia broktail, persiano, capretto Impero, mantellina, guarnizioni collo vendonsi occasione. Maurizio 10-I, pellicciaio. 29433 M

VOLPI alcune vendonsi. Caccia 6, III, Bertozzi. 78798 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. OROLOGIO, fotografica, grammofono guasti, sparherd, stufa, acquistansi. Timeus 9, negozio. 78778 N

A. MACCHINE cucire, vestiti uomo comperansi pagando bene. Offerte: Cassetta 29415 N, Unione Pubblicità.

BANCO olio oppure solo vasi per negozio commestibili acquistansi. Tabacchi, viale Sonnino 16. 78750 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N

ENCICLOPEDIA Ragazzi cercasi occasione, possibilmente edizione nuova, buono stato. Offerte prezzo: Cassetta 29396 N, Unione Pubblicità. 29396 N

FIGURINE Topolino, Donna fatale, acquistansi 40 lire. Brunner 5, trattoria. 45967 N

MACCHINA cucire Singer, macchina scrivere, ventilatore cercansi. Cassetta 29457 N, Unione Pubblicità. 29457 N

ROLLEIFLEX oppure Leica acquista privato. Scrivere: Cassetta 29394 N, Unione Pubblicità. 29394 N

SERVIZIO da tè antico inglese cercasi. Cassetta 29383 N, Unione Pubblicità. 29383 N

STUFA grande fuoco continuo cercasi. Offerte prezzo: Rosenfeld, Apiari n. 14. 78716 N

TAGLIA libri piccola [illegible] comperasi. Offerte prezzo: Cassetta 29357 N, Unione Pubblicità. 29357 N

VOLPE argentata o imitazione, se occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 78762 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALE salotto vendonsi occasione. Bismondo 9-I. 29400 NN

A. A. A. MOBILI moderni: Madaloeso, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 29316 NN

A. A. A. PREZZI bassissimi matrimoniali pranzo cucine. Ginnastica 21. 29404 NN

A. A. STANZE, cucine, pezzi singoli, interi appartamenti acquistansi. Offerte Cassetta 29414 NN, Unione Pubblicità. 29414 NN

A. MATRIMONIALI lussuose, comuni, prezzi imbattibili, cucine, salotti 550, divani 135, solamente Mobilificio S. Giusto, viale XX Settembre 19. 45958 NN

A. MATRIMONIALE bella vendesi occasione sposi. Ferriera 17-II, sinistra. 29412 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina, salotto 150, armadi letti, comodini suste materassi vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 45877 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, occasione sposi, vendesi. Ventisettembre 5, secondo, destra. 29494 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, finissime. Garanzia. Fabbrica mobili Maranzana Ventisettembre 100. 29466 NN

[illegible]

DIVANETTO, lampada elettrica, tavolo ovale, bollitore gas. Indirizzo Piccolo. 78694 NN

LETTINO bambino, buono stato, vendesi lire 60. Eremo 126. 78668 NN

LETTO, eventualmente due, armadietto, sgabello, vendonsi. Lazzaro 3-IV, porta 7. 45920 NN

MATRIMONIALE noce moderna vendesi occasione. Molinovento 44, porta 2. 29438 NN

MATRIMONIALE 600, altra modernissima, per sposi, suste, materassi, letti completi, vendonsi. Corso V. E. 21, secondo. 29472 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Portinaia via Istituto 36. 45947 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima vendesi, grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 45975 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra comune, cucina quasi nuova, materassi lana vendonsi vera occasione. 10-12. Rittmeyer 13, porta 10. 78674 NN

MOBILI usati comperansi: stanze complete, singoli pezzi, casseforti, oggetti diversi. Bellinzona 6, magazzino. 45925 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 29405 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Via del Rivo 19-II, porta 13. 78693 NN

PIANINO marca Schulz vendesi. Indirizzo Piccolo. 78703 NN

PIANOFORTE Bösendorf concerto ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78669 NN

PIANOFORTE Boesendorfer mogano mezza coda perfetto stato vendesi occasione. Cassetta 29372 NN, Unione

POLTRONCINE o seggiole ottimo stato, cento pezzi, cercansi occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 29264 NN Unione Pubblicità. 29264 NN

SALOTTI 550, divanoletto 140, suste imbottite 100, materassi poltrone prezzi convenienti. Bosco 22. 29443 NN

SCRIVANIA poltrona stile 900 vendonsi occasione. Battisti 12, porta 5. 45903 NN

STANZA letto nuova vendesi occasione sposi. Rossetti 51 A, portinaia. 78752 NN

STANZA pranzo, ungherese, vendesi lire 750. Piazza Impero 16-I, sinistra. Esclusi rivenditori. 78727 NN

STANZE pranzo letto cucine prezzi singoli comperansi. Timeus 4, bottegone. 78776 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte Oreficeria Stermin, Mazzini 40 40 O

ARGENTO oro brillanti comperasi, scambiasi, pagasi massimo. Oreficeria Canarutto, via Imbriani 13. 29420 O

BIANCHERIA di puro cotone e di assoluta fiducia offre la Soc. Manfreda, piazza Malta. Spose, visitatela. 1462 O

CARTA giornali 200-300 quintali acquistasi. Offerte: Cassetta 29375 O, Unione Pubblicità. 29375 O

LANA crine animale, casseforti, macchine cucire, sparherds comperansi. Timeus 4, bottegone. 78775 O

OSTI: siamo disposti portarvi campioni vino delle migliori cantine dell'Istria. Indirizzo Piccolo. 45934 O

VASTO assortimento in oreficeria orologeria di tutte le marche, articoli regalo, ultime novità a prezzi di reclame. Comperasi scambiasi oro argento e gioie. (Oggi esposizione). Piazza dell'Impero 13, Marzari. 29600 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

[illegible]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

[illegible]

Crudele morbo ha troncato venerdì 29 corrente, la nobile esistenza del

prof. FERDINANDO TROST

Incaricato di Merceologia e Direttore del Laboratorio Merceologico della R. Università

Gli affranti genitori e fratello, dànno l'annunzio dell'irreparabile perdita a quanti lo ebbero caro.

Riconoscenza perenne ai chiarissimi medici prof. Oliani, dott. Sossich, dott. Marcovich, dott. Golimari, agli amici, ai professori, agli assistenti, alla segreteria, agli studenti della R. Università ed a tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 31 ottobre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 32

Luigia Miniussi ved. Colautti

spirò improvvisamente ieri alle ore 6. Ne dànno il triste annunzio i figli ANGELO, CARLO e AUGUSTO, i fratelli, le sorelle e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 da via Cologna N. 13.

La PRESIDENZA DELLA SOCIETÀ ADRIATICA DI SCIENZE NATURALI annuncia con profondo dolore l'immatura perdita del

dott. Ferdinando Trost

professore di chimica e merceologia nella R. Università di Trieste

caduto a servizio della scienza dopo aver dato agli studi chimici tutta la Sua giovinezza.

Trieste, 30 ottobre 1937-XVI.

Dopo brevissima infermità contratta mentre attendeva alle sue ricerche scientifiche, moriva il 29 ottobre alle ore 10.30

Ferdinando Trost

professore di merceologia nella R. Università di Trieste

Il Rettore, i professori, gli assistenti, gli studenti ed il personale tutto dell'Università lo piangono e lo ricordano come esempio di dedizione alla scienza.

Trieste, 30 ottobre 1937-XVI.

Dopo una vita sempre dedicata al bene della famiglia e del prossimo, ci lasciò improvvisamente il 29 corrente, la nostra adorata moglie, mamma e nonna

EMILIA LUTTA

Inconsolabili ne dànno la tristissima notizia, a tumulazione avvenuta, il marito VITTORIO, le figlie GIULIA col marito CARLO de FELLENBERG e la nipotina GIULIANA, OLGA ved. SCHMID e LETIZIA, nonchè i parenti tutti.

Dopo lunghe sofferenze si è spento il giorno 28 ottobre a. c., a Gorizia il

cav. prof. VINCENZO BANDELLI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie e i figli DANICA, DELKA, ELIO, GIANNI. Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

Gorizia, 30 ottobre 1937-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 29 corr., dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della Religione e con la benedizione apostolica del Santo Padre, rendeva la sua bell'anima a Dio

ANTONIO TOFFOLI

Costernati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la consorte ELISA, le figlie ANITA e MARIA ed i congiunti tutti.

RINGRAZIAMENTO

La signora PAOLA VIRGINIA HEIN figlia della signora

ERMINIA ZANDONATI ved. SIRCH

[illegible]

Gorizia, 30 ottobre 1937-XVI.

Capitali - Società - Cess. Aziende

[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

Diversi

[illegible]